IN VENDITA IL SESTO INSERTO

Oggi con «Vista sul Po» in omaggio il raccoglitore

Con *Stampasera* è oggi in edicola il sesto inserto a colori *«Vista sul Po»* e si chiude la prima serie dell'opera che in 34 fascicoli racconta l'influenza che il Po ha avuto sul Piemonte. Oggi in edicola è anche in distribuzione gratuita il raccoglitore per conservare gli inserti.

La puntata odierna si sofferma sulla Valle di Lanzo: curiosità storiche, leggendarie e geografiche seguendo il percorso della Stura, il torrente che con le sue acque arricchisce il Po nella zona nord-occidentale di Torino.

Poi, secondo i piani editoriali, e come già avevamo annunciato, anche *«Vista sul Po»* si concede le vacanze estive. Così è stato deciso per evitare che i lettori perdano qualche puntata durante ferie lontane, soprattutto per i giovani che hanno dimostrato un grande interesse a questa iniziativa. Appuntamento a settembre, dunque, e oggi non dimenticate di richiedere all'edicolante l'inserto con il raccoglitore delle prime sei puntate di *«Vista sul Po»*.

1419 (-23)

Irregolare

PREZZI	di ieri
Fiat	10.190
Fiat priv.	7.000
Mediobanca	23.750
Montedison	2.260
Generali	42.200
Comit	4.610
Stet	4.185
Ferruzzi ag.	2.390
Cir	8.250
Comau	3.300
Gemina	1.950

NEL PAGINONE

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 162. GIOVEDI' 22 GIUGNO 1989 — L. 1300

La maturità al via tra ansie e speranze

TORINO ● Il toto-tema è finito stamane, alle otto, una volta varcati i cancelli delle scuole. A farlo sono stati più di 17 mila giovani torinesi, i cosiddetti maturandi del 1989, la leva di chi arriva al diploma e si prepara all'università. Mezz'ora dopo, espletate le molte formalità di rito, nelle aule magne e nelle palestre stipate di banchi, tutti hanno appreso i quattro titoli preparati dai tre direttori generali dell'istruzione media superiore, con il concorso dei loro esperti, e definitivamente scelti dal ministro.

Galloni l'anno scorso preferì Einstein e Croce e argomenti di forte impronta sociale. Parecchi studenti non gradirono e anche questa volta il timore di doversi confrontare con titoli non «collaudati» è diffuso. Barbara e Jessica, due sorridenti candidate della sezione C del Liceo classico Alfieri, prima della prova avevano già deciso di svolgere il tema letterario. *«Basta studiare ed è anche più appropriato alla nostra preparazione»*, hanno spiegato al cronista. Preferenze? Barbara: *«Decadentismo e anche Pirandello»*. Jessica: *«Un grande poeta del calibro del Carducci e del Pascoli»*. Tutt'e due: *«Facciamo gli scongiuri perché non ci assegnino un tema letterario come quello dell'anno scorso, sulla condizione femminile nella narrativa italiana del Novecento, che non rientrava nei programmi»*.

A pochi metri un grappolo di candidate dell'Istituto Principessa Clotilde, Gabriella, Roberta, Alessandra, Annamaria e Cristina, ripete in coro gli stessi concetti: *«Ci è stato espressamente consigliato dai nostri docenti di svolgere il tema letterario. E il più sicuro»*.

Sono 17 mila i giovani torinesi impegnati negli esami di maturità. Nella foto, si entra al liceo scientifico Segrè

Paura, emozione? Sì, ma nemmeno più di tanto. Gisella Rosa Clot, dell'Istituto magistrale Regina Margherita, dice che è questione di momenti e che passa dall'ottimismo sfrenato di chi non sa cosa l'aspetta al timor panico dell'imprevedibile. Lei spera in un tema storico, ma su un argomento solo: l'unificazione d'Italia, l'unico che abbia studiato. L'argomento pedagogico è già stato scelto in partenza da Antonella Accardi, maestra d'asilo in servizio a Grugliasco, e studentessa del corso serale: *«Utilizzerò la mia esperienza. Mi sento molto tranquilla»*. Ci sono anche gli emotivi «incalliti». Al «professionale» Giulio Paola Lomi stamane tremava visibilmente: *«Non dormo da tre giorni. Farei volentieri il tema sull'ambiente, uscito l'anno scorso»*. Previsioni? *«La violenza sessuale sui bambini, svolgerei anche un tema sulla droga»*, confida Cristina Gili del Giulio.

Francesco Spera del Liceo scientifico Segrè si è detto convinto di poter affrontare la superscontata Rivoluzione francese, mentre Roberto Zaccheo puntava su quella del 1917 in relazione alle svolte gorbacioviane. Per Margherita Fronte, invece, l'argomento preferito era la letteratura, *«meglio se è dell'Ottocento»*. Perché? *«Così non mi sbilancio con le mie idee. E' più prudente»*. E' un vero ritornello.

«Regio, ora è troppo» e il vicepresidente annuncia le dimissioni

«LA FORZA DEL DESTINO»

Provvisiero: «Per questi scioperi abbiamo già perso un miliardo» E questa sera che cosa accadrà?

Sebastiano Provvisiero

TORINO ● Avranno ulteriori conseguenze i fatti del Regio dell'altra sera in cui al primo intervallo durante la rappresentazione de *«La forza del destino»* i coristi si sono riuniti in assemblea straordinaria impedendo la prosecuzione dello spettacolo.

Dice stamane il vicepresidente del Regio, Sebastiano Provvisiero: *«Ciò che è successo è decisamente grave. Ho ritenuto assolutamente necessario di dover sottolineare al sindaco Maria Magnani Noya l'impossibilità di gestire il teatro, proprio nel momento in cui si stanno portando a termine alcune importanti soluzioni e nel momento in cui v'è anche lo sforzo del Comune a dare una mano. Atteggiamenti di questo tipo dimostrano che qualcosa è sfuggito di mano non soltanto ai vertici ma forse anche alle rappresentanze sindacali. In linea di massima il comportamento degli organi sindacali è sempre stato improntato con correttezza...»*.

Che cosa significa? Che forse l'assemblea durante *«La forza del destino»* è stata pilotata?

«Non credo sia stata pilotata. Ciò che veramente preoccupa è che fra scioperi annunciati o improvvisi, siamo arrivati alla perdita di un miliardo».

E' vero che lei ha annunciato le sue dimissioni e che insieme col sindaco ha chiesto le dimissioni del sovrintendente Zeffiri?

«Vero ho ho annunciato al sindaco la mia irrevocabile decisione di dimettermi. Assolutamente falso ciò che è stato scritto su La Repubblica a proposito del fatto che sia io che il sindaco avremmo chiesto le dimissioni del sovrintendente. Le mie, il sindaco, mi ha pregato di ritirarle. Comunque per il 30 giugno è stata convocata la riunione urgente del consiglio d'amministrazione in cui esamineremo dettagliatamente le condizioni del Regio e in quella occasione si prenderanno delle decisioni».

Rivediamo insieme che cosa è accaduto la sera di martedì. Durante il primo intervallo della rappresentazione della *«Forza del destino»*, i coristi chiedono al direttore artistico Rattalino di potersi riunire in assemblea. Già nel pomeriggio però c'era stata maretta. Infatti i coristi avevano chiesto alla direzione artistica di potere partecipare ad almeno sei concerti decentrati come «ha già ottenuto l'orchestra». I coristi si sentono emarginati, vogliono continuare a discutere, e per farlo scelgono la sera.

Sono le 22,15, quando al Regio cominciano i previsti venti minuti d'intervallo. Inizia l'assemblea che si protrae più del previsto. Dopo 55 minuti il direttore artistico Piero Rattalino mette in libertà gli orchestrali.

Il pubblico esasperato rumoreggia, urla e insulta: *«Non se ne può più!»*, *«Siete dei buffoni»*. Poi l'annuncio ufficiale della direttrice di sala: *«La recita è sospesa»*.

A questo punto i coristi vorrebbero riprendere l'esecuzione. Il pubblico sfolla, ma almeno 500 persone restano a discutere animatamente con i coristi.

Come al di sopra delle parti, il sovrintendente del regio Ezio Zefferi osserva quanto accade in teatro dallo schermo televisivo a circuito chiuso installato nel suo ufficio. Spiega poi: *«Non ho ritenuto di dover scendere perché in sala c'era già un rappresentante della direzione»*.

Che cosa succederà questa sera per l'ultima rappresentazione? Vincerà *«La forza del destino»* o quella dei coristi prenderà il sopravvento? E l'appassionato pubblico se la sentirà ancora di rischiare il prezzo del biglietto?

LO SCHERZO SULLA MATURITA'

Sospesi dalla Rai Giusto o sbagliato?

Orson Welles, alle 20,03 del 30 ottobre 1938, dai microfoni della Cbs di New York, gettò nel panico l'America con il falso annuncio dell'avvenuta invasione marziana. Ieri alle 16, nel loro piccolo, Federico Biagione, Luciana Biondi e Clarita Busti, conduttori di Rai Stereodue, hanno messo in allarme (o in allegria, secondo i casi) l'Italia coinvolta negli esami di maturità: *«Non sono state costituite le commissioni; gli studenti saranno tutti promossi, per legge»*, hanno sparato, autosmentendosi cinque minuti dopo. Caos di reazioni e, in serata, un comunicato del direttore di Raidue, Corrado Guerzoni: i tre sono sospesi dal servizio per aver diffuso notizie «prive di fondamento».

E' giusto? Non era uno scherzo abbastanza chiaro? La Rai non può scherzare? *«Oggi l'informazione è pura dinamite, con poche parole si può gettare nel panico una nazione intera. Le notizie immaginarie non appartengono al mondo dei mass media* — commenta Carlo Fruttero —, *a meno che siano inserite in un apposito "contenitore", che preavverte l'ascoltatore o il lettore della loro inattendibilità. Lo scherzo sulla notizia esige una complicità del fruitore: perciò usare la Rai come fosse* Il Male *è stato una sciocchezza...»*

Antonio Ricci, che di programmi tv ironici o grotteschi (*Drive In*, *Odiens*) se ne intende: *«L'errore di quei conduttori non è stato dare la notizia, ma smentirla. Perciò li hanno sospesi: la Rai, i giornali, danno un mucchio di notizie false ma si guardano bene dallo smentirle, tanto la gente è abituata a digerire le cose più incredibili. E che cosa dovrei dire io, che ogni anno, all'inizio dell'estate, vengo dato regolarmente per rovinato, buttato fuori da Berlusconi? A Milano, nel grigiore invernale, non me ne importerebbe nulla: ma in spiaggia, quando mi guardano con compassione, il giornale in mano, come faccio a spiegare?»*

m. sp.

ASSURDA POLEMICA SUL CORRIERE

Caro signor Critico i giovani della Tienanmen meritano bene l'Eroica

FIRENZE ● Questa sera in una piazza fiorentina l'Orchestra del Maggio Musicale diretta da Zubin Mehta eseguirà l'Eroica di Beethoven in segno di solidarietà con gli studenti cinesi. E c'è chi si scandalizza. *«L'Eroica non si usa, perché è troppo più grande degli studenti cinesi e dei loro persecutori... L'idea che possa essere eseguita per uno scopo diverso da quello di ascoltarla religiosamente ripugna»*, scrive il critico musicale Paolo Isotta, sul «Corriere della Sera» di oggi. Parole pesanti che non risparmiano altri artisti incorsi, secondo Isotta, nello stesso errore, come Maurizio Pollini (*«ricordo il disprezzo ispiratomi»*) per aver dedicato un suo concerto *«all'eroico combattente nordvietnamita»*, o Luigi Nono per la sua opera «Gran sole carico d'amore» (*«la più abbietta sagra di visione ancillare dell'arte»*).

La musica, come tutte le arti, deve essere avulsa dalla realtà? Altri due critici in campo artistico dissentono apertamente da Isotta. *«Trovo che le sue argomentazioni sono speciose* — obbietta Paolo Gallarati, docente di storia dell'Opera e critico musicale —. *La musica è un'arte intrecciata con la vita, non è isolata in una torre d'avorio. Dedicare l'Eroica agli studenti cinesi non coinvolge la partitura, non ne compromette nemmeno una nota, ma è legata all'occasione sociale del concerto. E poi Beethoven ha dedicato la musica dell'Eroica (sul testo di Schiller, l' "Inno alla gioia") alla fratellanza umana. E non mi scandalizzo che un musicista faccia musica su ispirazione politica come Nono»*.

Secondo il critico teatrale Guido Davico Bonino *«l'arte ha certamente un valore in sé e quindi di volta in volta è recepita, gustata, giudicata per quello che è, ma questo non esclude, senza svilirla, che possa essere dedicata a qualcuno. Guernica di Picasso è un grandissimo quadro, ma è anche un grande omaggio alla libertà»*.

st. c.

FERMATO GIOVANE DI COLLEGNO

In Aspromonte come Rambo «voglio liberare Casella»

E' partito da Collegno vestito come Rambo: Antonio Mollica, 23 anni, è sceso fino all'Aspromonte perché voleva liberare Cesare Casella ostaggio dell'anonima sequestri dal gennaio dell'anno scorso. I carabinieri l'hanno fermato e rimandato a casa. A Collegno lo conoscono: abita in piazza Che Guevara, è il figlio del postino, non ha fatto il militare e ha avuto dei guai perché telefonava alle donne per far loro complimenti.

E' un segnale per comprendere come sia alta l'attenzione attorno a questo spicchio della provincia di Reggio Calabria dopo la protesta di Angela Casella che è scesa laggiù per reclamare la liberazione del figlio in ostaggio da diciassette mesi. Solidarietà e prese di posizione si sono moltiplicate. Iniziativa unica nel suo genere: i sindaci della Locride hanno presentato le dimissioni per attirare attenzione sul «caso Calabria».

SERVIZIO A PAGINA 5

La Lega lombarda: «No a Gremmo perché mette in piedi brutti affari»

Il senatore Bossi: «Abbiamo dato fiducia a Farassino. Quell'altro frequenta troppo il ministero dell'Interno e certi magistrati». «Razzisti noi? Ma non facciamo ridere...»

ROMA ● Sono balzati all'1,8 per cento, quadruplicando i voti ottenuti nell'87 e conquistando due seggi a Strasburgo; in Lombardia addirittura, hanno superato quota 8 per cento e sono ormai la quarta forza; a Bergamo poi, la loro roccaforte, sono secondi solo alla dc.

Così la Lega lombarda, che ha affiliato anche la Liga veneta e Piemont di Gipo Farassino (che nella sua regione ha raccolto il 2,1 per cento dei suffragi), canta vittoria e fa progetti ambiziosi in vista delle elezioni amministrative che si terranno l'anno prossimo.

Umberto Bossi, senatore e leader indiscusso della Lega lombarda, è ovviamente soddisfatto. Come ciliegina sulla torta, a renderlo oltrepiù felice è giunto l'invito di De Mita per un incontro nell'ambito delle consultazioni per risolvere la crisi.

E' il riconoscimento del successo politico, il segnale che anche i grandi partiti intendono fare i conti con i campioni dell'autonomismo più acceso, i difensori del Nord *«invaso dai meridionali»*, gli accusatori dei partiti e della capitale che *«accentrano e sperperano»*.

— Senatore Bossi, avete preso 640 mila voti, senza dubbio un bel successo. Sono tutti voti razzisti?

«Speriamo di no. Anzi, la Lombardia non è una regione razzista, e poiché di quei 640 mila voti 470 mila sono lombardi, ho la certezza che almeno quelli non sono razzisti, ma democratici e anticentralisti».

— Va bene, i lombardi non saranno razzisti. Certo però, che tanta simpatia per i meridionali, voi della Lega Lombarda non ce l'avete.

«Anzitutto nessuno ha grande simpatia per se stesso. E poi non penso che ci sia un problema per i meridionali: l'emigrazione non è più meridionale, e quelli che ormai stanno al Nord sono abbastanza integrati. Vengono sobillati dalla stampa o dai partiti, e per questo ogni tanto si creano delle tensioni, ma non vedo un grande problemo di integrazione meridionale. I meridionali in Lombardia si sentono abbastanza lombardi».

— Dopo quante generazioni lei è disposto a concedere il riconoscimento della cittadinanza lombarda?

Umberto Bossi

Gipo Farassino

«Questo non lo abbiamo ancora stabilito. Ma visto che me lo chiede, proporrò la questione al mio movimento. Però non è questa la nostra strada. Questa è la strada che usano i partiti per salvarsi dalla Lega lombarda, inventandosi le accuse di razzismo, altrimenti la Lega chissà dove volerebbe».

— Perché insiste a sostiene che per voi votano i giovani? Forse perché dai punti più caldi degli stadi si sentono urlare i vostri slogans?

«Non so se questo sia vero, perché non ho tempo per andare allo stadio. Il voto però non è una scelta epidermica, e questa volta non possono accusarci di aver preso voti di protesta. Penso che ha pagato molto il progetto che abbiamo portato avanti».

— Voi giudicate tutti i partiti nazionali alla stessa stregua, dite che sono accentratori, che sperperano il danaro pubblico, che spremono le regioni produttive del Nord. Ma c'è un partito che le sta meno antipatico degli altri, che condanna di meno? Qual è, a suo avviso, il più sopportabile?

«Noi non facciamo scelte di simpatia. Stiamo a vedere chi fa proposte meno accentratrici, chi mostra fessure e aperture alle nostre richieste. In passato, quarant'anni fa, era la dc che mostrava più spazio autonomista; poi lo era stato il pci al tempo delle regioni, prima di svelare che il suo autonomismo continuava il peggiore dei centralismi. Quindi non abbiamo alcun referente né padrino. Ma non vogliamo avere padrini, siamo l'idea nuova che viene avanti, e dunque non ci fermeranno nemmeno con gli sbarramenti di Craxi».

— In Piemonte vi siete alleati col movimento di Gipo Farassino. Perché non anche con quello di Gremmo?

«Gremmo frequenta troppo il ministero degli Interni, e mette in piedi brutti affari. Ha tentato di mettere in piedi una lista col nome del nostro giornale, e un giornale col nome del nostro movimento. In questa maretta ci sono anche dei magistrati, ma la prossima settimana daremo il via a qualcosa di clamoroso, perché in Lombardia non ci abitueremo mai alla mafia. E' questo che deve mettersi in testa il ministero degli Interni. E se di mezzo ci sono anche dei magistrati, non è detto che avendo la tunica nera non siano mafiosi. Anzi, noi ne conosciamo qualcuno che lo è».

— Senatore Bossi, prima di dar vita alla Lega lombarda, per chi votava?

«Votavo onestamente un pò a sinistra. Ma non mi chieda il partito».

— Li rifiutate tutti, i partiti. Ma se l'anno prossimo vi accadrà di ripetere l'exploit di domenica scorsa, vi si porrà il problema di entrare nelle giunte locali. Non crede che vi occorra una strategia delle alleanze? O resterete sempre all'opposizione anche nei Comuni lombardi?

«No, e anzi ci stiamo allenando. Noi siamo disponibili sul programmi. Non sceglieremo i partiti, sceglieremo i programmi. Così entreremo nelle maggioranze, faremo le giunte, e daremo il nostro contributo non certo per destabilizzare ma per governare i nostri comuni».

Gianni Pennacchi

«Camicia di forza» (ma solo di notte) a Trinità dei Monti?

ROMA ● *«Trinità dei Monti non deve chiudere»*. Lo hanno gridato a gran voce, lo hanno scritto sui manifesti, i giovani che han partecipato alla manifestazione indetta dalle organizzazioni ecologiste e di sinistra contro la proposta di chiudere con una cancellata uno dei posti più affascinanti della capitale.

«Più che una chiusura si tratta di protezione», dicono i negozianti; ma i ragazzi non ne vogliono sapere: *«Piazza di Spagna non si tocca»*, ribattono uniti giovani impegnati, hippies sopravvissuti e *«pappagalli»* un po' fuori moda. Proteggere da chi? *«Dai vandali, da chi sta rovinando uno dei paesaggi più belli, da chi non vuole bene a Roma»*.

A parlare è uno dei tanti commercianti i cui negozi si affacciano sulla piazza, uno che ha subito aderito entusiasta alla proposta, non tanto provocatoria, di Gianni Battistoni, mitico sarto della Roma-bene con atelier in via Condotti. *«Siamo pronti a sobbarcarci la spesa del restauro della scalinata* — ha affermato in una clamorosa intervista —, *siamo pronti a sborsare un miliardo di lire per l'opera di recupero, ma Trinità dei Monti la notte va protetto, se no tutto poi ritorna come prima»*. Come? Con una bella cancellata che, alla base dei 138 gradini, ne chiuda l'accesso.

La proposta ha scatenato in questi giorni a Roma polemiche a non finire. Sono intervenuti studiosi dell'arte (per la maggior parte contrari), esponenti della cultura capitolina, politici locali, gruppi spontanei; tutti contro, seppur con diverse sfumature, alla cancellata.

«Certo è che Roma non è più quella di una volta — afferma sospirando Umberto Tirelli, sarto e forse uno dei più famosi costumisti di teatro italiano —, *è come se fosse un malato di cancro che nessun chirurgo vuole operare. La scalinata di Trinità dei Monti è oltraggiata quotidianamente, c'è chi la considera una latrina, c'è chi scalfisce il travertino con stupide dichiarazioni d'amore, chi la considera luogo di bivacco. Non capisco perché* — prosegue Tirelli — *chi danneggia un museo viene arrestato e lo stesso non possa accadere a questa banda di lanzichenecchi che non ama questa città»*. Parole dure, polemiche, che ricordano le osservazioni — accolte da insulti — che Luigi Firpo fece in Parlamento non molti mesi fa.

«Per Piazza di Spagna una cancellata è forse troppo — conclude Umberto Tirelli —, *basterebbe più polizia»*. E la questura della capitale è corsa ai ripari, soprattutto dopo i numerosi casi di micro-delinquenza accaduti a Trinità dei Monti in questi ultimi tempi: furti, risse, persino un tentativo di violenza carnale. Ora un camper della polizia è lì, fisso tutto il giorno, e sia i vigili urbani sia i carabinieri hanno rinforzato la sorveglianza. Ma di notte, con Roma che dispone solo di 15 gazzelle dei carabinieri e 20 pantere della polizia, non si può fare molto. Di cancellate, comunque, se ne parla solo. La scalinata di 260 anni fa è salva.

Dario Celli

MA IL NUMERO POTREBBE SALIRE CON LE «OPZIONI»

Europee, solo nove le donne elette a Strasburgo Tina Anselmi: in politica parità ancora lontana

ROMA ● Tina Anselmi, presidente della Commissione per la realizzazione della parità tra uomo e donna che opera presso Palazzo Chigi, è *«insoddisfatta per l'esiguo numero di donne italiane che entreranno nel Parlamento europeo»*. Lo ha detto la stessa Anselmi, riferendo i dati sulle elette che sono *«solo nove, una in più rispetto alle precedenti europee»* (nell'84 erano otto).

Anselmi ha precisato che *«sulla base delle opzioni che faranno Michelini e Casini (subentrerebbe Anna Maria Stame Cervone), La Malfa (Elda Pucci) e Fini (Cristiana Muscardini) il numero delle donne italiane al parlamento europeo potrebbe passare da nove a dodici»*.

Delle nove elette, due sono democristiane (Rosy Bindi e Maria Luisa Cassanmagnago), una socialista (Maria Magnani Noya), cinque del pci (Anna Catasta, Dacia Valent, Luciana Castellina, Pasqualina Napolitano, Adriana Ceci) e una verde-arcobaleno (Adelaide Aglietta). E se il pretore Gianfranco Amendola sceglierà di essere eletto al Centro, a Nord Ovest i verdi del sole che ride eleggeranno una donna, Pinuccia Balsamo.

Tina Anselmi ha ricordato che la Commissione da lei presieduta aveva chiesto, con una lettera ai segretari dei partiti, di dare più spazio alle donne, ma *«a nostro giudizio non è stata data una risposta adeguata all'appello che avevamo fatto»*.

Le candidate al Parlamento di Strasburgo europeo erano 132 (20 in più rispetto all'84). Osserva Anselmi: *«le dimensioni molto ampie dei collegi penalizzano i gruppi sociali deboli, tra cui le donne dal momento in cui viene agevolato chi ha consistenti disponibilità di mezzi»*.

Il movimento femminile della dc si mostra comunque soddisfatto per le due donne elette che escono dalle sue fila: Maria Luisa Cassanmagnago e Rosaria Bindi, vice presidente dell'Azione Cattolica. *«Il pci ha mantenuto i patti con le donne»*, ha commentato a sua volta Livia Turco, responsabile femminile del pci; il partito che anche questa volta porta a Strasburgo il numero più elevato di deputate.

C'è un dato confortante. Se quasi tutti i partiti non hanno mostrato molta sensibilità nei confronti delle candidature femminili, le elettrici, e forse anche gli elettori, sembrano invece aver risposto all'appello della stessa Commissione lanciato attraverso giornali e tv per ricordare che il Parlamento europeo deve funzionare al 100% e quindi anche con la presenza paritaria delle parlamentari.

Le poche elette hanno generalmente accumulato un numero ragguardevole di preferenze. In testa Luciana Castellina che nella IV circoscrizione ha accumulato 175.227 voti; Adriana Ceci, un medico di Bari, ha superato il capolista Giorgio Napolitano (e in un'altra città, lo stesso Napolitano è stato distanziato da una donna non eletta). C'è chi, come Franca Gentile, dell'associazione calabrese che si batte contro gli F 16 a Crotone che ha avuto 16 mila preferenze dei 33.430 totali, mentre il capolista si è attestato sul diecimila.

Buono anche il piazzamento di Anna Catasta, milanese, dell'esecutivo della Cgil, eletta nella circoscrizione Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, con 80.421 preferenze. Altrettanto buono l'esito dell'esordiente della politica Dacia Valent (76.138 voti accumulati in Toscana, Lazio, Umbria e Marche, 70.578 nella II circoscrizione), la poliziotta siciliana di colore vittima del razzismo dei suoi colleghi; così pure Pasqualina Napolitano, capogruppo alla regione Lazio (80.603). Buon piazzamento anche per la socialista Maria Magnani Noya che solo a Torino ha avuto 40 mila voti.

Tina Anselmi

SARA' SCONTRO?

Contratto bancari ecco le proposte

ROMA ■ Le organizzazioni sindacali dei bancari Fabi, Falcri e Fib hanno presentato all'Assicredito e all'Acri il testo della piattaforma per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, scaduti il 31 dicembre '88. Il testo della piattaforma è il risultato della consultazione dei lavoratori bancari. L'88,47 per cento degli oltre centocinquantamila lavoratori interpellati ha approvato le rivendicazioni proposte, mentre si è pronunciato contro il 6,53 per cento ed il 5 per cento dei lavoratori si è astenuto. Le organizzazioni sindacali incontrano oggi il presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio Roberto Mazzotta, avendo chiesto alle due associazioni datoriali, Acri ed Assicredito, che l'inizio delle trattative avvenga prima della pausa estiva.

E', inoltre, stata consegnata all'Anert, Associazione degli esattoriali, anche la piattaforma per il rinnovo dei contratti nazionali degli esattoriali, mentre l'ipotesi di piattaforma contrattuale per i dipendenti delle casse rurali, il cui contratto è scaduto il 30 aprile, sarà presentata alla Federcasse in settembre.

«E' significativo che i bancari abbiano approvato le scelte di fondo su cui è impostata la piattaforma contrattuale — ha commentato il segretario generale della Fabi, Luigi Marmiroli —, *lo scontro con le aziende di credito sarà comunque inevitabile se esse dovessero imboccare la strada delle scelte unilaterali e della discrezionalità nella gestione del personale».*

LA SIP (PER ORA) NON CI SENTE

Facile in Germania individuare l'autore di una chiamata anonima. In Italia...

Chi ci difende dal telefono selvaggio?

La privacy è tedesca, non italiana. Almeno per i telefoni. Infatti, mentre la Sip di Germania si preoccupa di difendere la quiete degli utenti dalla minaccia delle telefonate anonime, la Sip d'Italia lascia all'ingegno italico libertà di sfoghi telefonici e malandrini.

Squilla il telefono in casa Kranz, Marlene, giovane figlia, alza il ricevitore, arrivano oscenità, suoni gutturali, respiri asmatici. La ragazza non batte ciglio, digita rapidamente sulla tastiera del telefono un numero, è un codice segreto che consente ai tecnici della centrale di individuare il numero telefonico dell'importunatore, anche se questi mette immediatamente giù.

Marlene sarà poi stupita perché il numero del maniaco telefonico corrisponde a quello dello zio Hans che le era sempre sembrato un po' bavoso, ma chi avrebbe mai immaginato che...

Eppure, secondo le prime statistiche, le telefonate anonime arrivano perlopiù da parenti e amici di famiglia, i quali per altro una volta scoperti in questo modo diventano utenti telefonici esemplari, mai più anonimi e volgari.

Se invece le telefonate turpi arrivano in casa di Marilena Rossi, lei se le sopporterà, finché ce la farà, fino a quando, disperata, andrà al commissariato a fare denuncia contro anonimi telefonicamente ossessionanti. Allora, se il magistrato lo riterrà necessario, verrà messo sotto controllo l'apparecchio di Marilena. Così inizierà l'ascolto di tutte le telefonate (una vittoria della privacy, appunto) per individuare quelle sconce e poi risalire al loro emittente.

La Sip non ha in progetto di installare il marchingegno che hanno a disposizione gli utenti tedeschi.

Non si ritiene che il problema delle telefonate anonime sia fra i più significativi per gli abbonati italiani. Dello stesso avviso è anche l'Unione Consumatori (che pure nel suo giornale dà notizia delle provvide novità tedesche).

«Con la Sip, la nostra Consulta — dice Vincenzo Dona, leader dell'Unione Consumatori — *discuterà soprattutto di trasparenza della bolletta, della situazione della telefonia pubblica (cabine, centri aperti al pubblico ecc.) e di quello sociale (cioè di handicappati e servizio telefonico). Parleremo anche della necessità di maggiore informazione sulle attività Sip, cercheremo di non trascurare la questione delle chiamate anonime, ma prima abbiamo altre gatte da pelare».*

Ma perché la Sip non pensa neanche lontanamente ad imitare la consorella tedesca?

Certo ci sono disastri di servizio da sanare prioritariamente, ma se vogliamo dirla tutta, probabilmente ci si fida meno dell'utente italiano. Poniamo arrivi in casa Bianchi una telefonata sgradita, ad esempio quella di un creditore, il pizzicagnolo che non è pagato da mesi. L'astuto Bianchi potrebbe digitare il codice e far individuare infamentemente il povero negoziante come un maniaco della porno-telefonata. Potrebbe scatenarsi un'ondata, tutta di inventiva italica, di scherzi tecnologici. Si digita il codice e si mette alla berlina il fidanzato che si vuole lasciare, l'ex marito, chi sbaglia numero, chiunque abbia una voce sgradevole.

E poi se su di una linea telefonica si è in tre, come spesso succede oggi, come si fa a individuare da chi proviene quell'ansimare e insultare di anonimo?

D'altra parte la Sip non ha stimoli a fornire qualcosa in più alle sue prestazioni perché in un suo sondaggio, operato su trecentomila utenti, la maggioranza si è dichiarata soddisfatta del servizio.

L'Unione Consumatori, non molto convinta, ha operato un contro-sondaggio dal quale risulta che ci sono molte lamentele, che riguardano le cadute di linea, le interferenze. E anche le telefonate anonime.

Gian Piero Amandola

Ultimo match per Carlos Monzon ma il ring adesso è in tribunale

BUENOS AIRES ● Carlos Monzon sta per affrontare il suo ultimo match, ma questa volta il ring è in tribunale. Il pugile, infatti, dovrebbe comparire in aula lunedì prossimo quando comincerà il processo a suo carico per l'uccisione della moglie Alicia Muniz. Problemi televisivi inducono però ad usare il condizionale: in realtà è possibile che la data d'inizio del dibattimento subisca un rinvio di qualche giorno per consentire l'allestimento di un'aula che permetta ai giornalisti argentini e stranieri di seguire meglio le udienze.

E' l'ultimo intoppo di un processo in cui i mass media sono riusciti a complicare fino al ridicolo le normali procedure e in cui l'ex pugile continua a mantenere un ruolo da grande «star». Il richiamo un po' morboso per questo dibattimento ha infatti scatenato la più feroce concorrenza fra le stazioni televisive e le agenzie di pubblicità.

Carlos Monzon con la moglie Alicia Munoz e con il figlio Maximiliano in una foto del 1983

Secondo quanto si afferma a Mar del Plata, la città a 400 chilometri da Buenos Aires dove si terrà il processo, la locale camera d'appello prenderà una decisione sulla data d'inizio effettiva del dibattimento entro oggi o domani. Il «ripensamento» si è reso necessario in seguito ad una disposizione della corte suprema di giustizia, secondo la quale tutti gli organi di stampa devono avere le stesse facilitazioni per seguire le udienze. In un primo tempo la corte d'appello di Mar del Plata, con una decisione inedita, aveva concesso in esclusiva le riprese televisive ad un'agenzia di pubblicità locale, con l'unica condizione che mettesse a disposizione due minuti di filmati al giorno per gli altri network. La marea di proteste sollevate da questi ultimi ha però spinto la corte suprema ad intervenire nel «caso».

Nei giorni scorsi la corte d'appello di Mar del Plata aveva addirittura minacciato di rinviare a data da definirsi il processo qualora le reti televisive argentine non avessero trovato un accordo con l'agenzia di pubblicità Marplatense, «concessionaria» delle riprese. In un lungo comunicato, la corte aveva espresso la sua indignazione perché le reti tv avevano aspramente criticato l'«esclusiva», giustificata con esigenze di spazio nell'aula dove era previsto lo svolgimento del processo. Secondo quanto stabilito in un primo tempo dalla corte d'appello, l'agenzia «concessionaria» aveva l'obbligo di concedere gratuitamente due minuti di filmato al giorno, mentre per il resto avrebbe potuto riscuotere le tariffe ritenute opportune sia dalle reti tv argentine sia da quelle straniere. Insomma, un discreto business per la Marplatense. La stessa corte di appello aveva inoltre disposto limitazioni anche per i giornalisti della carta stampata. Nell'aula infatti, avrebbero potuto entrare quotidianamente solo una ventina di rappresentanti dei mezzi d'informazione argentini, tra i quali due fotografi. Gli altri, compresi i giornalisti stranieri che a quanto sembra non avrebbero potuto mai avere accesso all'aula, avrebbero dovuto assistere alle vicende del processo da un salone contiguo attraverso un sistema televisivo a circuito chiuso.

Le polemiche sono state così feroci da indurre la corte suprema di giustizia ad intervenire per ricordare la «parità di diritti» dei mezzi d'informazione e, quindi, a stabilire la necessità di approntare un'aula adeguata alla rilevanza dell'avvenimento.

Come ci si ricorderà, Monzon, che ha 46 anni, è accusato di aver ucciso la moglie lanciandola da un balcone dopo un furioso litigio avvenuto il 14 febbraio 1988 in un albergo di Mar del Plata.

Naturalmente, il processo riempie ormai da giorni intere pagine dei giornali argentini. Ieri, nelle due pagine dedicate all'argomento dal quotidiano «Clarin», sono state pubblicate anche le dichiarazioni dei difensori di Monzon i quali sostengono di essere in grado di provare «l'innocenza assoluta» del loro assistito e che durante il processo vi saranno «grandi sorprese per chi ha espresso giudizi senza conoscere bene i fatti».

Di certo, finora, c'è il fatto che il caso Monzon-Muniz ha avuto un effetto «trainante» fra i mariti argentini: secondo quanto rivela un'indagine condotta dall'istituto delle ricerche scientifiche e tecniche di Buenos Aires, nella settimana successiva a quel fatidico 14 febbraio '88 altri mariti hanno «defenestrato» la moglie, mentre una valanga di donne si è riconosciuta nella sfortunata Alicia ed è corsa a denunciare per maltrattamenti i rispettivi mariti.

Monzon in un cellulare della polizia

REPRESSIONE IN CINA

Li Peng «tranquillizza» il mondo «Non tutti saranno condannati a morte»

PECHINO ● Il primo ministro cinese Li Peng ha affermato che le autorità faranno «una netta distinzione» nella repressione promettendo «clemenza» per la maggior parte dei manifestanti e una rigida applicazione della legge per i capi della rivolta definiti «una piccola minoranza di criminali».

Il premier cinese ha fatto questa dichiarazione durante i colloqui con il ministro degli Esteri pakistano, Humayun Khan, primo alto responsabile straniero a recarsi in Cina dopo l'intervento armato della notte del 3-4 giugno mentre a Shanghai sono state eseguite ieri le prime tre condanne a morte. Li Peng ha inoltre detto, dopo che la televisione nazionale ha diffuso le sue dichiarazioni, che la stabilità regna in Cina e che il governo è stato capace di domare «la ribellione» e ha deplorato la miopia di certi Paesi che tentano di far pressione su Pechino con mezzi economici e diplomatici. La Cina in ogni caso, ha detto Li Peng, seguirà la sua politica estera indipendente e, rivolto all'ospite pakistano, ha aggiunto: «In questi momenti difficili, si può vedere chi sono i veri amici e chi sono i falsi amici».

Militari presidiano ancora gli incroci che portano a piazza Tienanmen

A proposito dei milioni di persone che hanno partecipato alle manifestazioni in favore della democrazia il primo ministro cinese ha assicurato: «Noi non faremo una stretta distinzione e applicheremo rigidamente la legge contro una piccola minoranza di criminali. Verso la grande maggioranza di coloro che hanno partecipato alle manifestazioni e al sit-in e allo sciopero della fame — ha aggiunto Li Peng — noi adotteremo provvedimenti di clemenza».

Li Peng ha concluso infine affermando che «il punto essenziale è che alcuni, in Cina e all'estero, non amano che ci sia in Cina un sistema socialista e che il governo del Paese sia assicurato dal partito comunista». Le dichiarazioni del leader cinese sono state fatte all'indomani dell'annuncio degli Stati Uniti di un inasprimento delle sanzioni contro Pechino.

A quanto riferisce oggi l'ultimo notiziario della radio di Stato, un altro studente definito uno dei leader della protesta è stato arrestato a Changchun, nella regione del Jilin, nel Nord-Est della Cina. Zhou Chifeng, ha detto la radio, è stato arrestato su denuncia di alcuni colleghi della facoltà di architettura di Changchun. Lo studente, originario di Wuhan, non risulta nella lista dei 21 leader ricercati.

LONDRA

Sciopero dei trasporti Per andare al lavoro c'è chi usa una mongolfiera

LONDRA ● Lo sciopero dei trasporti non ha fermato ieri i pendolari londinesi, che hanno raggiunto il posto di lavoro con mezzi di fortuna, tra cui anche un pallone aerostatico. Questa era comunque una trovata pubblicitaria di una compagnia inglese produttrice di queste «mongolfiere» portatile che si indossa come uno zaino. Ma tutti gli altri mezzi di trasporto sono apparsi validi, dai pattini a rotelle alle biciclette, dalle barche agli skateboard. E' la prima volta dallo sciopero generale del 1926 che hanno scioperato contemporaneamente treni, metropolitana e autobus londinesi. Ma per i treni, lo sciopero è stato nazionale, paralizzando praticamente il Paese. Molti uffici postali erano ieri chiusi, data l'impossibilità di far partire la posta per mancanza di treni.

Le ditte più intraprendenti hanno organizzato un servizio di battelli navetta lungo il Tamigi, per raccogliere i loro dipendenti in punti precisi del fiume e riportarli a casa in serata.

Gli automobilisti sono stati scoraggiati dall'usare le loro vetture nel centro di londra e molti ci hanno rinunciato, parcheggiando in periferia e avviandosi a piedi ai posti di lavoro. Ciononostante il traffico nelle ore di punta era pesantissimo, e le auto avanzavano più lentamente dei pedoni.

Indossando scarpe da ginnastica e calzoncini corti, molti hanno approfittato della giornata di sole per farsi una passeggiata magari insieme ad un po' di jogging. Gli abiti da lavoro, i completi gessati ed i fumi di londra erano stati piegati e messi negli zaini che molti portavano sulle spalle. In previsione del blackout completo dei trasporti, molte società, specialmente nella City di Londra, hanno prenotato camere d'albergo per i loro dipendenti. Quelli che non hanno potuto in alcun modo raggiungere il posto di lavoro, hanno filosoficamente deciso di prendersi una giornata di ferie.

SENSO DEL PUDORE

Usa, condannato a 10 anni un uomo che fotografò la figlia seminuda in spiaggia

NEW YORK ● Scattare foto di bambini seminudi è reato o no? La controversa questione ha messo in crisi perfino la Corte Suprema degli Stati Uniti. L'alta corte ha rinunciato a prendere una decisione sul caso di un uomo del Massachusetts condannato a dieci anni di carcere per aver fotografato la figliastra con una parte del seno scoperta. La condanna era stata emessa dal tribunale statale nel 1985 in base ad una legge che proibisce la messa in posa di minorenni in uno stato di nudità allo scopo di riprodurne l'immagine.

Successivamente lo Stato del Massachusetts ha emendato la legge in modo da aggiungere la frase «...con intenzioni lascive».

Con quest'ultima decisione lo Stato ha voluto correggere quella che poteva essere interpretata come una «criminalizzazione» dei genitori che «fotografano i propri bimbi nudi sulla spiaggia».

Le autorità statali avevano però rifiutato di scagionare l'uomo, Douglas Oakes, dal reato di pornografia minorile: la figliastra aveva quattordici anni quando le foto in questione furono scattate e la posa era stata ritenuta «sessualmente suggestiva».

Trovandosi divisi, i nove giudici della corte suprema hanno rimandato la decisione (in questo caso sull'applicabilità della vecchia legge) ad un tribunale inferiore.

L'intoppo nel quale si è trovato la Corte Suprema è venuto nello stesso giorno in cui la Corcoran di Washington, una delle più celebri gallerie d'arte americane, è stata costretta ad annullare la retrospettiva del grande fotografo Robert Mapplethorne.

La clamorosa decisione della galleria è stata presa in seguito alle pesanti pressioni di oltre 140 senatori e deputati della destra repubblicana che volevano in questo modo «tutelare la decenza e la religione» contro l'«arte sporca» di Mapplethorne, un artista omosessuale morto di Aids nel marzo scorso.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
il lotto
pensioni
attualità
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
la casa verde
Quotidianamente tua.
assicurazioni
tarocchi
bridge
borsa e finanza
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
Cresce la rivolta negli ospedali
oroscopo dei cani
weekend
dottore che cosa ho?
arte
fotocinevideo
sesso sì sesso come
spettacoli & tv
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Il giudice Giovanni Falcone

Oggi Palermo scende in piazza contro la nuova ondata d'intimidazioni della mafia

Vigilanza rinforzata davanti alla villa del magistrato più impegnato contro la criminalità organizzata

Il giorno dopo il fallito attentato Falcone è «l'italiano più protetto»

PALERMO ■ Il consiglio comunale all'unanimità ha deciso che alle 17 i palermitani scendano in piazza per dire un'altra volta il loro no alla mafia, dopo il fallito attentato al giudice Giovanni Falcone da anni nel mirino dei boss. La manifestazione è stata organizzata dal Comune, per oggi pomeriggio, in piazza Pretoria, davanti alla sua sede, Palazzo delle Aquile, con interventi fra gli altri del sindaco Leoluca Orlando, di altri esponenti politici e sindacali. La mafia ha tentato di mettere a segno un'altra strage, scegliendo il suo bersaglio molto in alto. Cinquant'anni, il giudice Falcone, l'uomo che dopo Cossiga è probabilmente l'italiano più scortato e la moglie Francesca Morvillo anche lei magistrato e sorella di un sostituto del pool antimafia della Procura, hanno rischiato grosso.

La borsa da subacqueo, abbandonata sulla scogliera della Addaura di fronte alla villa che i coniugi Falcone avevano preso in affitto per l'estate e nella quale si erano trasferiti da pochi era in realtà un micidiale ordigno: 58 candelotti di esplosivo gelatinoso (circa 28 kg. di peso) collegati ad un detonatore sarebbero scoppiati se azionati a distanza da un radiocomando oppure al minimo movimento. Gli esperti ritengono che l'onda d'urto, in caso di esplosione, si sarebbe orientata più verso il mare che contro la villa. Ciò confermerebbe i primi sospetti sul carattere prevalentemente intimidatorio dell'attentato, ma non bisogna dimenticare che nel raggio di una ventina di metri un'esplosione avrebbe provocato un finimondo. Gli investigatori non dubitano che la borsa sia stata collocata sulla scogliera da subacquei venuti dal mare perché da terra quel tratto di riviera era inaccessibile data l'assidua sorveglianza della polizia. E due poliziotti hanno notato infatti la borsa ieri mattina come l'altro ieri pomeriggio i militari di vigilanza avevano scorto due subacquei che si trattenevano più a lungo dei soliti altri nello specchio di mare prospiciente la villa: I due, che indossavano tute e disponevano di bombole di ossigeno, hanno ispezionato accuratamente la zona e poi durante la notte è stata sbarcata la borsa? E tutto lo fa supporre. Il progetto di un attentato con esplosivo come quello del 29 luglio del 1983 al giudice Rocco Chinnici, diretto superiore di Falcone, e come quello del 2 aprile del 1985 a Trapani, contro il giudice Carlo Palermo, era stato segnalato alla polizia due mesi fa dall'Alto Commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica. In gran segreto il ministero dell'Interno, attraverso la prefettura di Palermo, aveva ordinato di potenziare le misure di protezione del magistrato autore delle più importanti inchieste antimafia, alcune delle quali recenti e che, secondo il giudice Vincenzo Geraci, membro del Csm, rendevano probabile aspettarsi che la mafia [illegible] una reazione.

Il comitato provinciale per l'ordine convocato ieri in tutta fretta dal prefetto Mario Jovine, ha deciso di far illuminare a giorno dall'Enel tutto il perimetro attorno alla villa di Falcone e, fasci di luce, la sera e la notte, squarceranno l'oscurità anche nel tratto di mare prospiciente. Per questo motivo, alla riunione del comitato, ieri, è intervenuto anche un alto funzionario dell'Enel il quale ha assicurato l'esecuzione a tamburo battente dei lavori necessari. «Falcone per noi è un simbolo che va tutelato come uomo, come magistrato e anche per tutto quello che rappresenta», ha commentato il prefetto. Attestati di solidarietà giungono da ogni parte d'Italia e del mondo a Falcone dopo il nuovo clamoroso segnale di morte dato dalle cosche. Falcone ha una enorme popolarità. Non per nulla è stato selezionato tra i pochissimi invitati a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, in occasione della recente visita di Bush. Il Presidente statunitense infatti ha voluto conoscere personalmente il magistrato italiano più impegnato alla lotta al crimine organizzato.

Mentre la mafia continua a spaziare con i suoi interessi in tutto il mondo, dalla Thailandia alla Colombia, dal Mediterraneo agli Stati Uniti, Falcone continua a condurre la sua «vita blindata».

Antonio Ravidà

Riapre l'inchiesta sul militare di leva scomparso a Novara

NOVARA ● Il «caso Camedda» è arrivato allo stato maggiore dell'esercito. Sul soldato di leva, scomparso ormai da 5 anni dalla caserma Passalacqua di Novara, il capo del quinto reparto, ufficio documentazione, dello stato maggiore ha reso nota la sua prima mossa: interessare il comando del terzo corpo d'armata (quello a cui fa capo il reparto novarese) per chiedere alla magistratura la riapertura dell'inchiesta. E' una decisione leggermente ritardata (la magistratura novarese aveva già riaperto il «caso») ma indica comunque l'attenzione dell'esercito su questa incredibile vicenda che è forse stata archiviata troppo frettolosamente (dalla stessa magistratura di Novara) all'epoca dei fatti. La famiglia Camedda a Gattinara, dove risiede, attende invano dal luglio dell'84 notizie dell'allora diciannovenne Pietro che prestava il servizio militare nella vicina Novara.

Un giorno (il 31 luglio 1984) Pietro scomparve. Venne cercato da più parti ma non si trovarono tracce. In caserma aveva lasciato persino i documenti e questo particolare fece nascere le ipotesi più preoccupanti. Qualcuno, rimasto anonimo, telefonò da Milano agli inquirenti e parlò di omicidio. Le indagini divennero più fitte ma sempre senza esito alcuno. Poi l'allora giudice istruttore Roberto Fava, oggi procuratore della Repubblica, archiviò il «caso». Era il 29 aprile dell'85 e Pietro Camedda venne dichiarato «disertore» e come tale è stato ricercato fino a pochi giorni fa.

Poi arrivò la televisione col programma «Chi l'ha visto?» e a distanza di cinque anni tornarono le «voci» di un omicidio in caserma. Una donna di Genova, madre di un commilitone di Pietro Camedda, riferì telefonicamente ai conduttori della trasmissione di Rai3 quanto aveva appreso dal figlio e cioè l'agghiacciante storia della soppressione del Camedda e dell'occultamento del cadavere in una vecchia caserma adiacente alla Passalacqua, la caserma Perrone.

«Ma perché questa donna si è decisa a parlare dopo cinque anni? Se si fosse rivolta tempestivamente alla più vicina caserma dei carabinieri avrebbe fatto scattare subito le indagini». La considerazione viene dal gruppo carabinieri di Novara all'interno del quale viene respinta la critica secondo la quale ci sarebbe voluta la Tv per rimettere in moto indagini che altrimenti sarebbero rimaste bloccate. Se la signora di Genova avesse riferito quanto sa a suo tempo la macchina della giustizia si sarebbe certamente messa in moto prima.

Ma cosa sa effettivamente la madre del commilitone del Camedda? I carabinieri di Novara hanno incaricato i loro colleghi di Genova di interrogare madre e figlio anche se quest'ultimo — che poi sarebbe il testimone oculare del presunto omicidio — stando a quanto ha subito detto la madre avrebbe riportato, proprio in seguito allo shock, conseguenze nervose dalle quali non si sarebbe ancora ripreso.

A questo punto non rimane che aspettare l'esito della nuova inchiesta, sollecitata anche da un'interrogazione dell'on. Laura Fincato del psi che presiede il comitato parlamentare di sostegno alle iniziative dell'associazione genitori dei soldati di leva la cui presidente Amalia Trolla è intervenuta con telegrammi alla procura militare di Torino.

Marcello Sanzo

VERDI ED ECOLOGISTI ALL'ASSEMBLEA MONTEDISON

Le promesse della Montedison sono giudicate troppo «generiche»

Gardini delude la Val Bormida

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio è sempre nel mirino degli ecologisti

ACQUI TERME ■ *«Sono contento che oggi ecologisti sia stata offerta la tribuna di questa assemblea per parlare dei problemi dell'ambiente. Spero che questo giorno segni l'inizio di un dialogo collaborativo che tenga conto delle esigenze di tutti».*

L'ha detto Raul Gardini durante l'assemblea dei soci della Montedison svoltasi ieri a Milano Fiori, presenti alcune centinaia di ambientalisti, ognuno in possesso di un'azione del colosso chimico, e di abitanti della Valle Bormida.

Gardini ha pure aggiunto che si è aperto un dialogo, ma non è andato oltre sulla richiesta della gente della vallata: la fine di decine di anni di inquinamento.

Le reazioni di amministratori e abitanti valbormidini sono, pertanto, non certo entusiaste, malgrado la soddisfazione di aver potuto avere, grazie all'operazione «acquisto azioni» mossa in atto da Lega Ambiente, un faccia a faccia con il presidente Raul Gardini.

Dice il sindaco di Acqui Terme, Enzo Balza: *«Gardini ha detto che è nato un dialogo, non so, oggi come oggi, valutarne la portata. So, invece, che noi giochiamo per far chiudere l'Acna. Sono molto limitati gli elementi in nostro possesso per giudicare la volontà o meno di Gardini di arrivare a questa decisione, è invece certo che noi dobbiamo proseguire con la nostra battaglia, cominciando col far pressione sul nuovo governo, non appena sarà costituito».*

Per Enzo Balza il presidente della Montedison è un interlocutore *«sempre lontano e, inoltre, la sua controparte non siamo noi. Sono quindi molto cauto sulle sue battute e sui risultati della presenza di ambientalisti e valligiani all'assemblea di Milano Fiori».*

Cauto il sindaco acquese, e anche le altre reazioni non sono certo di grande entusiasmo. *«Ci ha detto quello che i dirigenti dell'Acna ci ripetono da anni, lo credevo più coraggioso, più deciso»*, commenta Renzo Fontana, direttore di «Valle Bormida Pulita», il mensile dell'Associazione per la rinascita della stessa Valle Bormida.

Mentre un abitante di Cassine, Gianfranco Cuttica, invita Gardini *«a non fare come Ponzio Pilato».*

«In particolare — aggiunge — non deve lavarsi le mani in Bormida, il nostro fiume purtroppo non può essere usato neppure per questo».

Delusione, tutto sommato.

Raoul Gardini

«Ma non vediamo perché ci si debba stupire — dicono Angelo Conterno e Domenico Ivaldi, due anziani agricoltori della Valle Bormida —, *abbiamo sentito promesse e assicurazioni da decenni. Le hanno fatte gli industriali e le hanno avallate i politici. I risultati? Basta guardare il fiume per avere una risposta. Non credo proprio che sia un'assemblea della Montedison con qualche decina di ambientalisti presenti a cambiare le cose. O il governo fa la faccia dura e chiude una volta per tutte, oppure nulla cambierà».*

Delusa probabilmente anche la battagliera Eliana Barabino, sindaco di Terzo, quando chiede a Gardini di non far più scrivere sui suoi giornali che *«siamo una masnada di ambientalisti scalmanati. Siamo solo cittadini che non possono usare l'acqua del loro fiume, né per bere, né per bagnarsi, né per irrigare, né per pescare».*

Franco Marchiaro

SULL'ASPROMONTE

Pugnale e tuta mimetica «Distruggerò la 'ndrangheta»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI ● Dicono che è un «gesto politico»: sottolineano che è per richiamare attenzione sul «caso Calabria». I sindaci della Locride si sono incontrati, hanno parlato lungamente fra loro e, alla fine, hanno annunciato di volersi dimettere dai loro incarichi: alla riunione sono arrivati in 35 (su 42) e la decisione è stata presa all'unanimità. «Non vuole essere una fuga dalle responsabilità. Quello delle dimissioni è l'ultimo atto, clamoroso finché si vuole ma formalmente corretto, di evidenziare una serie di problemi che non possono rimanere irrisolti».

Cresce l'attenzione in questo spicchio di Calabria, si moltiplicano le iniziative, aumenta il malcontento, sale l'alleanza anti-'ndrangheta. E' cominciato quando è arrivata Angela Casella una donnina minuta, così fragile nell'aspetto da sembrare vulnerabile a tutto. Eppure ha attraversato l'Italia — da Pavia a Locri — ha piazzato una tenda nei giardini pubblici, si è incatenata davanti al municipio, ha cominciato a girare per i paesi che vengono descritti come santuari della criminalità. Le hanno rapito il figlio diciassette mesi fa, ha già pagato un miliardo di riscatto e ha a disposizione altri 500 milioni. L'Anonima Sequestri vuole 5 miliardi e lei non sa come fare per trovarli. «Non ho i soldi ma voglio mio figlio. Aspetto Cesare, non me ne vado di qui senza di lui».

Assurdo? La sua iniziativa poteva essere una battaglia inutile (o ridicola). Controproducente.

In realtà ha rappresentato il detonatore capace di rendere pubbliche convinzioni che la gente di laggiù si era tenuta troppo tempo per sé. La solidarietà attorno a questo caso — uno dei tanti e dei troppi della mala-Italia — è stata ampia e spontanea.

Cesare Casella

Il vescovo di Acerra Antonio Riboldi e quello di Locri Antonio Ciliverti; le mamme e le femministe del Sud; il responsabile della Commissione antimafia Gerardo Chiaromonte e l'Alto commissario Domenico Sica. I commercianti ieri hanno abbassato le serrande: è il loro modo di dichiarsi contro la malavita organizzata cosa che, da queste parti, con un negozio a portata di esplosivo, non è manifestazione poco coraggiosa.

I sindaci che dichiarano di voler lasciare il loro incarico sono l'ultima espressione di un disagio che diventa protesta. Non deve essere facile amministrare questi paesi, mantenere (o imporre) una parvenza di legalità in terre stravolte dalla miseria, dove si cammina ancora scalzi e dove i servizi igienici sono ancora per lo più in comune. Un gabinetto per ogni gruppo di sette otto case, in mezzo al cortile, senza bagno e con il pozzo al posto dell'acqua corrente. Cosa si può prendere da gente che non ha nulla? Non è facile mandare avanti i municipi dove spesso anche gli «indesiderati» hanno diritto di voto e riescono a farlo pesare più che le persone normali.

In un primo tempo i sindaci avevano pensato di proclamare l'«autoscioglimento» dei consigli comunali. Avrebbe significato il blocco di ogni attività e l'arrivo di un commissario straordinario per ogni paese. Il super commissario Domenico Sica si era dichiarato contrario e anche le segreterie regionali dei partiti non hanno potuto fare a meno di evidenziare che equivaleva creare un vuoto di potere gigantesco laddove si voleva rafforzare la presenza dello Stato.

Le dimissioni rappresentano un atto più soft. I Consigli Comunali le discuteranno il 15 luglio data in cui sono stati convocati. E' possibile che prima di allora «qualche cosa si muova»: i sindaci avrebbero il tempo di parlare con il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e se ci fossero dei segnali incoraggianti potrebbero tornare sulle loro decisioni. Insomma: una specie di ultimatum. La Locride probabilmente non è nelle condizioni di concedere una prova d'appello.

Intanto sono arrivati i reparti speciali che dovrebbero infilarsi nell'Aspromonte per cercare Cesare Casella e gli latri ostaggi dell'Anonima Sequestri. E' arrivato anche Antonio Mollica, 22 anni, un ragazzo di Collegno (Torino) che abita con la famiglia in piazza Che Guevara. Era vestito come Rambo, ha dichiarato di essere un ex parà e di voler liberare Cesare Casella. I carabinieri l'hanno fermato. A Collegno lo conoscono, è il figlio del postino del paese e lo considerano un po' strano. Non ha nemmeno fatto il servizio militare.

Lorenzo Del Boca

Borbonese

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dopo l'ansia degli scrutini un'estate di «riparazioni»

Esami di riparazione e corsi di recupero, dolenti note estive. In attesa che qualcuno rimetta ordine nel baraccone della scuola e faccia tacere le polemiche che infuriano per tutte le mancate riforme, il liceo scientifico Copernico risponde con una tattica in uso già da alcuni anni: corsi di sostegno gratuiti tenuti da alcuni docenti dell'Istituto, durante le vacanze ma anche lungo tutto l'anno scolastico. Il preside dell'Istituto, Gaetano Leo, auspica che questo sia soltanto un momento di transizione alla vigilia della grande riforma, perché la scuola non si deve basare sul recupero. «Apprezzo in modo particolare la proposta del ministro di abolire gli esami a settembre — continua il preside — proprio perché si sarebbe obbligati a seguire direttamente durante l'anno l'alunno carente. Non succederebbe più, come in quasi tutte le scuole ora, che il sostegno dei propri insegnanti venga paradossalmente a mancare in estate, quando più è necessario ai ragazzi e alle loro famiglie, che talvolta sono costrette a spendere un patrimonio per le lezioni private, incrementandone il mercato nero».

Studenti all'uscita di una scuola: solo i «maturandi» finiranno tra pochi giorni. Per gli altri gli esami a settembre

Abolizione degli esami di riparazione, quindi crisi del guadagno illecito. E' per questo che al Copernico studenti e genitori riuniti in assemblea hanno rinnovato la richiesta di lezioni supplementari, cui hanno risposto molti docenti che in giugno, luglio ed agosto saranno a disposizione retribuiti secondo le tariffe ministeriali, vale a dire dalle otto alle novemila lire l'ora. Ma se venissero eliminati gli esami potrebbe sorgere il dubbio sui criteri di valutazione agli scrutini finali. Più indulgenza? I ragazzi sarebbero pronti ad approfittarne. Il preside pensa che certamente materie in bilico tra la sufficienza e l'insufficienza verrebbero condonate, diverso il criterio se si tratta di votazioni gravemente insufficienti. Ed è proprio in casi simili che la scuola dovrebbe intervenire in tempo, affiancando un aiuto fin dall'inizio dell'anno. «La scuola ideale, ritorniamo al discorso di prima, è quella che non ha bisogno di ricorrere al sostegno, perché agisce preventivamente sulle lacune», ma il capo-istituto prosegue il discorso tirando poi in ballo altre lacune, inammissibili ma frequenti proprio nel corpo insegnante: «Se ci sono incidenti di percorso non tanto per quel che riguarda la bocciatura quanto piuttosto le rimandature, non sempre la colpa è degli allievi», e allude ai consueti ritardi nelle nomine, all'avvicendarsi di supplenti all'interno della stessa classe, ai diversi metodi di studio che ricadono inevitabilmente sui ragazzi. Parlano le percentuali al Copernico: quest'anno, escluse le classi dei maturandi, su 956 studenti è risultato un 64% di promossi, un 28% di rimandati e un 8% di respinti, ovviamente in maggioranza nelle prime e nelle terze. Mancanze dello studente, guasti del sistema scolastico, il risultato è che, ancora per quest'anno almeno, la scuola riaprirà il 1° settembre.

Monica Sicca

E' un vulcano d'idee E il Poli lo premia

E' Giuseppe Pellitteri, 69 anni. Zich gli ha consegnato un diploma

Premiazione al Politecnico di 50 anni di arti grafiche italiane, cioè si premia Giuseppe Pellitteri, formatore di generazioni di grafici. Dal Magnifico Rettore Zich la consegna del diploma ad honorem in Scienze e Arti della Stampa. Con il festeggiato ecco quelli che per la grafica vivono e diventano famosi come Armando Testa, il progettista e leader confindustriale Pininfarina, rappresentanti dell'Istituto Geografico De Agostini, della Cerruti, azienda casalese d'avanguardia nelle rotative. Poi gli Assessori Mollo e Matteoli.

Il prof Giuseppe Pellitteri ha 69 anni e la libera docenza, da diversi decenni, in Tipologia Generale della Stampa. Ha fondato nel '52 quella che sarebbe diventata la Scuola di Scienze e Arti nel campo della Stampa del Politecnico di Torino, l'unica di livello Universitario in tutta l'Europa.

Pellitteri ha addosso poche tracce dei suoi anni, sconfigge il tempo con l'entusiasmo, dicono che ha l'occhio al 3000, che le matite che ha consumato, messe una dietro l'altra, sono lunghe come il Po. Un'Enciclopedia della Stampa e della Grafica, un Atlante Tipologico dei caratteri considerato la bibbia delle attività editoriali, e poi graficontri, convegni, direzioni di centri sperimentali. Soprannome: il vulcano.

Occhiali, sovrappeso, ma sovraccarico di energia. Parla forte, come un fachiro non respira mai. «Cos'è la grafica? Semplice è tutto. Se il nostro è il mondo della comunicazione, e la comunicazione di massa avviene comunque attraverso segni stampati o riprodotti noi viviamo, senza ombra di dubbio, in una galassia Gutenberg... Gutenberg elettronica».

Già lei ormai insegue la grafinformatica...

«Sì, guardi io credo che l'informatica ci renda tutti grafici, lei con il computer e la stampante o la videoimpaginazione del giornale, il regista televisivo con la computer-graphic con cui elabora le immagini video ecc.»

Non le sembra però che, prima pur tra fatica, rumore e senza magia elettronica si faceva con le mani e la propria testa, il proprio sapere, mentre adesso a schiacciare un pulsante sono capaci tutti e così il grafico comincia ad essere superfluo...

«Un certo grafico diventa superfluo, fuori dai tempi, quello che si forma a pezzettini, quello che sa solo comporre, quello che sa solo stampare e guai se chi compone cerca anche di stampare, casca il mondo. Oggi quel mondo è cascato, ci serve, bisogna creare un professionista che sappia di tecnologia, di olografia (costruzione dell'immagine tridimensionale), insomma un mestiere dai mille mestieri.

Si dice che lei a chi vuol fare bene il grafico faccia leggere «I promessi sposi».

«In un certo senso è vero, non ci può più essere l'esecutore ignorante. Vede io vorrei che si fondasse al Politecnico un dipartimento di Grafinformatica, di sapere globale, un dipartimento interfacoltà».

Ma questa vocazione verso editoria, tipografia ecc. come le è nata?

«Ricordo che già da piccolo, a Palermo, cominciavo a curiosare alla scuola di grafica dei Salesiani. Facevo arrabbiare l'insegnante perché gli chiedevo quanti caratteri tipografici esistono al mondo e lui non lo sapeva. Ma forse mi capisce meglio se le dico che io sono una persona felice perché oggi un uomo può essere contemporaneamente autore, tipografo ed editore della sua opera». Giuseppe Pellitteri, ha qualcosa di un Manuzio, di un Bodoni, grandi grafici del passato, ma da salesiano laico parla con le parole di un Don Bosco.

Gian Piero Amandola

TRA I CORSI RE UMBERTO E DE NICOLA

Riapre un incrocio a rischio Incidenti a ripetizione

Il pericoloso incrocio riaperto dopo i lavori sulla sottostante linea ferroviaria

L'hanno riaperto da pochi giorni e sono subito ricominciati gli incidenti stradali. «Colpa» del famigerato incrocio di corso Re Umberto all'incrocio con il corso Enrico De Nicola. Il «nodo» è stato riaperto all'inizio di questa settimana alle auto che transitano in direzione di piazza d'Armi e dell'ospedale Mauriziano. Una «riapertura» inaspettata, dettata anche dal fatto che i lavori del trincerone ferroviario, che passa sottoterra proprio accanto all'incrocio, sono stati momentaneamente sospesi per la verifica da parte del Governo, tutto lascia supporre a tempi lunghi, dei costi delle varie opere realizzate per l'Ente Ferrovie.

Il risultato di questa inaspettata riapertura è però un altro. Molti automobilisti che transitano dal largo Orbassano in direzione dell'incrocio del corso Enrico De Nicola con corso Unione Sovietica, «assuefatti» alla chiusura della circolazione stradale del corso Re Umberto in quel tratto, sfrecciano a tutta velocità, convinti che l'arteria sia ancora sbarrata e non sussistano pericoli. Invece.

Di giorno, per ora, un temporaneo rimedio — «in attesa che venga piazzato al più presto un semaforo, anche provvisorio», lo attuano i vigili che presidiano l'incrocio. Di sera però occorre la massima prudenza per chi transita: inoltre in zona ci sono sempre i carri attrezzi in agguato...

GUERRA DI MAFIA

«Se non ritorno a casa avverti la polizia» ed è finito bruciato in un campo di mais

«Regolamento di conti» per il controllo del mercato dell'eroina

La certezza assoluta che il cadavere carbonizzato, trovato ieri in una macchina bruciata nei pressi di Tetti Neirotti, fra Rivoli e Rivalta, sia proprio di Pasquale Franzè, 40 anni, calabrese della provincia di Catanzaro, la si è avuta solo ieri sera quando i carabinieri hanno interrogato la sua convivente.

Nel bagagliaio di questa macchina è stata bruciata la vittima

La donna se l'aspettava di vedere giungere la polizia ed ha subito detto agli investigatori: *Pasquale è uscito domenica, aveva l'aria preoccupata e mi ha detto "Devo vedere delle persone, se non ritorno a casa fa denuncia che sono sparito". Ho chiesto di più, ma non ha voluto aggiungere con chi doveva incontrarsi*».

Non ci sono dubbi, Pasquale Franzè, residente ad Orbassano in via Filzi 3, è l'ennesima vittima della guerra di mafia che si sta conducendo da quasi un anno a Torino e provincia. L'uomo come precedenti penali ha «solo» un favoreggiamento personale, ma quasi certamente è rimasto vittima di un regolamento di conti per il controllo del mercato dell'eroina.

Sono ormai mesi che i clan rivali si stanno decimando a vicenda per aggiudicarsi il monopolio del traffico illegale più redditizio che ci sia ed il Franzè è finito carbonizzato come Antonio Reale, come Santo Priolo, uccisi poche settimane fa.

L'ultima vittima della «guerra dell'eroina» era fratello di Basilio Franzè, in carcere per una condanna a 12 anni per traffico di stupefacenti. Faceva parte della banda di Giovanni Alberti, fratello del più conosciuto Gerlando, finita quasi tutta in carcere nell'85.

Di giungere agli autori del delitto ci sono ben poche probabilità, almeno a tempi brevi. L'omertà vige sovrana nel «clan dei calabresi», l'unica possibilità per gli investigatori è di incappare in un «pentito» che, come ha fatto a suo tempo Ciccio Miano, boss dei catanesi, decida di alleggerire la propria posizione processuale raccontando anni di storia di malavita per crearsi dei meriti.

Per il momento i carabinieri hanno a disposizione per l'inchiesta solo delle tracce di scarpe che fuggono attraversando un campo di granoturco seminato di recente. Gli altri indizi sono bruciati assieme alla macchina di cui non son rimaste nemmeno le targhe. Con tutta probabilità Pasquale Franzè è stato ucciso da qualche altra parte, poi caricato nel bagagliaio della sua auto e portato nella zona relativamente isolata di Tetti Neirotti. Il *killer* ha versato una tanica di benzina nell'auto, ha buttato un cerino ed è scappato per i campi verso un'altra macchina che attendeva a qualche centinaio di metri sulla provinciale.

Il corpo della vittima è stato trasportato all'obitorio, ma i medici dell'istituto di medicina legale allargano le braccia se si parla della possibilità di un riconoscimento. I miseri resti sono stati divorati quasi completamente, gli arti non ci sono più, rimangono il tronco ed il cranio. Fori di proiettili nel capo non sono stati trovati, c'è persino il terribile sospetto che il morto sia stato bruciato vivo dopo esser stato immobilizzato e legato.

LETTERA

L'Artisan parfumeur ci scrive

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor direttore,

su «Stampasera» del 7 giugno 1989, pagina 19, nel corpo del titolo della rubrica «Bazar» è contenuta la notizia «Artisan parfumeur (cambierà nome) è l'esclusivista italiano dei profumi di Annick Goutal». Distributrice esclusiva per l'Italia del marchio Artisan Parfumeur è la Cithera n.c. di De Rossi R. e C. che è anche l'unica abilitata a concedere esclusive.

A seguito della cessazione della concessione già esistente a favore del negozio di via Cavour 11/D, questo ha ovviamente cessato anche di identificarsi attraverso l'insegna «L'Artisan Parfumeur», che attualmente distingue invece il negozio di via Mazzini 26.

Avv. Gian Carlo Ledda

FESTEGGIAMENTI DI SAN GIOVANNI

«Finale» dei fuochi d'artificio in piazza d'Armi e non sul Po

La patronale di San Giovanni riserva una sorpresa quest'anno ai torinesi: i tradizionali fuochi d'artificio che concludono, la sera del 24 giugno, i festeggiamenti non si terranno come di consueto in riva al Po, ma nella grande area di piazza d'Armi.

La decisione è scaturita ieri sera in Comune, dopo che, a quanto pare, non si era incredibilmente riusciti a trovare uno spazio in riva al fiume per una manifestazione, quella del San Giovanni, che pur si ripete da diciotto anni e dovrebbe ormai essere «calendarizzata». La zona dei Murazzi era già stata «promessa» a un'altra iniziativa, ai giardini Ginzburg c'è il Festival dell'Unità, presso il Borgo medievale del Valentino ci sarebbero difficoltà logistiche. E così l'assessorato al Turismo ha individuato piazza d'Armi come unica alternativa: vi si possono raccogliere più persone, si creano meno problemi al traffico.

A quanto è trapelato ci sarà anche una novità: una grande cascata di luce che scende dalla curva Maratona, sfruttando la struttura dello Stadio.

Intanto i festeggiamenti sono entrati nel vivo. Questa sera in piazza San Carlo, alle 21, spettacolo di gara del folklore piemontese: protagonista la Compagnia «Città di Torino» per le tradizioni popolari, diretta da Andrea Flamini nella parte di Gianduja, insieme con Paola Mellano in quella di Giacometta. La Compagnia propone danze, musiche, canti tradizionali, un campo in cui si sviluppa la ricerca dell'Associassion Piemontèisa, il sodalizio promotore della patronale torinese.

Da non dimenticare infine che tutte le manifestazioni del San Giovanni sono il tema del concorso fotografico «Scatta la festa», organizzato dall'associazione culturale Fotoalternativauno, Associassion Piemontèisa, Csain-Piemonte in collaborazione con «StampaSera». I dépliant si possono ritirare in via Roma 80 (Salone la Stampa), via Gioberti 6 (Associassion Piemontèisa), via Avogadro 8 (Csain-Piemonte), corso Ferrucci 122 (assessorato al Turismo) e via Tripoli 192 (foto Ferroglio).

p. q.

STORIE DI DROGA

Arrestato ex infermiere: rapinava gli studi medici

Vincenzo Saffiotti

Ex infermiere, da tempo tossicodipendente, rapinava gli studi medici. Vincenzo Saffiotti, 27 anni, di Settimo, via Giacosa 13, è stato bloccato dagli agenti di polizia mentre stava entrando per la seconda volta nello studio del dottor Ferrando in corso Galileo Ferraris 123 bis. In tasca la pistola semiautomatica e il sottocasco di seta blu che usava di solito.

Gli inquirenti lo considerano responsabile di una lunga serie di colpi. Gli ultimi: il 24 maggio in via Giacinto Collegno 29 negli uffici del dottor Tanterra, sei giorni dopo in via Colli 20 dal dottor Corrente, il 31 maggio dal dottor Ferrando, il 1 giugno dal dottor Farri in via Cassini 65 e il 5 giugno all'Assicurazioni Toro in via San Quintino 6.

La meccanica sempre uguale delle rapine, soprattutto il fatto che ritornava più volte negli stessi studi medici, gli sono stati fatali. Nelle ultime settimane infatti la polizia ha tenuto sotto controllo gli studi medici e quando ha visto avvicinarsi il giovane all'ingresso di corso Galileo Ferraris 123/bis è scattata la trappola. Era già stato arrestato, sempre per piccole rapine e furti, un anno fa.

■ Adelchi Pasculli, 41 anni, residente a Torino in via Malta 35 e ricercato per una condanna di 3 anni (spaccio di stupefacenti e corruzione), è stato arrestato. I sottufficiali Manzione e Palumbo del commissariato San Paolo lo hanno bloccato poco dopo le sette.

Il laboratorio dell'Istituto Ricerca Comunicazioni Sociali

TOP SECRET

Misterioso centro produce strumenti a difesa «delle istituzioni»

Un ingegnere 007 contro gli spioni

Ecco un microfono-fucile: serve per registrare le conversazioni

«Vuole l'anonimato?».

«No, grazie. Svolgo la mia attività alla luce del sole». Sulla sua scrivania alcune carte: «Top secret. Questo proprio non posso farglielo vedere. E' ancora in fase di progettazione». Il dossier sparisce in un cassetto: «Per chi svolge questo lavoro la riservatezza è d'obbligo. Ma posso mostrarle altre cose molto interessanti». Giuseppe Muratori, ingegnere [illegible] di 55 anni, si occupa di controspionaggio.

Dagli uffici dell'Istituto Ricerche Comunicazioni Sociali di via Giulia di Barolo dirige un'attività di ricerca ultrasofisticata: informatica, elettronica, microfisica, e un po' di Intelligenza Artificiale. Il tutto applicato a un campo estremamente delicato, quello della difesa delle cosiddette «persone a rischio»: fisiche, giuridiche e istituzionali, dal settore militare e politico a quello finanziario e bancario, senza escludere l'area industriale e commerciale, perché «il mondo intero è continuamente spiato, minuto per minuto — spiega —. Anche ora — e abbassa la voce — ci può essere qualcuno che ascolta cosa si sta dicendo in questa stanza».

Se c'è un segreto ci sono anche spie nemiche pronte a rubarlo, o «qualcuno che vuole trasferire denaro da un conto all'altro, che vuole trasmettere un falso ordine di scarcerazione, o deviare i movimenti di truppe in guerra».

Per combattere spioni, delinquenza organizzata e quei ficcanaso elettronici che cercano di penetrare nelle banche-dati più riservate, l'Ircs — fin dal 1965 — conduce ricerche avanzate: «Produciamo prototipi, ma la nostra è ricerca pura, senza fini di lucro, sia ben chiaro. Lavoriamo per le istituzioni». Ma di quali «istituzioni» si tratti non lo dico.

I finanziamenti? «Lei parla a un uomo che ha investito tutto nella ricerca, e questo tipo di attività costa caro. L'Istituto riceve contributi per ogni progetto presentato, ma da chi arrivano i soldi non lo posso rivelare». Collaboratori? «Scienziati di prim'ordine. Non mi chieda i nomi».

Il meglio della produzione ingombra la scrivania di carte col timbro «Riservato». C'è anche un fascicolo dal titolo «La bottega delle spie», un testo che non si acquista in libreria, ma dagli «addetti ai lavori». Il volume «un libro scomodo, perché rompe le uova nel paniere a chi per mestiere spia per tradire, uccidere, destabilizzare», spiega le tecniche adottate e cataloga gli apparecchi in commercio.

Sul palmo della mano l'ingegnere mostra un oggetto lungo pochi millimetri: «E' un micro riflettore passivo e compatto. Viene installato nelle pareti, nascosto, e trasmette a distanza i colloqui che avvengono in ambienti esclusivi». Un'arma oggi contrastata dall'invenzione di un detector che ne rivela la presenza.

Ma l'orgoglio di Muratori è lo Shield, uno strumento da installare nei [illegible] dei computer. Shield crea un «ombrello protettivo» che impedisce le intrusioni, immunizza i computer dai virus elettronici e vanifica ogni forma di sabotaggio. E il microfono a fucile? «Permette di sentire e registrare a distanza le conversazioni, amplificando 5000 volte il suono». L'ultima novità è «Cobra 722 K 03»: «E' indicato per ascoltare e registrare le telefonate senza alzare la cornetta. Ma serve anche a trasmettere messaggi segreti senza correre il rischio di essere intercettati».

Ingegnere, perché tutto questo? «Per passione, ma soprattutto per impegno. L'Ircs è un ente di pubblica utilità. E io mi sono sempre impegnato per una scelta di civiltà, di giustizia, e di quello che chiamo "il ben vivere". La mia è una battaglia per una cultura della civiltà occidentale e cristiana. Sa, io sono cristiano sul serio, e faccio anche parte della San Vincenzo».

E se qualcuno volesse acquistare uno dei suoi prodotti?

«Gli risponderei cortesemente di no. Noi facciamo ricerca pura. Non siamo commercianti».

Brunella Giovara

NOTIZIE

Si scontrano auto e tir: grave giovane di 25 anni

Incidente stamattina poco dopo le otto al bivio di Candiolo, sulla strada che porta a Torino. Per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale, la Golf guidata da Andrea Morra, 25 anni si è scontrata frontalmente con un autotreno. Le condizioni del giovane sono apparse immediatamente gravissime. Trasportato al Cto da un elicottero dell'elisoccorso regionale è stato quindi ricoverato alle Molinette. Una prima diagnosi parla di forte trauma cranico e stato di coma.

Scoperto a Chivasso antico sepolcro

Parecchi resti di ossa umane, sicuramente appartenenti a più persone, sono state rinvenute in un sepolcro sotto il pavimento della chiesa parrocchiale S. Maria di Loreto dei padri cappuccini di Chivasso, nell'omonima borgata. La scoperta è stata fatta dagli operai dell'impresa edile Coed di Chivasso, che da alcuni giorni ha avviato i lavori di demolizione del pavimento della chiesa per sostituirlo con un altro in quarzite.

«Eravamo solo a conoscenza di una pergamena racchiusa in un pilastro della chiesa che ricorda la costruzione della chiesa stessa nel 1896 — dice il superiore dei cappuccini, padre Pieraldo — Non pensavamo mai che sotto il pavimento ci fossero state delle tombe». Immediatamente è stata informata del ritrovamento la Sovrintendenza dei Beni Culturali.

Approvato il bilancio di Collegno

Consiglio comunale-fiume a Collegno. Si è concluso alle tre di mattina dopo nove ore di discussione, con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso. Il documento, [illegible] dall'assessore alle Finanze Walter Morizio, che è stato approvato a maggioranza con 23 voti a favore, pareggia sulla cifra di 91 miliardi e 316 milioni, e prevede investimenti per 46 miliardi. Tra gli investimenti più importanti: 4 miliardi e mezzo per l'ampliamento del cimitero; 5 miliardi per le case protette per gli anziani; tre miliardi e mezzo per la costruzione di una nuova caserma per i carabinieri e 0 miliardi per gli impianti sportivi.

Le api contro l'inquinamento

Arriva dalla Facoltà di Agraria di Torino una novità in assoluto per lo studio contro l'inquinamento: l'uso delle api per il monitoraggio delle zone intorno agli alveari e lo studio del miele per una verifica sulla qualità dell'ambiente in cui vive l'insetto. Con il trasferimento dell'istituto sarà possibile un controllo di tutto il territorio ad Ovest di Torino, dislocando alveari in punti diversi eseguendo controlli periodici. «Da indagini condotte fino ad oggi — spiegano gli esperti — abbiamo verificato che le morti precoci delle api sono da attribuire ad un uso indiscriminato di diserbanti o a prodotti chimici sparsi sulle piante in fioritura».

Munita dei conforti religiosi ha serenamente raggiunto il suo Giulio la

Marchesa Alessandra Clavarino Toja

Lo annunciano con infinita tenerezza, grati per l'immenso amore ricevuto, gli adorati figli **Alessandro, Isabella** con il consorte **Franco Previdi** e il piccolo **Rodolfo**, e **Giulia**. Un particolare ringraziamento allo zio Piero Loviselto per le affettuose cure prestate e a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 11,45 nella chiesa Santa Cristina di Piazza San Carlo. Quindi la cara salma proseguirà per Nazzano (Pavia) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Con tanta tristezza piangono la carissima **ALESSANDRA** la sorella **Emma** con il consorte **Marco Bovio**, figli e nipoti, il fratello **Vittorio** con la consorte **Giuliana Solaro**, la sorella **Maria Grazia** con il consorte **Gualtiero Vaccarino** e figli.

Valerio e Lucia Clavarino, figli e nipoti, **Giorgio e Brunella Clavarino**, figlie e nipoti, **Piero e Liliana Loviseito** e figlie, **Amedeo e Ernesta Clavarino**, figli e nipote, **Ferdinando e Luisa Clavarino**, figli e nipoti, **Fede Zimmer Clavarino, Adele Giaccone Clavarino, Ferruccio e Cesarina Clavarino** e figli, piangono con Alessandro Isabella e Giulia la carissima cognata **ALESSANDRA**.

Si unisce al grande dolore l'affezionata **Felicina**.

La zia **Rosa Vitali** piange la [illegible] nipote **ALESSANDRA**.

Lo zio **Giorgio Clavarino** ed i cugini di Genova partecipano desolati al dolore di Alessandro, Isabella e Giulia per la perdita della loro **MAMMA**.

Le famiglie **Zimmer e Maigret** partecipano affettuosamente. **Hannon, Versailles.**

[illegible] Vallarino Gatelli partecipa commossa al grande dolore di Isabella, Alessandro e Giulia per la perdita della cara e indimenticabile amica

Sandra Clavarino
— **Canelli**, 21 giugno 1989.

I cugini **Enrico e Giulia Cittadc, Giuliana e Paolo Della Porta** partecipano affettuosamente al grande dolore di Emma, Vittorio e Grazia e dei figli della cara cugina

Alessandra Toja Clavarino
— **Milano**, 21 giugno 1989.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti della Montfort S.p.A.** partecipano commossi al dolore della Sig.ra Isabella Clavarino Previdi e del Sig. Alessandro Clavarino per l'immatura scomparsa della mamma

Alessandra Toja Clavarino
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Franca, Giancarlo, Gianluca, Nicola Bruno partecipano con affetto.

Edoardo e Emanuela Bode di Albaretto ricordano con grande affetto **SANDRA**.

Bubs con **Riccardo, Roberta, Emanuele** ricordano affettuosamente **SANDRA** e sono vicini ad Alessandro Isabella, Giulia.

Cugini **Zola, Ghersi, Sabbe, Rosis, Albano, Gessa** affettuosamente partecipano.

I cugini **Chabert, Arala, Asioli, Norgeano, Crosetto, Garelli e Grosso** affettuosamente ricordano la dolce **SANDRA**.

Vincenzo Visetti affettuosamente vicino nel dolore e nel rimpianto.

Marco e Annamaria, Carlo e Georgiana partecipano con affetto al dolore di Alessandro, Isabella e Giulia.

Soci e Dipendenti della Gross Farm Spa si uniscono al dolore di Vittorio Toja per la perdita della sorella

Sandra Toja ved. Clavarino
— **Leinì**, 21 giugno 1989.

Nino e Orietta, Giulio e Tullia e famiglie si uniscono al dolore dei cari cugini.

Duccio, Mimma e Gabriella sono affettuosamente vicini ad Alessandro, Isabella e Giulia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Orio Boggio Marzet
anni 85

Lo annunciano la figlia **Marilla**, il genero **Silvio** con la nipote **Francesca**. Un sentito ringraziamento per la sig.ra Giuseppina e per la signorina Brunella, per la dedizione e l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 23 giugno ore 10 presso la parrocchia di Gesù Nazareno con partenza dall'ospedale Martini (Via Tofane). La cara salma proseguirà per Orio Mosso, dove sarà tumulata. S. Rosario 22 giugno ore 18,30 presso la parrocchia Gesù Nazareno, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1989.

L'avv. **Piero Dominici** ricorda le grandi doti di capacità professionale e di rettitudine del suo Maestro e partecipa al dolore di Marilla e famiglia per la scomparsa dell'

avv. Orio Boggio Marzet
— **Torino**, 22 giugno 1989.

Gli amici **Alcide, Cino e Giacomo** si associano al dolore dei familiari.

Aldo e Maria Teresa Pipan partecipano affettuosamente al dolore di Marilla.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Gattoni ved. Spesso

Lo annunciano il figlio **Antonio**, i nipoti **Laura, Andrea, Alessandra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 c.m. alle ore 10, [illegible] N.S. Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Con grande amore **Clarie e Lucio** sono vicini a Mike e famiglia per la scomparsa di

Molly Tinker
— **Londra**, 21 giugno 1989.

Gigi Monti partecipa al dolore dell'amico Dino per la scomparsa della mamma

Elisa Marescotti Giocosa Zola
— **Piombino Dese**, 21 giugno 1989.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Massirio

Lo piangono la moglie **Giovanna**, la figlia **Loredana**, il genero **Franco**, le piccole **Francesca e Roberta**, sorelle, cognato e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8,15 parrocchia Benedetto Cottolengo. La salma proseguirà per Callianetto dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

La **Ditta Bonelli Srl** ricorda con gratitudine i numerosi anni di fattiva collaborazione con il compianto signor

Giovanni Massirio
— **Torino**, 21 giugno 1989.

La figura del caro signor **MASSIRIO** sarà da noi sempre ricordata con stima e gratitudine. Famiglie **Bonelli e Ferri**.

E' mancato

Luciano Donatini
anni 67

L'annunciano la moglie **Luisa**, la figlia **Laura** con **Luciano e Andrea**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì a Bertolla.
— **Mezzenile**, 21 giugno 1989.

E' mancato improvvisamente

Adriano Mesin

A funerali avvenuti lo annunciano affranti a quanti gli hanno voluto bene il papà **Giuseppe**, la moglie **Marinella**, il fratello **Alfredo**, e i parenti tutti.
— **Grugliasco**, 19 giugno 1989.

Flora e Fiorella Biasi addolorate per l'incolmabile vuoto che **ADRIANO** lascia nella nostra famiglia.

Giuliana e Aldo Biasi profondamente scossi dell'inaspettata e dolorosa scomparsa del caro **ADRIANO**.

Luciana e Umberto Battistoni partecipano al dolore della famiglia.

Franca e Stefano Balsano partecipano al dolore per la perdita dell'**AMICO**.

Zie e cugini piangono commossi la scomparsa del caro **ADRIANO**.

Floriano piange incredulo la scomparsa dell'amico fraterno **ADRIANO**.

La famiglia **Fossato** commossa partecipa al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Amprimo (Mieto)

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Bogino**, i fratelli **don Aldo, Olga e Rina**, il cognato, la suocera, le zie, i nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali in Bussoleno venerdì 23 corr. alle ore 16 partendo da via Barges 6.
— **Bussoleno**, 22 giugno 1989.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Pierina Pallai vedova Fontana

L'annunciano la figlia **Marisa**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente alle ore 10 dalla chiesa San Donato. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per San Maurizio Canavese ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un sentito grazie al dottor Cesare Ferrero per le premurose e assidue cure prestate.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Partecipano commossi **Antonio, Olga** e famiglia.

Mariella, Aldo Condo partecipano al dolore di Marisa.

E' mancata l'ex maestra

Prassede Arnaut ved. Grasso

Lo annunciano il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 22 corr. alle 16 dalla chiesa parrocchiale di Bussoleno.
— **Bussoleno**, 22 giugno 1989.

Affidata alle Suore Carmelitane di corso Alberto Picco 104, con animo commosso ed infinita gratitudine si ringraziano le Madri: Generale, Maria Luisa, Aldina e tutta la comunità. In particolare le suore: Donata, Celestina, Agnese, Martina, Emma e Giuditta. Al cappellano don Antonio Demonte si è riconoscenti per la rassegnazione ed il coraggio che ha saputo infondere per sopravvivere. Un affettuoso grazie alla sorella Luisa per la costante presenza; ai nipoti Carmen e Ugo, Maria Grazia, Giuseppe con Riccardo per l'affettuosa assistenza morale. Al medico curante dottor Mariella, operoso e scrupoloso, la nostra più alta stima. Un particolare grazie sentito alla cara signora Rosa che non dimenticheremo mai e alla signorina Lucia per l'affetto praticatole. A tutte le ospiti un grazie affettuoso. Alle amiche Tere e Rita tanta riconoscenza come pure a don Bracco e a tutta la parentela paterna di Pont Canavese. All'Amministratore e Condomini del «Belvedere» di Pont Canavese. Con tanta angoscia ma con il Signore nel cuore si è ricongiunta al suo adorato «Pin»

Margherita Fassiotti nata Gregorio

La cara salma riposa nel cimitero di Pont Canavese.
— **Torino**, 20 giugno 1989.

La famiglia **Camponi** e tutti gli amici annunciano la scomparsa del loro adorato

Gino Mario Camponi

Il funerale avverrà con rito civile venerdì 23 ore 11,45 partendo dall'ospedale C.T.O.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Per la sua vita onesta e laboriosa, per la lunga silenziosa sofferenza accolga il Signore fra i suoi eletti

Giovanni Dotta
anni 63

Costernati danno il triste annuncio la moglie **Rina** con il figlio **Lorenzo**, i fratelli **Emanuele e Franco** con parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Moschini che si è prodigata senza risparmio per alleviargli le sofferenze. Funerali in Orbassano giovedì 22 giugno ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo ospedale San Luigi ore 15,15.
— **Orbassano**, 21 giugno 1989.

Donatella e famiglia sono vicini a Lorenzo nel triste momento.

E' mancato

Enrico Fraternale Seraghiti

Ne danno il triste annuncio la madre **Anita**, la moglie **Livia**, il figlio **Carlo** con la moglie, il fratello **Sandro** con la moglie, nipoti, parenti. Funerali civili a Venaria piazza Municipio giovedì 22-6-1989 ore 16, con partenza dalle Molinette ore 15,30.
— **Venaria**, 21 giugno 1989.

L'**Amministrazione Comunale di Alpignano**, partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

già presidente U.S.S.L. 26.
— **Alpignano**, 21 giugno 1989.

Il Primario emer. **Luciano Brean** e il **Personale tutto del Laboratorio Analisi** ricordano con grande affetto il compagno

Enrico Fraternale

Presidente della costruzione dell'U.s.l. 26 di Venaria.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione**, il **Presidente dell'Assemblea** e i **Componenti dell'Assemblea dell'Ussl 26** partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

già Presidente dell'U.s.s.l. 26.
— **Venaria**, 22 giugno 1989.

L'**Ufficio di Direzione**, il **Personale dipendente**, i **Servizi di Territorio** e l'**Ospedale dell'U.s.s.l. 26** si uniscono al dolore dei parenti per la scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti
— **Venaria**, 22 giugno 1989.

I **Sindaci** e i **Consiglieri Comunali dei Comuni di: Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, S. Gillio, Valdellatorre, Venaria** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

già Presidente dell'U.s.s.l. 26
— **Venaria**, 22 giugno 1989.

E' tornato alla casa del Padre

Mario Penna
anni 69

Uomo buono e generoso. Lo piangono con immenso dolore i figli **Eraldo ed Ettore**, le nuore **Renata e Pierangela**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 11,45 parrocchia Santo Natale (Via Boston). Non fiori, ma opere di beneficenza al Cottolengo.
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Serenamente è mancato

Dante Bagliani

Ne danno doloroso annuncio: moglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente ore 8,15 Parrocchia Lingotto. Tumulazione nel cimitero di Villa del Foro (Al).
— **Torino**, 20 giugno 1989.

Famiglia **Chiecchio Mela** commossa partecipano.

E' [illegible] mancata

Pierina Airola n. Bacino

Ne danno il triste annuncio cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 16,30 chiesa parrocchiale di Pontestura (Al).
— **Torino**, 21 giugno 1989.

Marco e mamma ricordano affettuosamente **MADRINA**.

Renato e Carlotta, nel ricordo di **MADRINA**.

La zia **Giuseppina Oado** il papà **Giancarlo Grigioni** e parenti tutti annunciano la dolorosa dipartita della loro cara

Maria Teresa Grigioni

La sepoltura avrà luogo venerdì 23-6-89 ad Altavilla Monferrato alle ore 16,30. Un grazie particolare a Laura Borroni.
— **Altavilla Monferrato**, 22 giugno 1989.

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al dolore della famiglia **Miautolo** per la prematura scomparsa di

Marcello
— **Cuorgnè**, 21 giugno 1989.

ANNIVERSARI

1969 1985 1989

Edoardo Merzagora
Teresa Saglietti Merzagora

Sempre più vivi nel pensiero e nel mio cuore.

«Ma nel cuore ancor non se morire».

1988 1989

dott. Elio Morbidelli

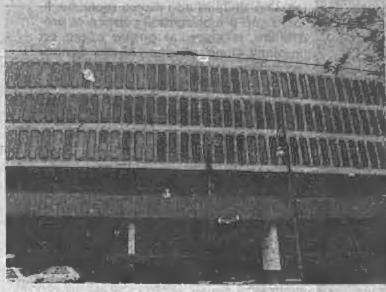
Messa Ss. Angeli Custodi venerdì 23 ore 18,30.

1969 1989

Angelo Voglino

Bianca, Franca, Maja e familiari lo ricordano con affetto. S. Messa ore 18,30, 22 giugno, Alpignano.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30.

La Camera di Commercio dove si acquisiscono le informazioni sui protesti

LAMENTELE di banche, aziende e privati. La causa: il cambio di gestione dell'archivio

Protesti «aggiornati» ... all'agosto '88!

I più scontenti sono i «grandi abbonati» (banche, aziende, società di investigazione ed informazioni) però anche i piccoli commercianti ed i privati hanno a più riprese manifestato la loro esasperazione. Una signora ha scritto addirittura a «Specchio dei Tempi»: *«Che senso ha far funzionare l'anagrafe dei protesti della Camera di Commercio se è aggiornata all'agosto dell'anno scorso? E' superfluo aggiungere che questa situazione avvantaggia i truffatori. Rifiuto la scusa di mancanza di personale, perché l'aggiornamento dell'elenco dei protesti dovrebbe avere la priorità su ogni altro lavoro, proprio per favorire le ditte che operano onestamente»*.

L'ufficio di verifica dell'anagrafe dei protesti ha sede al primo piano di via San Francesco da Paola 24. Vi lavorano due impiegate. *«Ma non significa niente* — spiega la capoufficio, signora Maria Bianco — *il nodo nella questione è un altro. Il punto è che da un anno è stato cambiato il sistema: non gestiamo più noi l'archivio dei protesti e nella stessa situazione di ritardo sono anche molte altre Camere di Commercio italiane»*.

Cosa è accaduto? Prima, sino all'87, la Camera di Commercio di Torino disponeva di un suo «centro servizi» denominato Ced (Centro Elaborazione Dati), dove lavoravano venti impiegati, che elaborava direttamente tutte le notizie in arrivo su cambiali e protesti provvedendo a pubblicare un aggiornatissimo bollettino quindicinale. Poi è arrivata l'idea di realizzare il programma «Cerved», comune a molte camere di commercio italiane, per fornire i «protesti chiavi in mano». Forse l'idea di creare un'azienda di informatica è buona, anzi ottima, a livello teorico, ma sino a questo momento i risultati sono stati deludenti.

Il «Cerved» (il cui primo programma era per Agrigento) ha prodotto sino a questo punto due bollettini riguardanti la prima e la seconda quindicina dello scorso aprile. *«Per la verità* — dice la signora Bianco — *l'attività del Cerved è stata anche ritardata dal tribunale che, per mancanza di personale, non mandava gli elenchi degli assegni a vuoto e dei protesti cambiali. Ora però la situazione è sulla via della normalizzazione. La Camera di Commercio sta scrivendo una lettera ai suoi abbonati per spiegare la situazione e scusarsi»*.

L'anno scorso a Torino e provincia ci sono state almeno 30 mila richieste d'informazioni perché i protesti sono quasi 200 mila all'anno. I grandi abbonati, istituti di credito, grandi società e le società d'informazioni ricevono direttamente in sede i bollettini con l'elenco completo dei protesti perché pagano un abbonamento all'inizio dell'anno.

m. v.

INDIANI AL PALAVELA

Tamburi nella notte per l'epopea di Seminole, Comanches e Sioux

Il gruppo Great American Indian Dancers, ieri sera, durante lo spettacolo al Palavela davanti a un pubblico non numeroso ma attento

Sul palcoscenico soltanto un guerriero. Intorno il pubblico in piedi per ascoltare rispettoso l'inno degli Indiani. E' iniziata così ieri sera al Palavela la performance dei «Great American Indian Dancers». L'idea di portare a Torino la suggestiva esibizione è stata del «Comitato di solidarietà con i popoli nativi americani Soconas - Incomindios» in collaborazione con il Centro di Cultura popolare Acli. «Il nostro scopo — dice Naila Clerici di Soconas - Incomindios, è quella di divulgare in Italia le culture e le problematiche degli Indiani d'America di oggi». Che comunicano soprattutto con i «powwaw», le feste. Così gli spazi che stanno ospitando «A tutta birra», si sono trasformati per due ore, a partire dalle 21, in una coloratissima cornice, riempita dal ritmare dei tamburi per un pubblico ripagato dai Great American Indian Dancer, che rappresentano dodici tribù. Tra cui i Creek, i Kiowa, i Comanche, i Seminole, i Pueblo e i Sioux. Dalla storia e dalla tradizione di queste i tre danzatori, le due danzatrici, il suonatore di tamburo il narratore e la coreografia hanno tratto gli scampoli rappresentati. Dieci danze di caccia, di guerra e di pace riprese da vari gruppi; dell'Alasca agli Stati Uniti del Sud. Quasi dieci racconti mostrati con il linguaggio della mimica, dei movimenti decisi, faticosi, ma gentili. E non fine a se stessi. Perché dietro ad ognuno ci sono ricordi tramandati, religione, dignità. Come nella danza dell'aquila. «Una creatura — dicono — abile e intelligente». Mascherati per ricordarne le fattezze, ne imitano ogni mossa con grande attenzione perché il temuto rapace «è molto vicino al Grande Spirito». La lotta per la sopravvivenza è stata, invece, la protagonista del canto dell'eschimese che dà la caccia, ingaggiando un duro combattimento, al tricheco. Poi le danze del bufalo, del potlatch, dei cani selvatici, dei cervi e delle cerbiatte si sono susseguiti nel pirotecnico programma fornendo inoltre la possibilità di osservare da vicino i leggendari costumi degli indiani; fatti, ancora oggi, di pelli di daino, perline colorate, piume di aquila e di tacchino. Ma il finale ha riservato una inattesa sorpresa. Ballerini e ballerine sono scesi tra il pubblico per portare sul palco quattro spettatori (due uomini e due donne) ed improvvisare con loro un ultimo «giro». Prima di andarsene hanno regalato ancora un sorriso accompagnato da un «ciao», e da un stretta di mano a chi era rimasto. Ralph Zotig, Dennis Wayn Zotigh, Kevin Connywerdy, Joe Medrano, Sharon Lynn Zotigh-Howell e Shoshona Wasserman-Bosin, tutti dell'Okłaoma, sono i nomi degli Indiani d'America veri che attraverso una festa hanno voluto spiegare le tante differenze di lingua, tradizioni e cultura che attraversano i loro popoli. Ma anche cosa significa essere Indiani oggi. Con i problemi di chi ha trovato la forza di resistere. E di contarsi. Negli Stati Uniti sono due milioni, in Canada neanche un milione. Una minoranza, dunque. Che è riuscita, però, a farsi sentire. Tant'è che il festival internazionale per la libertà dei popoli (Ancona 28 giugno-2 luglio) sarà dedicato proprio a loro. I torinesi e no accorsi ieri sera al Palavela hanno vissuto, quindi, per un paio d'ore in un'atmosfera inusuale ma bella. Era quello che volevano — conclude Naila Clerici — l'Associazione, che conta 300 iscritti ed ha una sede pure a Genova; ha in cantiere molte iniziative. Per questo, tra l'altro, pubblichiamo ogni quattro mesi una rivista che si chiama Tupee, realizzata soprattutto grazie alle informazioni che riceviamo direttamente dalle varie tribù».

Marco Gregoretti

«RE DEL PANINO»

Quel «bagnetto di acciughe» dell'astigiano Luigi che trionfa all'«Harris»

Luisella Giberti con il padre Luigi, simpatico nostalgico

Si chiama «Harris Bar», ma il nome del locale di via Biglieri 15 (zona Molinette - Sant'Anna) non è una storpiatura del celeberrimo *Harry's* di Venezia: *«Macché, sarebbe stata una banale imitazione. Per la scelta del nome da dare al nostro nuovo bar la lampadina mi si è accesa guardando la marca di un vino di Porto che mi piace molto, Harris appunto»*, spiega Luigi Giberti.

Giberti, 56 anni, origine astigiana, ex manovale ed ex operaio di fonderia alla «Ghisa» di Mirafiori, è il padre di Luisella, 34 anni, titolare del dodicesimo bar concorrente al titolo di «Re del Panino» che abbiamo visitato, fra gli oltre 150 partecipanti al concorso promosso da *Stampasera* in collaborazione con Cinzano e Heinz.

Convinto di *«aver già visto l'inferno»*, sia pure protetto *«da tuta d'amianto, casco con visiera e scarpe con punta d'acciaio»*, Luigi lascia la fonderia nel '61 per dedicarsi a quello che sarà il suo lavoro per il resto della vita. *«Ho cominciato rilevando e rinnovando una vecchia vinicola, poi con mia moglie Emiliana e la famiglia (quattro figli) che cresceva ho avuto un bel po' di bar, sempre a Torino, in corso Raffaello, via Lagrange, via Madama Cristina, via Vigliani, via Cercenasco, corso Siracusa. E alla fine questo, che ho affidato a mia figlia e a suo marito, Gabriele Romoli»*.

Anche l'«Harris», fino a due anni fa, era una vinicola, di quelle d'una volta, *«sempre uguale per 55 anni»*. Ora è un bar in cui il panino troneggia da protagonista, in nome della nuova *«cultura del pasto di mezzogiorno»* che da una decina d'anni ha conquistato anche Torino (*«Ma a Milano era cominciato molto prima»*). *«Non pretendiamo di avere specialità particolari, ma pare che i nostri panini caldi, con cotolette, wurstel, omelettes, carciofini, costine e altre verdure, e le nostre pizzette farcite siano molto gradite. Ci sono clienti dei nostri bar precedenti che vengono fin qui attirati dal mio "bagnetto" d'acciughe, saporito ma digeribilissimo»*, si vanta appena appena Luigi Giberti, che resta il padrone della cucina, nel bar della figlia.

Sono cambiati i gusti della gente, dal '61 a oggi, ma anche la città è molto diversa. E Luigi, lo sguardo improvvisamente perso nel vuoto, ricorda con nostalgia non solo i tempi in cui, poco più che ragazzo, faceva il manovale nella campagna astigiana, *«dormendo la notte sui covoni di fieno»*, ma anche quelli in cui, già torinese, vedeva la città finire in piazza Carducci e al Mauriziano: *«Più in là, cioè qui, c'erano solo campi e cascine. Bah, altri tempi»*.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Perttı Virtanen e Joan Posloc. Per informazioni tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (c. Casale 137, tel. 839.5973): stage di danza classica dal 26/6 al 7/7.

C.I.S.A.C. (c. Vitt. Emanuele II, 83, Torino, tel. 51.81.84 - 53.56.16): stage di danza classica dal 23 al 30/6 con il maître de ballet del **Ballet du XXème siècle** di Maurice Béjart, George Houbler.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO / SCUOLA DI DANZA CLASSICA E PERFEZIONAMENTO diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'**Anno Scolastico '89/'90**. Esami di Ammissione al triennio di **avviamento professionale**, con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. tel. 47.29.96 / 47.30.189.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di flamenco con Paolo Patruno - Anna Mitaracci, alla chitarra Gaudenzio Gazzola dall'1/7 all'8/7. Inf. tel. 66.99.128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gaveglio dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 66.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 9/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431.

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno scolastico 1989/90, tel. 689.0668.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estiva ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e per professionisti. Inf. tel. 689.0668.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Quale novità rispetto alla situazione meteorologica di ieri abbiamo un vortice ciclonico che dalla Scandinavia si muove da Nord-Est verso il centro Europa, apportando aria fresca. Mentre al centro Europa predomina sia pure in forma ridotta l'anticiclone delle Azzorre, le regioni italiane risentono ancora l'influenza della circolazione depressionaria sui Balcani con condizioni di instabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità durante la giornata su tutta la regione. Possibilità di isolati piovaschi e temporali che interesseranno in particolare durante le ore più calde le zone a ridosso dei rilievi alpini. Livello barometrico a Torino in diminuzione intorno ai 1016 mb.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma in diminuzione al transito del fronte freddo.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest con mari mossi e con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER VENERDI'. Condizioni di tempo variabile con cielo parzialmente nuvoloso ma anche con qualche schiarita. La possibilità di precipitazioni isolate di varia intensità non è esclusa. Saranno penalizzate le aree montane. Temperature stazionarie. Mari mossi il bacino ligure e quello di Corsica. Venti moderati da Sud-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	19	Novara	18
Alessandria	19	Aosta	14
[illegible]	[illegible]	Genova	21
Cuneo	[illegible]	Savona	20
Vercelli	22	Imperia	21

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	15	29	Torino	10	[illegible]	Trieste	18	28
Venezia	17	25	Milano	16	31	Bologna	15	30
Firenze	18	28	Pisa	18	[illegible]	Ancona	[illegible]	28
Perugia	14	26	Pescara	14	30	L'Aquila	[illegible]	22
Roma	14	27	Campobasso	11	[illegible]	Bari	[illegible]	26
Napoli	15	28	Potenza	11	21	S.M. Leuca	17	[illegible]
R. Calabria	17	27	Messina	21	28	Palermo	19	25
Catania	14	27	Alghero	14	29	Cagliari	17	[illegible]

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	14	25	sereno	Lisbona	18	27	[illegible]
Atene	12	30	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	21	34	sereno
Berlino	16	27	sereno	Madrid	17	33	pioggia
Bruxelles	11	27	sereno	Montreal	15	25	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	nuvoloso	Mosca	18	26	sereno
Copenaghen	10	26	[illegible]	[illegible]	19	27	[illegible]
Francoforte	15	30	sereno	Parigi	19	30	sereno
Gerusalemme	15	27	sereno	Pechino	21	32	sereno
Ginevra	12	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	—
Helsinki	16	29	sereno	Varsavia	9	30	sereno
Il Cairo	[illegible]	35	sereno	Vienna	12	19	pioggia

SABATO

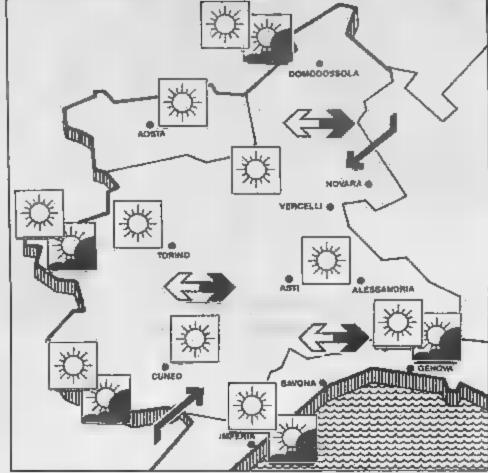
DOMENICA

SITUAZIONE. Il vortice ciclonico proveniente dalla Scandinavia probabilmente contribuirà ad incrementare l'aria depressionaria che interessa [illegible] regioni orientali europee ed il bacino occidentale del Mediterraneo. La situazione di instabilità tenderà a permanere sulle regioni settentrionali della penisola mentre l'area anticiclonica dovrebbe ridursi d'intensità.

[illegible] PREVISTO PER VENERDI'. Esistono ancora condizioni di [illegible]po variabile con cielo [illegible]reno [illegible] poco nuvoloso su Piemonte e Liguria e Valle d'Aosta per cui è possibile che [illegible] sereno del mattino subentri una nuvolosità cumuliforme durante le [illegible] pomeridiane e serali, accompagnata da piovaschi o temporali isolati.

[illegible]ATURE. Nella media stagionale ma in riduzione le minime e stazionarie le massime.

VENTI E MARI. Deboli o variabili da Sud-Est con mari mossi e moto ondoso in aumento.

TENDENZA [illegible] [illegible]ATO. Anche se la situazione meteorologica presenta una scarsa evoluzione, le condizioni del tempo si presentano ancora instabili. Temporanei addensamenti nuvolosi interesseranno le zone alpine e prealpine. Le temperature si manterranno nella norma. I mari saranno generalmente calmi. Venti variabili spireranno con più modesta intensità.

[illegible]. Salvo variazioni dettate dalla situazione [illegible] momento, che saranno motivo d'aggiornamento, [illegible] condizioni del tempo dovrebbero stabilizzarsi favorendo giornate [illegible] e soleggiate su Europa centrale e bacino [illegible] Mediterraneo. Dovrebbe così iniziare un periodo particolarmente mite con temperature estive che darà l'avvio alla stagione.

TEMPO PREVISTO PER SABA[illegible]. Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] tutta la pianura piemontese [illegible] limpidezza mattutina che [illegible] ridurrà durante il giorno per la presenza di nuvolosità. La [illegible] [illegible] meteorologica è tale da non destare preoccupazioni [illegible] precipitazioni o altri fenomeni temporaleschi.

[illegible]. Generalmente stazionarie ma in aumento sia le minime [illegible] massime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Est [illegible] [illegible] leggermente mossi.

TENDENZA PER DOMENICA. Anche se è prematuro dare [illegible] giudizio di come sarà il tempo, la situazione meteorologica locale può suggerire una probabile tendenza al miglioramento. Infatti il miglioramento che si prevede sul bacino del Mediterraneo sarà esteso a tutta la regione. Temperatura stazionaria. Mari calmi. Venti deboli di direzione variabile a regime di brezza.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Una decisione improvvisa e combattiva facilita un piccolo successo e permette all'Ariete di mettersi in luce nel campo delle attività. In amore, invece, è ancora in atto una crisi che potrebbe peggiorare a causa di pensieri confusi e morbosi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

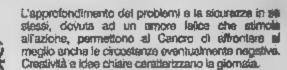
Le opportunità continuano ad essere molte, sia nell'immediato sia nelle programmazioni per il futuro, ma per poterle cogliere e sfruttare occorre tenere a bada la tensione nervosa, gli inutili rimuginamenti e i sensi di frustrazione infondati.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Il fascino un po' istrionico ed esibizionista è in aumento e facilita il campo delle relazioni professionali e sociali. Tutti si danno da fare per rendere soddisfatti i Gemelli, che si sentono come dei bambini viziati e felici.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

L'approfondimento dei problemi e la sicurezza in sé stessi, dovuta ad un amore felice che stimola all'azione, permettono al Cancro di affrontare al meglio anche le circostanze eventualmente negative. Creatività e idee chiare caratterizzano la giornata.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Tensione nervosa e rimpianti. Il Leone non si accontenta di piccole soddisfazioni o di nuovi stimolanti interessi: preferirebbe vivere una giornata da protagonista. Invece, incontra la fortuna se sa dimostrarsi una buona «spalla».

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Possibile scomparsa di un sostegno e rischi di perdite o di malintesi con colleghi ed amici. La Vergine deve agire [illegible] [illegible] facendo leva sulla fantasia [illegible] elaborando con logica i dati suggeriti dall'istinto. In questo modo aggirerà gli ostacoli.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Euforia, ma idee confuse. La Bilancia deve saper dominare le proprie scelte, per sfruttare la fortuna e non mettersi nei guai a causa della propria superficialità. Specialmente in amore, non tenga il piede in più staffe e impari ad abbandonarsi davvero.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Tendenza a lottare ancora e vittoria sicura dopo una piccola sconfitta, ma senza rinunciare ad angosciarsi e a complicarsi la vita. A dispetto di fatti originali e stimolanti, di imprese solide e coinvolgimento sentimentale, i cavilli sono all'ordine del giorno.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Continua la tendenza a commettere degli errori che possono mettere in pericolo ogni campo della vita. La volontà non manca, ma viene usata irrazionalmente con uno slancio indiscriminato alieno dal tatto e dalla diplomazia.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Le situazioni possono cambiare in meglio se, oltre alla determinazione si usano sensibilità, [illegible] e prontezza. Occorre però accantonare i problemi di cuore, perché [illegible] loro soluzione è ancora lontana. Ma il Capricorno sa aspettare.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Un'altra giornata movimentatissima, durante la quale la fortuna è facile in tutto, ma soltanto se si riesce a tenere a bada l'agitazione e se si agisce con cognizione di causa e senza vaghezze dispersive. Autocontrollo vuol dire successo.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Dispiaceri nel campo delle amicizie e delle relazioni sociali. Forse dipendono dall'invidia che suscitate nel prossimo con la vostra personalità [illegible] e intuitiva, che vi permette di essere vincenti, specialmente in amore o nelle attività creative.

[illegible]

[illegible]ra di Giorgio Lombardi

Il vecchio 41 di Torino è diventato centenario

Finalmente una novità. Nella classifica dei ritardatari c'è un nuovo centenario, il 41 di Torino, che sabato scorso ha appunto superato indenne la centesima estrazione. Si aggiunge ai due capilista, il 12 di Milano, che si è attestato a quota 117, e l'86 [illegible] Napoli, che ha toccato le 116 assenze consecutive. A brevissima distanza dal neo-centenario torinese abbiamo il 60 di Genova (98), il 29 [illegible] Milano (97), il 49 di Firenze (92), [illegible] il 30 di Cagliari (90).

Hanno invece ripetuto l'uscita della settimana precedente: 15 a Cagliari, 11 e 72 a Napoli, [illegible] a Roma.

A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo che l'ultima estrazione ha dato ambi sia nei Gemelli (11-44 a Venezia) sia nei Vertibili (36-63 a Genova) e terni nelle Figure a Torino (64-1-73) e Venezia (11-74-38) e nelle Decine a Bari (69-61-82) e Genova (36-37-35).

Numeri in maggior ritardo

BARI	21	37	41	7	4	38	38	75	69	73
	[illegible]	76	64	60	59	52	52	48	45	43
CAGLIARI	30	1	42	27	37	87	34	11	81	18
	90	64	60	59	56	52	47	46	48	43
FIRENZE	49	54	12	35	83	52	67	43	86	81
	92	79	68	56	53	50	44	43	38	37
GENOVA	60	[illegible]	79	33	21	[illegible]	48	82	76	31
	98	63	63	58	54	52	52	49	45	42
MILANO	12	29	89	90	7	17	40	24	49	15
	117	97	74	59	53	51	50	45	45	43
[illegible]	86	42	81	10	66	44	56	74	14	1
	116	65	53	52	48	46	45	42	41	40
PALERMO	77	71	30	14	39	44	53	13	16	56
	73	[illegible]	56	[illegible]	[illegible]	46	[illegible]	41	40	38
[illegible]	[illegible]	37	69	[illegible]	27	66	74	48	1	28
	75	68	66	56	[illegible]	[illegible]	47	43	42	40
[illegible]	41	2	69	42	3	15	32	76	38	34
	100	82	62	59	58	49	48	48	45	39
VENEZIA	33	71	13	48	63	56	84	60	78	39
	[illegible]	47	44	[illegible]	72	39	[illegible]	33	33	31

In nero è indicato il numero, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie [illegible]binazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	[illegible]
GEMELLI	[illegible]	8	26	3	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
VERTIBILI	2	4	5	0	[illegible]	[illegible]	10	13	[illegible]	[illegible]
CADENZE	3	7	4	2	7	9	6	8	8	2
	36	52	31	32	36	40	61	25	36	36
FIGURE	6	1	2	8	2	2	8	2	8	5
	14	20	11	13	27	42	48	26	[illegible]	30
DECINE	[illegible]	2	5	6	6	6	7	6	3	3
	28	27	29	52	22	20	27	19	24	12

In nero [illegible] indicata [illegible] cifra; in chiaro [illegible] settimane d'assenza

[illegible]

ENALOTTO

Concorso n. 25

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossotti

«Per le vacanze, [illegible] faremo mai a giocare?» E' la domanda di Guido Tartari, [illegible] Chieri, ma anche di alcuni altri lettori, preoccupati di non poter effettuare le giocate nel periodo della villeggiatura. Deve trattarsi di un *commando* lottista rimasto ancorato al «lotto di ieri», a quello cioè prima della riforma e dell'avvento dei tabaccai. Tale preoccupazione non ha più motivo di sussistere: si gioca d'estate, d'inverno, in vacanza e nel pieno del lavoro.

Quando c'erano pochi e affollati botteghini, il dramma pareva insolubile. Al mare e in montagna si finiva per non poter giocare. Se [illegible] giocava, quasi quasi si sperava di non vincere perché, azzeccando un ambo o un terno, c'era poi il disturbo di tornare nella località marina o montana per incassare la vincita. Un pasticciaccio, insomma. Oggi, dai tabaccai, si può giocare ovunque, se [illegible] vince s'incassa subito, in pochi minuti, con una normale operazione bancaria. Si può, dunque, andar sereni in villeggiatura. Il lotto ci segue.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Galletto al barbera

1 galletto da 1 kg, 1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, 50 gr prosciutto crudo, olio di oliva, ½ lt di Barbera buona, sale, pepe, farina bianca.

Tagliare il galletto in 8 pezzi, lavarli ed asciugarli. In una larga padella [illegible] della nonna, scaldare mezzo bicchiere circa di olio di oliva, passare i pezzi di pollo leggermente nella farina bianca e metterli a dorare in padella aggiustando di sale e pepe.

A parte, in una seconda padella fare dorare in olio di oliva [illegible] cipolla, la carota ed il sedano tagliati a piccoli pezzi con il prosciutto tritato, lasciare rosolare per qualche minuto, salare e pepare, quindi versarvi la mezza bottiglia di buona barbera e fare consumare per una decina di minuti.

Togliere i pezzi di pollo dall'altra padella, e metterli a cuocere nella padella con il vino per [illegible] ventina di minuti. A cottura ultimata, togliere i pezzi di pollo dal sugo e disporli sul piatto di portata tenendoli in caldo. Pas[illegible] il sugo al passaverdure, [illegible] necessario, farlo consumare ancora un attimo, e versarlo bollente sul galletto. Servire in tavola immediatamente.

Squisita ricetta [illegible] Francesco Cignetti del Ristorante Alberoni, in corso Moncalieri 288, proprio sulle sponde del Po.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

LIRE 110 mila mensili per 5 milioni a tutti senza cambiali anche importi maggiori e firma singola. Tel. 746.723.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretta piccole aziende. Tel. al 533.010.
10.000.000 60 mesi L. 237.600 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal, via Gianbadi 60, tel. 616.290 - 638.422.

3 Aziende e negozi

BAR angolare telecalcio arredo 1986 utile netto L. 7 milioni mese cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.4780.
TABACCHI giornali alta Valle Susa con bo acustico moderno buon utile cede L. 75 milioni dilazioni. Frana 642.101.

5 Locali e negozi

domande

CERCO in acquisto o affitto locali negozio piano terra superiori a 800 mq per apertura attività zone piazza Bengasi piazza Rivoli S. Paolo S. Donato e limitrofe massime referenze. Tel. Bozzo 039.8570.
PER affitto o vendita veloce e senza spese dei vostri beni fabbricati case alloggi capannoni Nazionalcase 781.468.

offerte

AFFITTO locale interrato mq 600 zona corso Potenza molto luminoso e asciutto. Tel. 668.8916/21.
BORGARO via Martiri della Libertà in costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno mutui agevolati personale in loco. Edilcase 548.154.
CASELLE ufficio o laboratorio leggero affitto in stabile luminoso mq 600-300 pianta aperta. Tel. 669.8821/16.
CONSULEDILE 533.322 vendo libero via Buriasco (Mirafiori) locale mq 115 uso magazzino L. 66 milioni 900 mila.
EDILCASE tel. 548.154 vende in Mirafiori via Onorato Vigliani negozio libero mq 90 e interrato con servizi mq 315.
EDILCASE 548.154 vende libero capannone industriale di mq 900 con ufficio mq [illegible] ampio [illegible] di manovra.
EDILCASE 548.154 vende via Nizza pressi piazza Bengasi [illegible] negozio con annesso alloggio al piano 3° di 2 camere cucina bagno.
MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 500 mq con abbinabili uffici e parcheggi. Tel. 31.321.
TECNOKASA 545.662 magazzino libero seminterrato adiacente piazza Massaua passo carraio mq 1150 L. 380 milioni.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI periodo [illegible] impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori [illegible], carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.

impiegati

AZIENDA commerciale ricerca segretaria di direzione età richiesta 25/29 anni. Minima esperienza biennale [illegible] settore commerciale, spigliatezza buona dialettica. Tel. per colloquio al 325.718.

[illegible] Autovetture

ACQUISTA [illegible] d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 [illegible] R5 [illegible]. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2384.
ACQUISTASI qualsiasi [illegible] di [illegible], purché [illegible] Raffaello 3, telefono [illegible].
AUTOMAR nuova [illegible] Favorit [illegible] no [illegible] a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50. Tel. 319.0127.
AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.543.
[illegible]LMINO Fiat 600 E bianco 1987 pochi km permute e garanzia Landar corso Regina 270. Tel. 751.660.

CITTÀ [illegible] TORINO

Assessorato ai Lavori Pubblici — 3ª Circoscrizione — Assessorato al Commercio

SABATO [illegible]
[illegible] 15,30

INAUGURAZIONE [illegible] MERCATO RIONALE
[illegible] Corso Brunelleschi

[illegible] mercato sarà aperto durante tutto il giorno

La [illegible] è invitata [illegible] intervenire

L'Ass. ai Lavori Pubblici
Giovanni Porcellana

Il Presidente
Lino De Lodi

L'Ass. al Commercio
Carlo Spagnuolo

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate [illegible] Raffaello 3, telefono 658.001.
[illegible]VO 760 turbo intercooler '84 full optionals in garanzia vende Fioravanti corso Turati 13 tel. [illegible].

[illegible] Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [illegible] matrimonio figlio decoroso alloggio [illegible] 1° casa 2-3 camere servizi contanti. Tel. 640.095.
[illegible] per contanti acquisiasi [illegible] tinello cucinino [illegible] in Torino. Tel. 404.0004 ore negozio.

19 Vendita alloggi

[illegible] via Cibrario [illegible] mq 4° piano 4 camere salone [illegible] servizi libero direttamente [illegible]. Tel. [illegible].
[illegible] Torino [illegible] vera affare 3 [illegible] cucina bagno [illegible]. Tel. 51[illegible].
CONSULEDILE 533.322 via Servais, signorile: salone 2 camere cucinotta ingresso bagno posto auto coperto.
[illegible] 677.290 corso Francia libero prestigioso panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi. Box. Dilazioni.
CONTI 677.290 corso Turati signorile panoramico ingresso 2 camere cucina servizi L. 92 milioni meno mutuo.
CONTI 677.290 S. Mauro libero casetta indipendente su 2 piani. Riscaldamento autonomo. L. 180 milioni meno mutuo.
CORSO Raffaello panoramico mq 200 ultimo piano con terrazza mq 35 soffitta mq 32 box vendo Granen 650.2867.
CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.690.
CORSO Vercelli libero panoramico ottimo [illegible] angolo cottura camere bagno termo ascensore. [illegible] 710.354.
CROCETTA [illegible] De Gasperi liberi [illegible] alloggi stesso piano [illegible] ristrutturati mq [illegible] caduno. Finc[illegible].
CROCETTA fronte corso [illegible] casa d'epoca signorile mq 255 uso ufficio o abitazione libero maggio '90. Tel. 509.016.
CROCETTA libero su grande corso, stabile signorile doppi ascensori piano alto: salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto. Consuledile 533.322.
CROCETTA via Valeggio casa d'epoca ingresso salone camera cucina servizio, occupato vendesi. Tel. 587.014.
EDILCASE tel. 548.154 vende in via Ventimiglia alloggio ristrutturato di 2 camere cameretta tinello cucinino bagno anche per studio.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona Tesoriera signorile alloggio con bovindo al piano 1° di mq 130.
EDILIZIA convenzionata a Grugliasco, impresa vende ultimi alloggi con mutui agevolati, consegna fine 1990. Tel. 780.1200 dalle 13,30 alle 19.
EUROEDILE vendo libero via Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 80 milioni. Tel. 748.088.
LIBERI abbinabili 2 e 3 camere e sond. zona Mirafiori. Tel. 512.642.
MARE' vende complesso Le Fronde villa mq 100 su 3 piani più giardino privato e parco. Tel. 593.139.
MARE' vende S. Rita appartamento mq 120 più box 1° piano in palazzo signorile. Tel. 593.139.
MILLEFONTI (via Richelmy) libero ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo. Casamercato 678.665.
MONCALIERI Borgo S. Pietro villa 2 piani mq 320 più mansarda 3 garage adatta abitazione o studio professionale vende Ferrero [illegible]. 749.5145.
MONCALIERI [illegible] Roma 50: ingr[illegible] 1-2-3 camere tinello cucinino bagno balconi. Tel. [illegible].
MONCALIERI [illegible] recente [illegible] camere tinello servizi L. 115 milioni volendo box. Falla & Bertinetto 806.180.
MONCALIERI (pressi corso Trieste) libero ampio 2 camere [illegible] cucinino bagno. Casamercato tel. 696.1182.
MONTICASE adiacente corso Francia signorile ingresso salone 4 camere cucina 3 bagni mq 240 L. 430 milioni. Tel. 581.2141.
MONTICASE adiacenze [illegible] Unib mq 70 ingresso 2 camere cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 581.2141.
MONTICASE adiacenze corso [illegible] stabile di 20 anni ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mq 120 ristrutturato L. 186 milioni. Tel. 581.2141.
MONTICASE adiacenze piazza Massaua piano alto ingresso camera cucina bagno mq 75 L. 65 milioni. Tel. 581.2166.

(continua)

SCUOLA & DOPO

ESAMI

Importante per l'alunno è saper affrontare l'esame «scritto» con serenità, senza lasciarsi impressionare da incubi e da «si dice» che in effetti non esistono

La prova di latino [illegible] è un «mostro»

Per i licei classici e per gli istituti magistrali la seconda prova scritta all'esame di Maturità è quest'anno la versione [illegible] *latino*, ritenuta per gli uni e per gli altri rispettivamente più agevole che *greco* e *matematica*.

L'ansia e i timori degli studenti sono però ugualmente forti, perché gli *scritti* in genere, in quanto tali, sono da loro considerati come generatori di insuccessi, più degli *orali*.

Ma le [illegible] dal punto di vista degli insegnanti e degli esperti di docimologia non stanno affatto così, giacché sommai gli *scritti* sono ritenuti da questi ultimi *prove oggettive di profitto* in maggior grado, tanto più che in sede di colloquio [illegible] soggetti a discussione tra candidato e Commissione.

L'*oggettività* della prova è data da tanti fattori: 1) l'*equità* (la prova è la stessa per tutti come testo, durata, giorno); 2) la [illegible] *arbitrarietà* (è assegnata dal ministero, e non dalle singole Commissioni); 3) la *correzione* è differita (non [illegible] cioè fatta a *caldo*), ecc. ecc.

Insomma, i nostri ragazzi dovrebbero affrontare la versione dal *latino* con animo sereno; scrollandosi da dosso pure i dubbi, del tutto ingiustificati e ingigantiti, [illegible] di là delle intenzioni, da certe campagne di stampa a dir poco irresponsabili...

Ci sono, ad ogni modo, altre ragioni, oltre [illegible] quella generale della *oggettività* della prova, che possono indurre i *maturandi* a riflessioni [illegible] autoincoraggiamento. E infatti [illegible] brano assegnato dal ministero è sempre compatibile con i programmi di *lingua*, di *storia-letteraria* e di *autori* svolti nell'intero corso di studio, per cui non c'è estraneità tra la prova e le precedenti esperienze fatte dai ragazzi.

In fondo che cosa [illegible] chiede? [illegible] chiede di tradurre in italiano (la lingua madre) un brano di massimo 20 righe (spesso 13-15); in ben 4 ore di tempo e [illegible] l'uso del vocabolario! E [illegible] chiede ciò a ragazzi che per anni e anni hanno tradotto un'infinità di pagine di latino, sotto la guida di scrupolosi insegnanti e spesso con l'ausilio di traduzioni in bella lingua fatte da valenti specialisti.

Dunque bando alle preoccupazioni *generali* [illegible] *specifiche* per la prova di latino, perché infondate e inutilmente logoranti.

Quel che invece [illegible] ai *maturandi*, dopo essersi questi convinti che sono pienamente attrezzati per affrontare la prova, è raccogliere le forze e impegnarle con dovizia e intelligenza, al fine di superare brillantemente lo scoglio. Devono, cioè, non solo tradurre correttamente il brano, ma anche in bella, dimostrando che la loro *educazione linguistica* [illegible] *letteraria* ha raggiunto i traguardi prefissati per l'indirizzo di studio seguito, che è innegabilmente *umanistico*.

Già Quintiliano diceva che una cosa è la grammatica, un'altra [illegible] lingua («alitud est grammatico, alitud est Latine loqui»); lo diceva, è ovvio, a proposito del latino, [illegible] vale per ogni lingua.

E a questo punto può giovare ricordare cose che i ragazzi avranno sentito chissà quante volte dai loro insegnanti. Si tratta di pochi ma importanti consigli, da tenere a mente in modo tenace.

Prima di tutto, *leggere* attentamente più e più volte [illegible] brano, prima di cominciare a scrivere, badando: 1) al *titolo* (che rivela [illegible] molto); 2) all'*autore* (storico, filosofo, oratore, politico, ecc., per solito non sconosciuto; 3) alla *varietà* della lingua usata (lo stesso Cicerone, per esempio, è diverso a seconda che sia [illegible] scrittore delle Lettere o quello dei trattati di retorica, e così via).

In secondo luogo, non bisogna precipitarsi [illegible] sfogliare [illegible] *vocabolario* alla ricerca affannosa della parola magica (che [illegible] esiste!), [illegible] tradurre da [illegible] stessi, magari lasciando provvisoriamente spazi bianchi per le poche parole che si ignorano e che si crede di ignorare, le quali, solo dopo che si è afferrato [illegible] significato globale del brano, [illegible] che siano cercate sul vocabolario stesso. In altri termini, il vocabolario deve servire per verificare quello che si è già capito del brano, e non viceversa.

Che dire poi dell'eterno dubbio dei ragazzi, se tradurre alla lettera [illegible] liberamente? E' un dubbio che va anch'esso fugato, giacché la traduzione deve rend[illegible] *alla lettera* il pensiero, ma *con libertà* le parole! Nella pratica, e questo lo si [illegible] dai ragazzi stessi, quando parlano in modo disinibito, il dubbio riguarda la Commissione. Cioè, i *maturandi* temono che i docenti esaminatori non capiscano quello che loro intendevano dire. In risposta al nucleo del dubbio, si può affermare che la Commissione capisce benissimo se c'è fraintendimento di senso, mascherato da giri oziosi di parole, oppure forzatura puramente espressiva. Quindi, [illegible] tradurre in modo univoco [illegible] punto *duro*, senza doppioni di traduzioni in parentesi, che sono o ridondanti rispetto alla traduzione primaria [illegible] addirittura in contraddizione netta.

Da ultimo occorre richiamare alla mente, anche se è un procedimento umile, che quando di [illegible] intero periodo non si è saputo fare la ricognizione morfosintattica, [illegible] necessario sui fogli di brutta farsi la *mappa* del periodo, partendo dalla frase principale e via via attribuendo [illegible] ogni altra frase la *funzione* [illegible]usta (attenzione alle frasi relative espresse al congiuntivo!), fino a quando non ci si sia orientati a dovere [illegible] tutto e per tutto.

Alcuni studenti poi si chiedono, specie nei licei classici, [illegible] non possano corredare la lo[illegible] traduzione di un commento chicchessia. Certo che possono, ma vale la pena di verificare preliminarmente, a propria [illegible]ranzia, tramite il *membro interno*, se la Commissione abbia già previsto nella riunione preparatoria [illegible] simile evenienza e come intenda *valutare* quest'appendice di prova.

Come augurio a tutti gli studenti impegnati nella prova scritta [illegible] latino, si può in via paradossale fare il seguente: che venga loro proposto un brano *impegnativo*, di *notevole lunghezza*, e che sia particolarmente *denso di contenuti*. Solo così la preparazione dei *maturandi* potrà essere fondatamente accertata e premiata!

[illegible] i nostri *maturandi* [illegible] senz'altro preparati.

Vienna Buonfiglio Molinari
(doc. Liceo Cl. «D'Azeglio» Torino)

FLASH
LA RAGAZZA [illegible]

● TUTTI VORREBBERO AVERE COME VICINA [illegible] CASA LA SIMPATICA HEATHER BARNETT, MODELLA CHE A LONDRA PRESENTANO COME «RAGAZZA [illegible] DELLA PORTA ACCANTO». (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

Festa vuol dire soprattutto felicità...

Palliativo alla costante inquietudine del cuore è il *«fé festa»* (fare festa) cantando e danzando: scrollando di dosso *«la gena 'd vivo»* (la soggezione di vivere).

Da noi la gente sa che *«La festa a serv për fé arposé ij sagrin»* (la festa serve per far riposare i fastidi). Non per buttarli via! D'altronde *«Un moment sensa sagrin a l'é 'n moment [illegible] felicità!»* (Un momento senza fastidi è un momento [illegible] felicità). La nostra *«Brava Gent»*, infatti, non [illegible] illude sulla parola *«Felicità»*.

«Un cont l'é l'alegria un cont l'é la felicità» (una cosa è l'allegria un'altra la felicità), diceva mia Madre, fior di popolo. Ed aggiungeva: *«Për noi la felicità a l'é 'n po' 'd serenità!»* (Per noi la [illegible]cità è un po' di serenità). E non perd[illegible] occasione per ricordare che: *«Serenità a l'é avej la [illegible] siensa tranquila [illegible] savej Nosgnor arandol»* (Serenità [illegible] [illegible] la coscienza tranquilla e sapere [illegible] Signore accanto). Pensavo a queste massime materne, rileggendo, un po' di tempo fa, ne «La Stampa», l'affermazione [illegible] Sergio Quinzio sotto il titolo: *Delusi dall'utopia realizzata - Alla voce felicità*.

Quinzio incominciava, concludendo scrivendo: *«Di "Felicità", parola troppo grossa, non dovrebbe più avere il coraggio [illegible] parlare nessuno, [illegible] la parola [illegible] sparire anche dai vocaboli...»*, come dire dai «vocabolari»! E' [illegible] costume uscire [illegible] vertice delle sublimi, ubriacanti considerazioni accademiche e filosofiche, per accostarmi al sempre serafico ponderare del popolo. E ponderato giudizio popolare [illegible] quello che sentenzia: *«Chi as contenta 'd lòn cha a l'ha, a sà lòn ch'a l'é felicità!»* (Chi si accontenta di quel che ha, sa cosa significa felicità). E chi non sa — tra di noi — che *«La felicità a l'é nen dë sto mond»* (La felicità non è di questo mondo)?

Questo da noi in Piemonte lo si sa al punto che l'aggettivo *«Felice»* [illegible] sparito dal Vocabolario, sostituito dal più moderato *«Content»*, lasciando il sostantivo *«felicità»* in pasto ai retori ed ai Poeti. La parola *«content»* risponde, infatti, alla discrezione della saggia filosofia popolare che — ligia all'etimologia del termine — sa «contenersi» ed accontentarsi» del possibile.

La *«brava gent»* dice: *«Chi as contenta a gòd!»* (chi si accontenta gode). Ed ancora: *«Gnun pi content che chi ch'a sà contentesse!»* (Nessuno più contento di chi sa accontentarsi!).

Ecco perché la *«brava gent»* sa trovare nel *«dì 'd festa»* (giorno di festa) il suo effimero *«hortus [illegible] clusus»* di cui sa accontentarsi. Non si deve dimenticare, d'altronde, che *«Natal, Pasqua e la Festa dël Pais [illegible] fan da meisin-a a l'ani grisi»* (Natale, Pasqua e [illegible] Festa del paese fan [illegible] medicina al grigiore dell'anno).

Qui a Torino è tradizione secolare la Festa di San Giovanni Battista (24 giugno), che sa ancora fare esplodere la *«Baleuria»* (gran ballo) ed accedere [illegible] sacro *«Farò»* (falò) echeggiante di antichi messaggi dimenticati.

Cantava, nel suo *«Tòni»* (canzone), l'anonimo Autore del 1600:

«Sentì la bela istoria
ch'i voloma arcontà
dla nòstra baleuria
che soma usà 'd fé
tant bela e tant lesta
cand a l'é nòstra festa! Lirà!

(Sentite la bella storia / che vogliamo raccontare: della nostra ballata / che siamo usati fare! tanto bella e tanto lesta / quand'è la nostra festa).

Ed [illegible] grande festa: *Përché che costa dansa*
s'usava anticament
për fé argioissansa...».

(perché questa danza / si usava già anticamente / per fare esultanza). Era una *«argioissansa»* (esultanza) in cui trionfavano *«ij sonaj»* (i sonagli).

Infatti: *«Ognun p'r achisté crédit*
com fa j'àutr òm da bin
serca 'd fé 'l sò débit
e 's no ven-o a Turin
al dì ch'a fan la fera
p'r acaté na sonajera! Lirà!

(Ognuno per acquistar credito / [illegible]e fan gli altri uomini dabbene / cerca di far il suo debito, / pur di venire a Torino, / il giorno della fiera / per comprare una sonagliera).

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

GEOVA

«Ma quei [illegible] [illegible] aiutano [illegible] capirli»

Egregio Direttore,
ho letto (Stampa Sera del 9 c.m.) [illegible] notizia della pubblicazione di un ennesimo libro di ispirazione cattolica sulla storia dei testimoni di Geova.

Ormai le librerie cattoliche hanno un intero scaffale dedicato a pubblicazioni del genere, ma il loro contributo alla conoscen[illegible] dei testimoni [illegible] Geova [illegible] delle basi delle loro convinzioni è nullo. Indipendentemente dalla preparazione dei loro autori, si tratta [illegible] libri scritti non per favorire il dialogo o per informare sui testimoni [illegible] Geova, bensì destinati essenzialmente ad ostacolarli.

Allo stesso modo non penso che un libro dedicato alla discutibile figura morale di certi papi, alle vicende poco chiare [illegible] certe istituzioni finanziarie legate alla Chiesa cattolica [illegible] alle benedizioni di certi prelati ai gerarchi nazifascisti gioverebbe ad una valutazione [illegible] del pensiero cattolico.

Monsignor Giovanni Marinelli, interpellato sul [illegible] libro, dice che serve di più accogliere i testimoni [illegible] Geova alla porta, intrattenendoli sulla loro storia, piuttosto che discutere con loro sui passi della Bibbia. Dobbiamo interpretare tale espediente come il rifiuto [illegible] un confronto sugli scritti fondamentali del cristianesimo? E che cosa [illegible] nasconde dietro tale rifiuto?

Con i migliori saluti.

F. Rizzo

[illegible]

Centro chiuso? La soluzione [illegible] è quella

[illegible] problema del centro [illegible] è tanto nel traffico quanto nelle auto posteggiate [illegible] seconda, addirittura in terza fila

Signor direttore,
d'accordo sul fatto che il centro di Torino sia congestionato dal traffico e abbia urgente bisogno [illegible] cura, anche molto drastiche. D'accordo sul fatto che quanto decretato dalla consultazione popolare è sacro e incontestabile (era poi [illegible] che l'istituto referendario venisse finalmente impiegato, almeno a livello di grane comunali). Quello che mi fa arrabbiare, però, è che si rischi [illegible] di arrivare alla soluzione più definitiva (la chiusura del centro), [illegible] che si sia passati attraverso quello di mezzo.

[illegible] spiego meglio. Si sa, ad esempio, che il grosso problema della circolazione non è costituito dal gran numero di automobili in transito, bensì da quelle ferme. Credo che sia un legittimo diritto di chiunque preferire spostarsi con l'auto propria invece che su un pullman. Il problema vero si pone quando si deve posteggiare e un posto non lo si trova [illegible] in divieto di sosta.

A Lugano (trentamila abitanti), ci sono ben tredici palazzi fra i sette e gli undici piani adibiti a posteggio [illegible] pagamento (un franco, 880 lire, all'ora). A Torino, mantenendo la stessa proporzione abitanti-garage, dovrebbero essercene 433. Non si pretende tanto, ma, che io sappia, oltre a quello della Rinascente, e a quello della piazzetta Fusi non [illegible] n'è altri. Perché?

E perché [illegible] macchina può, con tutta tranquillità, posteggiare in doppia fila in via Andrea Doria *«solo per un minuto»*, ben sapendo che magari bloccherà un'intera corsia rendendo una via a quattro corsie stretta come via Barbaroux?

Alfonso Ornato

PER [illegible]

Brava Brigitte che combatte la vivisezione

Egregio Direttore,
ho letto l'articolo pubblicato lunedì [illegible] *Stampa Sera* in merito alle trasmissioni televisive che vengono fatte in Francia da Brigitte Bardot in difesa prima degli elefanti, poi degli animali più piccoli, per liberarli dal sadico e inutile tormento della vivisezione.

Non capisco perché trasmissioni [illegible] interessanti non vengano «pres[illegible]» ossia acquistate, anche dalla tv italiana che ci propina perlopiù insulsaggini, interminabili dibattiti politici, facce tristi di presentatori panciuti e arroganti.

Questa per gli animali, leggo da quanto avete scritto voi, [illegible] ho sentito ottimi commenti anche da altre fonti, sta appassionando tutta la Francia e ispira buoni sentimenti, anche [illegible] soprattutto nei ragazzi. Diciamo che la difesa della fauna è senz'altro una buona propaganda... ecologica. Quindi un *caloroso* plauso alla sempre affascinante Brigitte Bardot e un rimprovero per il silenzio di mamma Rai.

Gianna Marocco, Torino

MALIGNATUTTO

Uomo avvisato mezzo salvato Come cambiano i sistemi di comunicazione sociale

Taglio a quattro colonne ieri in cronaca: *«Avvertilo con uno sparo al polpaccio»*. Senza neanche le virgolette; come dire che *«l'avvertimento»* non era un'enfasi o un'iperbole, ma proprio un avviso, come quelli di pagamento della Sip, dell'Italgas, dell'esattoria. Un'informazione, un messaggio. Come dire: la mamma chiama il figlioletto e gli dice *«Avverti il babbo in cortile che la cena è pronta»*. E il frugolo armato della sua Beretta calibro 9 bifilare, scendo e [illegible] una revolverata al femore di papà. *«Ecco è stato avvertito»*, urla trionfante. Il fatto è che la gente è diventata distratta, dura d'orecchi e di comprendonio quindi i sistemi [illegible] comunicazione si devono aggiornare.

Un gruppo di giovani pistoleri torinesi ha recentemente messo su un'agenzia specializzata in questo senso. Ad esempio. L'avviso dell'arrivo [illegible] pensione potrà essere comunicato agli anziani da giovanotti armati di fucili a pompa (detti ryot gun) che potranno sparare a vista appena l'interessato si affaccia alla finestra. *«Uomo avvisato mezzo salvato»*. Infatti nessuno perderà la vita per i nuovi tipi di avvertimento. Potrà subire qualche leggera menomazione. Ma roba da poco. Dovrà solo stare all'erta, perché i tempi sono duri.

Per avvertire i gitanti domenicali che stanno posteggiando [illegible] proprietà privata, i padroni di prati e castagneti — d'accordo con le Comunità Montane — hanno acquistato partite di mine antiuomo che verranno convenientemente interrate nei passaggi obbligati. Infine in alcune famiglie di intellettuali, sensibili ad ogni novità, i bambini che tengono troppo alto il volume della tv hanno già fatto i conti con la nuova realtà. Il paterfamilias spara con una calibro [illegible] sulle manine innocenti, stando sul divano. *«Ti avevo avvertito»*

r. so.

Due giovani madonnare straniere, sotto i portici [illegible] piazza Castello, riproducono un dipinto [illegible] Greco (foto Piero Coletti)

NUMERI UTILI

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica [illegible]
Vigili urbani 26081
Polizia stradale [illegible]
[illegible] 682324
Aem 7413131
Enel 5775
Guasti acqua 2064322
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5612121

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

[illegible] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 [illegible] 752021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. [illegible] 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 68271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 512406
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 543267
V. Monginevro 28 [illegible]
C. Svizzera [illegible]
V. S. Remo 37 [illegible]
V. Sempione 112 [illegible]
[illegible] Francia 1/b 543515
Notturne [illegible] 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 703308
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 540489
Aidei, v. Sacchi [illegible]
Afi, v. Sistaper [illegible] 2204232
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 158 6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi [illegible]
Amnesty International, via Vagione 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. [illegible] Tommaso 39 [illegible]
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 [illegible]. 1678 - 61061
Informagay [illegible]

24 ore

Idraulici

Abo. 372.228; Abaldi, 701.124, Abate, 380.850; [illegible], 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2748; Aramu, 707.0770; Alma, 335.5849; Ass. I[illegible], [illegible]; Barbero, 708 6888; Balma, 335.2746; Bovas, 335.6380, Dora, [illegible] Greco, 337.891, Losio, 731 067; Marinelli, 271.242; Rinolla, 377.887

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, 351 429
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi [illegible], 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c.
Agnelli 148, 757.098
Ciel, str. Lanzo 98, 220 [illegible]

Vruna, v. Tibone 6, [illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [illegible]
Lipu, v. Bari 21 [illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a [illegible]

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Vercelengo 174 [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6500033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Paolichi, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.57

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000);
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco e Notaio;
[illegible] Stato [illegible] Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo [illegible] uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione [illegible] costitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento [illegible] C/C Postale 325108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo [illegible]. Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7500 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
[illegible] Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116
Europ Assistance 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripa[illegible], ofstr. tel. 200 000 24 ore [illegible]

Autonoleggi

Avis 501107; Europcar 6505825; [illegible] 6508844; Maggiore 6503013

Taxi urgente

Radio taxi 5748; Central taxi 5744; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739586
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. [illegible] V. Emanuele 301618
5,45; 6,15; 6,45, 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello 447525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo festi., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, [illegible] 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7 [illegible] solo domenica. 5211487

Autolinee internazionali

[illegible] 301616, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Gin[illegible] P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì [illegible] domenica p. ore 7,30; a. [illegible] 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lun., merc., ven., p. 15,15; a. [illegible] 8,30; [illegible] 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. [illegible] a. 13,35; 8,20-16,05; 8,30-16,50; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e [illegible]ato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,50 18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no [illegible], giov., sab., dom.); 11,40 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Gioliti 18/g 510512
Baratti, p. Castello 29 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 20/b 4474281
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Baturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Regalio, v. Tanno 3 8122284

[illegible]

[illegible] Alaia, c. Duca Abruzzi 7a escl. domenica 589222
Lo Squalo, c. G. Cesare [illegible] [illegible]
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR [illegible] di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

[illegible]

Top video, v. Saorgio 25 2185309
Videoreporter, c. Telesio [illegible]
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661640: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata [illegible]: fer. 6,30; 7, 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9, 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; [illegible] Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; [illegible]; [illegible] 18 [illegible] 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212385; fer. 18 escl. sab. fest. 11; [illegible].

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: [illegible] ore 10,30. Comunità Israelitica, v. [illegible] Pio V [illegible], 669.2307: sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.223: dom. ore 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738 1234: giov. ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 695.976. mar. ore 19, ven. [illegible] 19,30, dom. [illegible]. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: [illegible] ore 16,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Poste e pa[illegible] speedy

Defendini, v. S. Teresa [illegible] 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 [illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] [illegible]
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: [illegible], Alfieri 10 5612177; V. [illegible] 30 3358465; V. Avogadro 6 540247; V. Oropa 137 6990200; V. Bruino 1 4470626; V. Fogizzo 26 731035; V. Monterosa 83 [illegible] V. Genova 113 [illegible]

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; [illegible] 30/d, CRT; v. Cibrario 35, [illegible]; [illegible] Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, [illegible] Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 89, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 226, S. Paolo; [illegible] Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 65, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, [illegible] Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, [illegible]. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilotti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 61, S. Paolo, c. [illegible] Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 65, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; a. Stradella 34, S. Paolo; [illegible] Svizzera [illegible] S. [illegible]; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Tumiì 10, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo, [illegible] Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; [illegible]. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, [illegible]. [illegible]; [illegible] Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se ti rubano il Bancomat: telefono [illegible]

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 130, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, [illegible]; v. Roma 282, IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 258, S. Paolo; p. S. Carlo [illegible], Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. [illegible] Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 20, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e [illegible].

[illegible] comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; Galdano, v. Modigliani 25, 309.6557; Olimpica (Stadio Comunale), [illegible] Sebastopoli 113, 320.5836; Parri, v. Tiziano 39, 635[illegible] Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; Sempione, [illegible] Gottardo 10, 205.5246; Sospello, v. Sospello 118, 257 921; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571, Trecate, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare [illegible], IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. [illegible] da Gorizia [illegible]. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Te[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 0/a (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino [illegible] 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all 1).
V. Nizza 1.
[illegible]. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[illegible]

America, Fréjus 27, 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 67, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 663.568
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
[illegible] Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Riamondo 10, 005.0321
Garden, [illegible] Salice 4, 655.859
Isolabella, Donizetti 6; 650.3855
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella [illegible], 279.852
Massaua, Massaua 8, 790.700
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5093
Fortino, Cigna 47, 489.410
Hypnos, Corelli [illegible], [illegible]
Jumping Jack, Monfalcone [illegible]. 321 001
Le Privé, Camerana 11, 535 353
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano. 9016579
Macrillo, Volta 8, 545.453
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540 641
[illegible] Club, Guala 147, 610 169
[illegible] Rêve, Fabrizi 71, 740.615
New York, Genova [illegible] 005 0817
Piazza Grande, [illegible] Donato 3, 487.066
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Reginè, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 [illegible]
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, [illegible] Chiara 49, 488.440
The [illegible] Club, Brescia 28, 850.403
Top, La Chiuse 13, 471.020
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, v. Sabaudia 26, 661 1760
Vogue, Andrea Doria 6, 553 771

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, [illegible]
Bogart, [illegible] 34, 547.590
Charleston, Cavalcanti 5, 695.790
Charming, P. Clotilde 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera [illegible], [illegible]
Club «Y», Vinzaglio 3, 511.736
Dea Club, Forlì 12, 899.0466
Evergreen, [illegible]ni 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661 0377

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3, 545.310
Columbia, Goito 6/bis, 669.3143
Le Perroquet, Goito 15, 650.5941
My Club, M. Cristina 68, 669.8599
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.035
Tout-va, Rossini 14/C, 882.090

MOSTRE

Grandi incisori a Chieri con il balcone, Le baite e l'automobile dell'angoscia

La galleria *Il Quadrato* di Chieri (la si trova al numero 1 di via Palazzo di Città) propone al termine della stagione espositiva le opere di quattro incisori che hanno seguito i corsi di Gianni Demo. Nei loro fogli si individuano alcuni aspetti di [illegible] realtà attentamente indagata e contrassegnata da *Il balcone* di Lucia Cane e dalle baite, con le montagne sullo sfondo, di Roberto Gelso. Di Franco Menegon è possibile invece vedere una suggestiva auto abbandonata e sfasciata in cui il tratto segnico esalta la massa materica, mentre Salvatore Simone ci fa rivivere [illegible] scorcio di paesaggio chierese. [illegible] chiude così una ricerca di immagini che nella grafica appare ricca di fascino. *(o. mi.)*

GALLERIE

ALTAIR (C.so Vittorio Emanuele, 115): Personale di Enzo Esposito.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta [illegible] - tel. 515.834): Stampe antiche, lista n. 11.
ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: in permanenza.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6906): Mehshid Mussavi.
GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30
L'ARIETE (via Bava 4): 800-900.
[illegible] FINESTRELLA - Canelli [illegible]. 0141 831.187): S. Chiuchi.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Cleo Zanello. Inaugurazione ore 18,30.
MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

Franco Menegon: «Angoscia»

MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Piano Nobile» fino [illegible] 30 settembre 1989 [illegible]zione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 958 1547.
P. H. GALLERY (p. Hermada [illegible], tel. 819.0095): oli di: Burruni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzo IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): con la Regione Piemonte mostra [illegible] Alfredo Calarsini. Or. fer. 15,30-19,30; fe[illegible]. 10-12,30; 16-19,30
[illegible] & C. (via Cossaria 6 - tel. 650.9123): prosegue la mostra di Ezio Gribaudo «A proposito di carte... », sino al 23. Orario 10-12,30; 15-19.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte [illegible]: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi. 10-13, 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
STAMPERIA [illegible] PO. Art libro

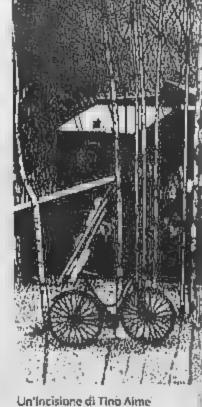
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figu[illegible] 1928-43. Tel. [illegible]
CAVOUR - Moncalieri: E. Manfredi.
DAVICO: Maria Luigia Vigani.
GALLERIA [illegible] (v. Juvarra, 16): Al[illegible] Brindisi, Guidi, Guttuso, Cassinari, Morlotti, Menzio, Paulucci, [illegible], Spazzapan, Scanavino, Tabusso.
IL [illegible] (via Cavour, 17/a, [illegible]. 011 514.646) Galleria Principe Eugenio: [illegible] personale Claudio Berlia.
LA [illegible] (Po, 6): Milano Punto 1.
LE IMMAGINI: Roberto Melli. Opere 1932-[illegible].
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA: ex libris erotici.

RISTORANTI

A Vinovo una casa delle streghe

Avvistate streghe nelle campagne di Vinovo. Diventate l'insegna di un ristorante intitolato «La ca' dle masche», rimesso a nuovo da Franco Manfrinato che già lo aprì 17 anni fa, sotto il nome casalingo di Franco e Rita (la moglie). Alle «Masche» grande cucina piemontese e vini di la Morra. D'estate, di sera, si mangia anche sotto la pergola. La ri-inaugurazione è avvenuta qualche giorno fa con una folla di amici che da anni segue lo chef, personaggio singolare, poiché è anche guida alpina e, in passato, fu gestore di rifugi.

Tra gli ospiti della serata il pittore Tino Aime (sono sue le belle litografie alle pareti del locale), e il vecchio Beppe d'Moncalè, folk singer ormai settantenne, ma in forma come sempre, che continua a usare la chitarra e la bici, due grandi amori da sempre.

Un'incisione di Tino Aime

CABARET

Di Mauro a furor di popolo con i deliri letterari di Terabak c'era una svolta

A grande richiesta questa sera alle 22 sul palcoscenico del Magazzino di Ghilgames (p. Moncenisio 13/b) tornano i filosofisticati deliri letterari e gli sconclusionati personaggi di «Terabak, c'era una svolta...» interpretati da Michele Di Mauro. Ospite a furor di popolo anche nella seconda parte della rassegna «Tempo da cani» questa volta dedicata esclusivamente ai cabarettisti torinesi, Michele Di Mauro è uno degli attori più conosciuti nel mondo teatrale cittadino.

Dopo gli esordi con il Teatro Stabile (settore Scuola ragazzi) sotto la regia di Franco Passatore, è nel gruppo di teatro/cabaret «Il Pazzo e il Pendolo», quindi con il «Dottor Bostik», Cabaret Voltaire e via teatrando. Da alcuni anni è l'anima nera, autore dei testi e regista, del gruppo «I Soggetti», in cartellone per il 13 luglio. Il suo «Terabak», scritto in collaborazione con R. Petrolini con musiche originali eseguite dal vivo da Franco De Pasquale, è una vera e propria prova d'autore in cui ad essere ribaltato non è soltanto il cabaret del titolo ma l'intero universo in cui l'attore, qui anche validissimo cantante, opera. **m. glor.**

Psichiatri e psicanalisti a teatro

Proseguono fino a domani sera al teatro Juvarra in via Juvarra 15, le repliche di «Ella», spettacolo teatrale per attore solo (lo straordinario Valter Malosti), messo in scena dalla compagnia Gransarreglio, con la regia di Richi Ferrero. Il tema della pièce, (da un testo del tedesco Herbert Achternbusch), la psicopatia, la devianza, ha suscitato l'interesse anche di psichiatri, psicanalisti e operatori socio sanitari del settore.

Molti hanno assistito alle repliche. Non è escluso che una riduzione televisiva del lavoro, venga usata per fini terapeutici e di studio.

Il regista Richi Ferrero

Dalla sciarpa di Verdi al papillon di Churchill, tessuti preziosi, dal cachemire alla seta, a Mirafiori un grande artigiano della cravatta

Amata e bistrattata, la cravatta continua a dettare mode. Tornano il papillon di Churchill, la sciarpa di Giuseppe Verdi, mentre i più giovani si stringono al collo il foulard di John Wayne. Da trent'anni a Torino esiste un'azienda che produce cravatte. E' Athena in via Erasmo da Rotterdam 1. Giuseppe Alegona è il titolare, ma già lo zio confezionavano accessori per l'abbigliamento maschile. L'azienda è piccola, ma i prodotti Athena vengono venduti in tutte le città d'Italia e anche all'estero. Sete e tessuti vengono acquistati nelle seterie comasche che vantano tradizione antica e ottima qualità. In laboratorio una quindicina di artigiani cura la confezione e la perfezione di rifiniture e cuciture, mentre per il taglio l'azienda si avvale di macchinari avanzati che danno alla stoffa perfezione di linea, forma e misura (i canoni classici impongono otto centimetri di larghezza per la parte più ampia della cravatta).

Athena propone due linee, la conosciuta e apprezzata Marco Visconti e la più giovane e bizzarra linea Shelby. Tessuti preziosi, seta e cachemire per le Visconti, in tradizionali regimental rigati, intramontabili fantasie jaquard e sempre attuali disegni cachemire. Appena un po' yuppie e osée la linea Shelby, con disegni geometrici, fiori stilizzati e, per gli amanti dello sport, racchette da tennis e mazze da golf. Ma Athena propone anche altri accessori, papillon, fasce da smoking, sciarpe, ascot e pochette. Il papillon, sempre rispettando le misure classiche «quattro centimetri di altezza), è sempre di seta, più pesante per i papillon già annodati e quasi un velo per i più belli da preparare. Le cravatte Athena costano 50.000 lire, papillon da 30 mila in su. In ogni confezione un manualetto spiega come conservare le cravatte, come lavarle, l'esatta tecnica del nodo.

Irene Peyron

Giovedì 22 Giugno 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): discoteca; Sala blu: musica Anni, ingr. e L.

MUSIC (via Fréjus, 27): ore 21-2 la festa continua.

ARLECCHINO: ore 15,30 Danze.

CHALET del Valentino (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 15,30 a passo di danza ore 21 Roby Ciak.

CLUB 84 giardino coperto: con Rommy ore 15,30 Danze e ritmi per tutti. Ore 21 liscio doc. Tutto liscio, solo liscio.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Orsini.

ESTIVO (via Rismondo, tel. 605.0301): ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta)

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

(tel. 655.858): ore 15,30 discomusica Gallo aspetta tutti.

LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.087). liscio ingresso libero e sorprese per tutti.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 musette orch. Rocchi.

SMERALDO, Chivasso: sabato liscio. Orchestra Gruppo 2 Allano.

LA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore .

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2681): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: le sere danzante orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58 626.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.0566): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30

SAN GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: Le Piano's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo . tel. 514.486 - 568.1466)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Forza del destino di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

PICCOLO REGIO: ore 17,30. Presentazione editoriale: **Memorie di Hector Berlioz** a cura di Olga Visentini. Ed. Studio Tesi. Relatore Giorgio Pestelli. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Gio giugno ore . Posto unico numerato L. 15.000 in vendita presso la Biglietteria del Teatro tel. 011/8815.241/242.

ASTI TEATRO 11: dal 28 giugno al 30 luglio. Rassegna di spettacoli: **Drammaturgia contemporanea** tra teatro e musica (abbonamento a 8 spettacoli L. 75.000 intero L. 65.000 ridotto), **Asti ride, Alfieri.** Informazioni tel. 0141/399.268-399.269 (escluso domenica).

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA; a Grugliasco presenta **Eventi d'arte - Spazio performance 2** Festival nazionale. Promosso da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco, Banca Crt. Dal 21 al 25 giugno alle Serre Comunali (via T. Lanza 31): 25 interventi artistici dal vivo. Questa sera inizio ore 21: Laboratorio Teatro 4 (Bo) **Sylvia**; Giorgio Parodi **La filosofo**; Laboratorio Teatro Vendavales **Macchine sensazionali**; Daps / Raffaella Joannes **Viaggio immobile**; Collettivo Rotefabrik **Red**. Domani sera: Danio Manfredini (Mi), Riccardo Ghirardini, Stefano noti / Klinoman Kammera (Roma), Dekolleté, Alessandro Ceccato. Ingresso per l'intera serata, L. 10.000, ridotto L. . Per informazioni: Stalker Teatro 41.11.437 / 77.31.080.

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia): venerdì 23 ore 21 «Babylonia» presenta **L'ev story**, regia di V. Basilia.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9 - tel. 785.003): questa sera ore 21,15 il «Centro di formazione teatrale A. Blandi» presenta **Il grande freddo**, variazioni ed emozioni per un film generazionale. Domani **Spazio aperto per le scuole di recitazione torinesi.**

TEATRO JUVARRA : stasera ore 21 **Ella** di Herbert Achternbush con Walter Malosti, regia di Richi Ferrero. Per inf. e pren. ore 16-19 al 513.705.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, tel. 257.681): questa sera ore 21,15 **Recital di Raffaella De Vita**, tastiere Aldo Rindone

MUSEI

REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14, martedì e giovedì 14,30-19,30. e lunedì

SUPERGA E DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 6 aprile-30 luglio . Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali. (v. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. . 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Mostra Temporanea: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è nella Galleria Sabauda.

D'ARTE E (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; e dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa . 530.238): da martedì al venerdì ore 9-13: sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

DI STORIA BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.

O MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 chilometri da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30

PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali, ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. .

LE PAGELLE DI

a cura di Maria Teresa Martinengo

Chiromanti, in quattro lezioni E il Grande Freddo è un cult

Leggere la mano !

E' come per gli ortaggi. Non si riesce a capire se ci si può fidare oppure no: sani e nutrienti o belli e gonfiati? Così è per le zingare, un tempo maestre nell'arte divinatoria della chiromanzia. Le giovani han sempre meno voglia di sottane a fiori e fazzoletti sul capo. Figurarsi, poi, lambiccarsi il cervello a interpretare mani sudate. Allora, visto che l'idea di poter leggere il futuro male non è, Urania (Università di Studi Sciamanici) viene in nostro aiuto: Donatella Devona, da anni appassionata praticante di chiromanzia, inizia oggi un corso in quattro lezioni serali, per la modica cifra (complessiva) di 80.000 lire. Ci si può iscrivere direttamente in sede, via Mantova 6, tra le 20,30 e le 21 (tel. 655.104 e 517.730).

San Giovanni si prepara +8

A conclusione delle sfide tra i club che rappresentano le dieci Circoscrizioni alla IV Edizione del Palio di San Giovanni, l'Associazione Operatori Economici Borgo Mazzini organizza stasera la festa finale della *Coccia alle Acque*, durante la quale le Circoscrizioni si contenderanno le migliori di partenza. Alle 20.30 parte da via Mazzini angolo via della Rocca lo spettacolo itinerante *Mio padre, il sole* sul mito di Fetonte, tratto dalle novelle di Ovidio, allestito dal Teatro Studio. Alle 21,30, in piazza Bodoni, avrà luogo il debutto del Gruppo Folcloristico di Volgograd (Unione Sovietica), seguito dalle sfide per la *pole position* (gimkana a ostacoli e torneo di calcio su un tappeto di schiuma).

Spazio alla performance !

Pot-pourri di teatro, danza ecc. a Grugliasco, per gli *Eventi d'Arte* di Stalker Teatro. Le Serre Comunali di via Lanza 31 ospitano dalle 21 quanto segue: 1) Il Laboratorio Teatro 4 di Bologna con *Sylvia*, monologhi esistenziali (tra ricordo e sogno) di tre donne. 2) *La casa del filosofo* del performer-poeta visivo alessandrino Giorgio Parodi. 3) Il Laboratorio Teatro Vendavales con *Macchine sensazionali*, opera ambientata in un collegio femminile dove un pedagogo *«decide di insegnare alle sue allieve di sentire il proprio corpo»*. 4) *Viaggio immobile* con il Daps coreografa Raffaella Joannes. 5) *Red*, cantata epica dei «Rotefabrik» in cui *«si attacca ogni possibile cambiamento, in positivo, della società»*.

Seeger e i Baschi +8

Il Palavela versione *Folk in*, ospita alle 21 Taller de Danza «Manuel Iradier», ovvero tre coppie di danzatori-studiosi che presentano i balli delle province basche. Dopo i baschi è la volta dello statunitense Mike Seeger, etnomusicologo, fratello del più noto Pete. Mike suona violino, autoharp, banjo, chitarra dulcimer, scacciapensieri e canta. Alla fine degli Anni Cinquanta è stato fondatore insieme a John Cohen e Tom Paley dello storico gruppo *New Lost City Ramblers*, uno dei più grandi interpreti di Old Time. Tradizione *sufi* ed eredità *hudo*, il canto carovaniero, sono invece gli ingredienti del tunisino musulmano Ahmed Ben Dhiab, cantore di una visione umanitaria cosmopolita.

Studio su un cult movie +7

Il Margutte Teatro e il Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi hanno analizzato *Il grande freddo* di Kasdan e dal grande schermo lo hanno trasferito sulle tavole del palcoscenico (che, alle 21 di stasera, sarà quello del Teatro di Torino, piazza Massaua). *Il grande freddo: studio su un cult movie*, regia di Carlo Curato, fa parte della rassegna *Teatro per tutti*, organizzata dal Teatro delle Dieci. Nell'impostazione data al lavoro, si tralasciano gli aspetti socio-culturali e si pone l'accento sul problema dei rapporti umani. Gli interpreti sono: Andrea Arcà, Oliviero Cappellini, Roberto Freddi, Andrea Scaglione, Olivia Manescalchi, Anna Miltone, Susy Picchio, Bruna Vero, Armando Petrini e Gianluca Iacono.

di Noemi

Notte di Babilonia (a Mirafiori) Mediterranea con Terrible e cose belle con Daniela Boni

RITZ CLUB

Alle 22 alla discoteca di via San Massimo angolo via Po party universitario organizzato da A&R Promotion.

DA GIAU

«Babylon by night» è il titolo della serata al circolo di strada Castello di Mirafiori 346, che come tutti i giovedì propone selezioni musicali e tanto divertimento.

PORTES

Afro, rai, caraibico. Al ritrovo di via Montebello 21 alle 22 comincia «Mediterranean Sound», le musiche del Mediterraneo selezionate dal d.j. Chab Terrible Jbai.

MON AMOUR

Serata a tema nei locali dell'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 con «La notte dell'hard rock»: musiche e video di gruppi del rock duro. Apertura prevista intorno alle 22.

AZIMUT

Di tutto un po' al circolo di via Modena 55/a con Daniela Boni che presenta un collage di vecchi successi musicali. Inizio alle 21,30.

154 SEVENTH STREET

Alla birreria-ristorante di strada Settimo 154 concerto rock di un gruppo di Terni. Si tratta dei Warhead e suonano alle 22.

DOCTOR SAX

Alle 23 ha inizio la performance rock nei locali di lungo Po Cadorna 4 con Super band, composta da Tony D'Urso, Magurano, Picciuolo e Mori.

A TUTTA BIRRA

Continua con «Giugno in Cascina», festival della musica folk. Questa sera nei padiglioni del Palazzo a Vela di Italia suonano Mike Seeger, Ahmed Ben Dhiab. Il biglietto per assistere agli spettacoli costa 4 mila lire.

Sogni di gloria, Pirandello e i Gabinetti Serrati: questo è il Teatro Amatoriale Il piccolo diavolo, lo Scambista e Tradita: questo è il cinema all'aperto Si confessa un africano albino, il Roero va in mostra e Coco Cano espone

ELLA

Proseguono alle 21 al Teatro Juvarra le recite di *Ella* di Peter Achternbusch, regia di Richi Ferrero, con Valter Malosti. Prenotazioni, tel. 513.705.

CIAO AMORE MIO

Al Teatro Massaia Borghiere, via Cardinal Massaia 104, replica del recital di Raffaella De Vita *Ciao amore mio*. Alle 21,15. Prenotazioni, tel. 257.681.

TEATRO AMATORIALE

Tre spettacoli alle 21: al Teatro Agnelli, via Sarpi 117, *Sogni di gloria* con la Compagnia 'Bid-One'; al Valdocco Piccolo, via Salerno 12, l'Africa Teatro presenta *Pirandello, Luigi*; al Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, *Gabinetti serrati* del «+ Tosto di stare a kasa/Fen».

ATTITUDINE ALLA SCENA

Si svolge alle 16, in via Carlo Alberto 12/i, il saggio degli allievi del primo corso del Laboratorio Teatrale di Torino, presieduto da Margherita Fumero.

ARENA METROPOLIS

Al Valentino, ore 22, proiezione di *Betrayed - Tradita* di Costantin Costa-Gavras e alle 24 *Mistery* di Bob Swaim.

PELLERINA CINEMA

Alle 22, *Il piccolo diavolo* di Roberto Benigni.

RETTORATO CINEMA

Nel Cortile del Rettorato, via Po 17, alle 22, proiezione de *Lo scambista* di Joe Stelling.

MUSEO DEL CINEMA

In Sala Uno, di Pasolini si proietta *Comizi d'amore* (17, 20, 22,45) e *Appunti per un'Orestiade africana* (18,40 e 21,40). In Sala Due, cinema italiano 1940-'41.

MEMORIE DI BERLIOZ

Al Piccolo Regio, alle 17,30, Giorgio Pestelli presenta il volume curato da Olga Visentini *Memorie di Hector Berlioz*.

LA STAMPA

La nuova veste editoriale de *La Stampa* viene presentata in anteprima dal direttore, Gaetano Scardocchia, all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18.

UN AFRICANO ALBINO

Alla Libreria Agorà, via Duchessa Jolanda 13/a, ore 21, nell'ambito di *Un mese con... Edizioni Costa & Nolan*, ha luogo un incontro con Franco Marenco, docente di Letteratura inglese all'Università di Torino, e Eugenio Buonaccorsi, direttore editoriale, a proposito del libro *Le veritiere confessioni di un africano albino* di Breyten Breytenbach.

EUROPA & TERZO MONDO

L'Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e in America Latina organizza alle 18,30 nel Salone Pastore, via Barbaroux 43, un incontro sul progetto *Europa '92 e Terzo Mondo* con particolare riguardo ai temi del commercio delle armi, Onu e cooperazione, debito internazionale, diritti umani.

ROERO IN MOSTRA

Si chiude domani al Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165, la mostra *Roero: 24 Comuni visti da 12 pittori piemontesi* dall'Associazione Artistica del *Roero*. Orario 10-19.

COCO CANO

Prosegue al Palazzo a Vela la mostra personale di Coco Cano, autore del bozzetto della manifestazione *A tutta birra folk*.

DIANA TRIONFATRICE

La mostra sull'arte di corte nel Piemonte del Seicento in corso alla Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino, è aperta stasera, dalle 20 alle 22,30. Feriali 9-19, festivi 10-13 e 14-19.

ASCOLTO ECOLOGICO

Parchi urbani e verdi è il tema dell'incontro odierno del Corso di ascolto ecologico promosso dalla Circoscrizione 5 e dal Telefono Verde Piemonte. Alle 21 in corso Cincinnato 115. Informazioni, tel. 73.06.828.

E PREVENZIONE

Nella dell'Associazione *Scienza e ambiente*, via del Carmine 13, Roberto Bertucci, epidemiologo dell'Ospedale Amedeo di Savoia, parla sulla malaria e relative prevenzioni.

KIPLING

Adalberto Chiesa, Claudio Gorlier e Renato Olivà presentano (alle 18 alla libreria Fontana in via S. Francesco d'Assisi 15) il libro di Alessandro Monti *La legge e l'abominio. L'India di Rudyard Kipling*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONTICASE adiacenze [illegible] Omero ascensore ingresso tinello cucinino 2 camere bagno mq 100 ristrutturato L. [illegible] milioni. Tel. 561.2166.
MONTICASE adiacenze piazza Pitagora signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno mq 100 L. 195 milioni. Tel. 561.2141.
MONTICASE corso [illegible] d'epoca mq 180 da [illegible] sore L. 170 milioni. Tel. [illegible]
MONTICASE vende corso Francia (Collegno) panoramico mq 180 con 80 mq di terrazzo ing[illegible] cucina doppia salone 2 bagni possibilità box L. 325 milioni. Tel. 561.2[illegible]
NUCCIA VISCA 619.0804 fondo [illegible] Re Umberto in casa totalmente ristrutturata salone 3 camere cucina biservizi.
NUCCIA VISCA 619.0804 Venaria villa su 2 piani vista Torino 2400 mq terreno recente costruzione.
ORBASSANO libero termo autonomo rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno tavernetta L. 105 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.
PIAZZA Stampalia adiacente libero camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 320.524.
PIAZZA Statuto adiacente appartamento 3 camere e cucina da ristrutturare L. 65 milioni. Tel. 381.623.
PIAZZA Statuto pressi, ampio ingresso salone 3 camere studio cucina bagno permuta. Casamercato 662.604
POZZO Strada libero ottimo camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Casamercato 65 64.
POZZO STRADA recente libero camera tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 389 183 - 335.9070.
PRESSI Viberti corso Trapani salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 839.5448 Studio Cadorna.
PRESTIGIOSO in complesso residenziale salone 3 camere studio cucina 2 bagni doppi ingressi box. Trattativa riservata L. 600 milioni. Statuto 521.2272.
PRINCIPI d'Acaja vendo alloggio casa 1981 mq 180 2 ingressi 2 bagni ottimo stato piano 3°. Tel. 669.8910 - 21.
PRIVATO [illegible] libero [illegible] soggiorno camera cucinotta servizi ristrutturato L. 67 milioni. Tel. 647.364.
PROMOAFFARI 69.20 libero mercati generali ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [illegible] Rosaini ottimo per investimento ristruttu[illegible] [illegible] bagno [illegible] 69.20 libero S. Donato ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] gno L. 50 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 Parella termo ascensore ingresso camera cucina bagno L. 40 milioni dilazionabili.

RIVOLI CENTRO
In [illegible] nuovissimo ultimo piano 270 mq più 220 mq mansardato, terrazzo, tavernetta cantina box grande. Studio Carosei 561.1798

[illegible] corso [illegible] in stabile recente alloggio libero di 2 camere tinello cucinino bagno box. Edilcase tel. 548.154
S. AMBROGIO in blocco o frazionata casetta con terreno e 8 box. Gruppo Mediocase 389.183 - 335.9070.
SANGANO nuova villa schiera 4 camere cucina biservizi tavernetta giardino box L. 200 milioni. Tel. 901.4439.
SETTIMO crocchiamo alloggi in palazzina varie metrature con mansarde tavernetta box giardino. Tel. 389.708.
S. PAOLO libero camera cucina bagno ristrutturato finanziamento anche totale. Tel. 651.963 - 869.824
STILCASE 517.603 libero via Luini ottimo rimodernato 2 camere cucina bagno anticipo 25% e mutuo agevolato.
STILCASE 545.574 [illegible] Gai 2 camere cucina bagno anche uso ufficio L. 45 milioni più mutuo
TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta di mq 90, terreno recintato di mq 1000 con vista panoramica su Torino
TAIT 513.931 libero corso Rosselli salone 3 [illegible] biingressi biservizi 2 cantine splendide condizioni.
TECNOKASA 545.662 corso Dante di [illegible] adiacente ri[illegible] camera [illegible] na bagno cantina da L. 44 milioni
[illegible]NOKASA 545.662 S. Gillio proponiamo ville schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 [illegible]
TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare recente signorile mq 600 totali box giardino privato L. 525 milioni
TRANA vendesi villa su 2 piani immersa nel verde mansarda box terreno L. 280 milioni mutuo. Studio tel. 797.[illegible]

UTIP
518.986 affare libero zona via Cibrario Statuto casa d'epoca spaziosa 3 camere cucina bagno 2 arie L. 246 milioni.

VIA Arsenale 39, ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno balconi posto auto. IPI 511.382
VIA Ghemme (Parella) casetta indipendente 2 alloggi 2 camere cucina bagno ottimo investimento. Tel. 561.1110
VIA Principessa Clotilde liberi soggiorno 2/4 camere cucina biservizi ristrutturati casa signorile. I.B.L. 445.433.
VIA Servais appartamento signorile portineria giardino ingresso salone 3 camere [illegible] doppi servizi posti auto box. Tel. 850.3163.
VIA Servais privato [illegible] libero panoramico signorile alloggio mq 200 più garage eventuale permuta con alloggio più piccolo. No agenzie. Tel. 798.421
VIA Spalato signorile recente 2 camere tinello servizi. Gruppo Mediocase 389.183 - 335.9070.
VILLA a schiera Pianezza [illegible] cucina 3 camere biservizi taverna garage giardino L. 220 milioni. Comba 396.614.
[illegible] Pino Torinese minivilla 3 saloni 6 camere tripli servizi taverna box giardino. Stilcase 532.482
VILLARBASSE libera casa indipendente 7 camere biservizi giardino mq 1600 mutuo permuta. I.T.I. tel. 319.2332
VILLA Trana bifami[illegible] per complessivi mq 400 con giardino mq 2000 garage mutuo I.T.I. tel. [illegible].2332
VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino. Permuta, volendo mutui, iva [illegible] vende. Tel. 820.360.
VILLETTA Cascine Vica unifamiliare con locale in cortile di mq 400, adatta artigiano, indipendente libera. Tel. 399.708.

20 Domande affitto

A. ALLOGGIO cercasi arredato vuoto uso transitorio [illegible]. Tel. 839.6409
INGEGNERE [illegible] cerca in Torino un appartamento ammobiliato uso transitorio non residente. Tel. 740.469.
INGEGNERE cerca in affitto pagamento bimestrale uso transitorio vuoto o arredato. Tel. 503.336.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredato corso Dante mininaloggio servizi zona collina telefono L. 370 mila. Simbocasa 653.129.
A. STADIO corso Cosenza arredato bene terrazzo 2 camere cucina servizi L. 470/700 mila stessa casa. Tel. 553.129.
ADIACENTE piazza Peyron (via Clemente) affittasi prestigioso ufficio mq 200. Centro Immobiliare tel. 547.250.
AFFITTO a L. 1 milione al mese ufficio signorile in palazzina 180 mq zona Dora 7 vani 1° piano. Tel. 508.125.
AFFITTO appartamento vuoto/arredato buona posizione stabile decoroso contratto da stabilire. Tel. 761.002.
AMMINISTRAZIONE affitta direttamente referenziati appartamenti vuoti arredati stessa casa. tel. 545.526
BENECASA SERVICE 668.213 affittasi uffici 2-3 locali a centro da L. 200 mila stessa casa stabile dec[illegible].
CENTRO IMMOBILIARE arredato panoramico lungo Po soggiorno camera tinello servizi non residenti. Tel. 547.250.
DI SALVATORE 507.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confort discrezione no abitazione.
EDILCASE tel. 548.154 affitta uso foresteria Crocetta via Vico [illegible] signorile stessa casa di ingresso sa[illegible] 2 camere cucina 2 bagni soffitta.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitto ufficio via Cavour via Lagrange salone camera bagno L. 1 milione mese.
GEDIM corso Regina Margherita uso foresteria saloncino 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 517.986.
PIAZZA Statuto signorile arredato bene salone camera bagno [illegible] transitorio o foresteria. Tel. 504.113.
[illegible] affitta [illegible] ufficio o foresteria vicinanze Mauriziano vani 4 e servizi piano 5° stabile con ascensore riscaldamento portineria. Tel. 320.426.
SIC affitta zona Crocetta [illegible] uso foresteria salone 3 ca[illegible] cucina doppi servizi stabile con ascensore riscaldamento portineria. Tel. 320.426.
SIC affitta zona Molinette arredato saloncino 2 camere [illegible] cucinino ascensore riscaldamento solo locazione transitoria. Tel. 320.425.
SIGNORILE appartamento bene arredato casa d'epoca centrale mq 200 terrazzo garage uso foresteria. Tel. 639.6876.
TECNOKASA 545.662 affitta ufficio signorile corso Re Umberto ingresso saloncino 4 camere doppi servizi.
VIA Gramsci vuoto signorile di sala 3 camere cucina abitabile biservizi foresteria. Tel. 504.113.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE Premeno Lago Maggiore appartamento termo autonomo giardino L. 4 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2092.
ALBISSOLA 4 km rustico [illegible] rilasciare 100 mq più ampio terreno circostante L. 65 milioni. Tel. 010 821.336.
BORGONE casa indipendente 5 vani stalla fienile cantine L. 60 milioni dilazionabili. A. Guali 741.3051.

CASAPIEMONTE 697.770 Liguria Ponente alloggi/ville/rustici zona Finale Ligure. Personale sul posto sabato domenica.

CENTRO IMMOBILIARE Canischio (Cuorgnè) rustico ristrutturato 4 vani più cortile L. 42 milioni. Tel. 547.250.
CIRIE' (S. Carlo) cascina indipendente 4 vani travata 80 mq terreno 11000 mq L. 70 milioni. A. Guali 741.3051.
[illegible] frazioniamo stabile recente 2 camere soggiorno cucinino 2 bagni e camera tinello cucinino negozi posto auto. A. Guali 741.[illegible].
IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine nuovo bilocale soleggiato box cantina L. 66 milioni. Tel. 0165 42.741.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Sea 011 597.628
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 597.110
SAUZE d'Oulx [illegible] recente soggiorno 3 camere cucinotta servizi arredato Studio Ortolani vende tel. 533.990.
TECNOKASA 545.662 Rubiana rustico ristrutturato cucina soggiorno 3 camere bagno 5000 mq di terreno L. 43 milioni.
VIGONE [illegible] casetta abitabile 3 camere cucina bagno giardino L. 55 milioni. I.T.I. tel. 319.2332.
VILLA prestigiosa S. Brigida Cavoretto splendida vista mq 900 più mq [illegible] terreno giardino e tennis. Tel. 385.214.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi montagna Roc[illegible] Tagliacozzo. Tel. 0864 05.050.

47 Alberghi, pensioni, residences

RIMINI Rivazzurra Hotel Nanni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi parcheggio giugno L. 27 mila - luglio L. 32 mila - agosto L. 38 mila.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile [illegible] e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, [illegible]. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 V[illegible]

A.A. [illegible] mobili '800 primi '900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari sgombero locali. Perna 076.298.
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artantica 837.548.
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. (011) 696.8773, via Muratori 10 - Torino

Qui a sinistra, un prototipo di locomotore (foto Sinchetto). A destra: la locomotiva 640.003, una macchina ormai storica, ospitata nella [illegible] Museo, a Torino, presso la stazione della ferrovia Ciriè-Lanzo

IL MUSEO FERROVIARIO piemontese, nei locali di corso Giulio Cesare 15, presso la Ciriè-Lanzo, per i torinesi è ancora tutto da scoprire. Sostenuto con passione da una benemerita associazione, è ancora in attesa di una sede appropriata e più spaziosa

Il piazzale della stazione-museo visto da corso Giulio Cesare

«Signori in carrozza» Ma il treno non si muove

Il Museo ferroviario piemontese è in gran parte sistemato nel piazzale e nei magazzini della ferrovia Ciriè Lanzo in corso Giulio Cesare 15.

Chi volesse informazioni può rivolgersi all'Associazione «Museo ferroviario piemontese» che ha la sede in corso Bolzano 44, telefono 011 571.75645 o a uno dei soci più attivi: l'ingegner Paolo Mento (011 236.404).

E' anche possibile aderire all'Associazione versando una quota minima di lire [illegible] mila e si potranno richiedere per iscritto eventuali programmi di viaggi con treni «d'epoca» e materiale illustrativo. Si può anche richiedere il volume delle officine grandi riparazioni Fs inviando un contributo di almeno 5 mila lire (per rimborso spese) sul conto corrente postale 11688108 intestato all'Associazione.

Le fotografie che pubblichiamo sono state scattate da Giuseppe Sinchetto (via Cibrario 14, Torino - Telefono 480125), che, in assenza di catalogo, dispone dell'unica documentazione per ora esistente di un [illegible] che potrebbe rappresentare [illegible] nuova attrattiva turistica per Torino.

Ecco la popolare «littorina» e i tre locomotori trifase, sistemati davanti all'ottocentesco capannone di ricovero

La «Lucia», una locomotiva che ha fatto epoca. Il Museo ferroviario è sostenuto da pochi appassionati riuniti in una benemerita associazione

Un altro «pezzo» glorioso del Museo, la locomotiva 880. Questi treni potrebbero essere maggiormente conosciuti in una sede più appropriata

Cronaca del 25 settembre 1848: *Ieri mattina alle sette precise veniva aperto alle corse pel pubblico il primo tronco di strada ferrata ormai terminato: quello da Torino a Moncalieri. Le [illegible] durarono alternate di [illegible] in ora [illegible] le due stazione sino a [illegible], con un'accorrenza sempre crescente di persone impazienti di fare in pochi minuti, comodamente e a prezzo insignificante, quel tratto di via onde Moncalieri è ormai un sobborgo di Torino.*

C'era anche la stazione (Porta Nuova non era neanche in progetto): una costruzione rettangolare tutta di legno con biglietteria e sala di attesa sistemata in via Nizza. «Imbarcadero di Genova»: la battezzarono e quel nome e i *cafés chantants* (il «Madrid» o il «Lago Maggiore») che nacquero lì accanto sembrarono subito testimoniare la voglia di lunghi e avventurosi viaggi che avrebbe presto fatto del Piemonte la regione più prolifica di linee ferroviarie.

La linea raggiunge Genova il 18 dicembre 1853 e rapidamente i binari si diramano in altre direzioni: per Alessandria-Arona; per Alessandria-Novara; per Savigliano, Cuneo, la Savoia e la Francia, inclusa la galleria del Fréjus inaugurata nel 1871.

Eppure il Museo ferroviario piemontese che accoglie le più vecchie e gloriose locomotive che prestarono onorevole servizio in Piemonte è tuttora in cerca di una sede definitiva.

Sono ormai undici anni che l'Associazione Museo Ferroviario piemontese (costituita [illegible] legge regionale il 26 luglio 1978 e oggi presieduta dal professor Guido Rossi) si adopera indefessamente ad arricchire il suo patrimonio e a trattare (senza alcuna esauriente risposta) con enti vari per dotare Torino di questa nuova attrattiva culturale e turistica.

Se ne è parlato a un convegno internazionale promosso dai delegati del museo, l'architetto Giovanni Lupo e l'ingegner Paolo Mento, che si è tenuto di recente al Politecnico [illegible] l'intervento di conservatori e direttori di [illegible] di tutta Europa.

Le aree adatte a trasformarsi in «giardino delle ferrovie d'epoca» [illegible]: officina Grandi Riparazioni FS, il cosiddetto [illegible] pannone ad H» che è anche un reparto di archeologia industriale e insiste su un'area a cui il Politecnico guarda per il [illegible] sviluppo; le aree dismesse della Dalmsider adiacenti a Torino Dora e Porta Milano, capolinea non in esercizio della ferrovia Torino Ceres che potrebbe essere completata da un'area attigua all'officina della Satti di Rivarolo.

In attesa che se ne decida la sorte, il museo è parcheggiato alla Ciriè Lanzo in [illegible] Giulio Cesare 15.

Ed eccolo, il parco delle [illegible]chie locomotive a volte comprate a peso e ora senza prezzo. Salvate dalla demolizione, rimesse assieme, restaurate con materiali d'epoca, lustrate e alcune riportate addirittura in attività, sono allineate sui binari, nella cornice delle case che circondano la piccola stazione. Agli «estranei» che capitino in quel piazzale, quegli antichi «mostri di ferro» sembrano pronti a ritrovare la primitiva sbuffante vigoria e a raccontare la storia [illegible] di ricerche e di fatiche di cui sono protagonisti da quindici anni, da quando nacque il GATT, un gruppo di addetti ai lavori «improvvisati»: ingegneri, architetti, avvocati o anche soltanto tecnici e appassionati di macchine su rotaie. La più vecchia — e anche la più affascinante — è la vaporiera del 1907 comprata dalle Ferrovie dello Stato. Sarà battezzata con il nome del principe Eugenio di Savoia Carignano Soissons e ne porterà lo stemma sulla fiancata. Perché quel nome? «Era — spiega il dottor Giancarlo Gianti — uno straordinario personaggio di levatura europea a cui, più che al cugino Amedeo, la città deve la fine dell'assedio francese del 1706. Torino sembra averne dimenticati i meriti guerrieri e umanistici e ne conserva [illegible] ria solo con un monumento seminascosto nei portici del municipio».

La locomotiva Eugenio di Savoia con i suoi 800 cavalli e le tre alte ruote rosse e una piccola che le consentono una velocità di cento chilometri l'ora, a settembre rilancerà quel nome glorioso in Valle d'Aosta con una gita storico-turistica.

Disponibile a ogni invito di viaggio è «Lucia», di fabbricazione prussiana, nata nel 1911, scovata in un deposito della Società italiana per il gas a Bragno (Savona). E' dedicata alla memoria di una socia che si adoperò attivamente per il museo e le tiene compagnia una gemella [illegible] funzionante.

Ce n'è anche un'altra che non ha mai smesso di correre, arrivata nell'83 [illegible] deposito di Cuneo, e che spesso se ne va a [illegible] per il Piemonte come quando approdò, applauditissima, al carnevale di Pinerolo.

«Giubilata» al museo, ha già percorso con le altre un migliaio di chilometri trasportando più di diecimila viaggiatori senza mai «chiedere riserva», cioè senza [illegible] procurare guai.

E' la piccola «Passinello» (pesa solo [illegible] mila chili invece delle consuete cento tonnellate), dedicata al Comune che rivelò vivo senso dell'ospitalità quando la Satti inaugurò la carrozza con piattaforme speciali per i disabili — la BH 203 — attaccata alle vere carrozze di «Vivere il treno» che ha svolto servizio per la Mostra del libro e ora presterà servizio sino a ottobre per Experimenta.

Quando la linea Torino-Ceres sarà ripristinata e diventerà la suburbana più moderna d'Italia (parola dell'assessore Dondona), la «Passinello» potrebbe avere un avvenire [illegible] veicolo ideale per un romantico weekend tra le verdi colline.

Al turismo è infatti, come accade all'estero, legata la speranza di rinascita per alcuni di questi mezzi di locomozione antiquati ma carichi di pathos.

Delle locomotive in mostra — quasi tutte costruite ai primi del Novecento — solo quelle funzionanti hanno un nome. Le altre vengono familiarmente chiamate con il numero di matricola. «Dov'è la tre assi Breda numero FTC 21, gemella della 23 che è a Fossano?»: la cerca uno storico dei trasporti, Marco Bersa, venuto apposta da Milano.

La 741 120 chiamata «Franco Crosti» dotata di un preriscaldatore che immette nella caldaia acqua già riscaldata con la consimile 743 [illegible] è stata data in affidamento al deposito di Cuneo.

L'ultima «a prova carbone» nata in Germania, la [illegible] 003, con cassette per ricuperare le perdite d'acqua e calcolare il rendimento del carbone, è stata ceduta da Alessandria.

Ci sono le locomotive da manovra a tre e a quattro assi usate agli scali ferroviari; il trattore delle scarpe per spostare i treni; i vecchi carri merci, che servirebbero per i film d'epoca, una cisterna pubblicitaria degli Anni Venti «per vini dolci e mosti» a strisce nere e arancione.

Una singolare testimonianza di diversi impieghi del mezzo su rotaia offrono, allineate muso a muso, la piccola Diesel gialla «a testa calda» da miniera donata dalla Talco Grafite della Val Chisone che ritma il suo lento procedere con un suono simile al battito di un cuore: «pum, tapum»; la piccola locomotiva rosa e nera della Krauss Company (Monaco 1911) donata dalla Coke Italia che ha prestato servizio nel raccordo di Vado Ligure; la «Littorina», l'automotrice costruita alla fine degli Anni Quaranta, [illegible]sa a nuovo; i massicci locomotori a corrente trifase per trasporto leggero e pesante che funzionarono in Piemonte fino al 1928. Entrarono a far parte del museo per merito di una petizione con quattromila firme raccolte in Piemonte e in Liguria. Di esse la 431027 è stata riprodotta in Giappone in trecento esemplari firmati e numerati.

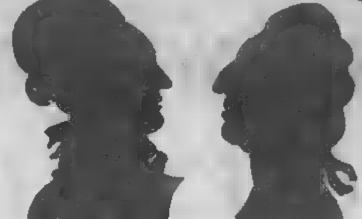
E infine, in un angolo erboso, con il sussiego di chi vuol far parte per se stessa, vestita di verde e di rosso, [illegible] due carrelli a tre assi, la locomotiva Diesel fabbricata dalla Fiat-Alsthom francese, che è un prototipo: un pezzo unico.

[illegible] magazzino il museo custodisce [illegible] un «tesoro»: la Pita, una elettromotrice del '24 in servizio sulla Torino Ceres di cui si sta restaurando l'interno. Chi si arrampicherà sulla scaletta potrà ammirare [illegible] scompartimento in via di ripristino tutto foderato di legno (anche il pavimento) con i sedili a listarelle, gli eleganti piani per il bagaglio, lo sfolgorante globo di luce attaccato al soffitto. Un ambiente suggestivo ricco di ricordi. Il materiale raccolto [illegible] Ciriè Lanzo (una ventina di locomotive di cui quattro elettriche) [illegible] è che una parte del patrimonio del museo. Altri mezzi in recupero sono nell'Officina Grandi Riparazioni delle Ferrovie a Torino; a Favria, a Castelletto Monferrato.

Altre locomotive, automotrici e carrozze sono state richieste alle Ferrovie in tutta Italia mentre molte collezioni private di modellini e preziosi documenti arricchiranno il museo non appena troverà una sede fissa. E da Savigliano il sindaco Remigio Galletto fa sapere che 40 mila metri quadrati sono a disposizione. Se Torino continua a fare orecchie da mercante...

Vittoria Sinoero

[illegible] rivoluzionaria coccarda tricolore, da fare [illegible] carta rossa, bianca e [illegible]

I profili, [illegible] ritagliare, di Danton, Maria Antonietta, Robespierre e Luigi XVI

Ecco tutta la Rivoluzione con un colpo di forbici...

UN GIOCO che insegna gli eventi che cambiarono la Francia. La Bastiglia è di cioccolato, da divorare dopo l'assalto

La «macchina» della ghigliottina da costruire [illegible] del solido cartone

Metti che Danton, Marat e Robespierre servono da divertente bersaglio, [illegible] per prenderli a colpi di palle, che Maria Antonietta perda la testa perché la colla [illegible] appiccica nel modo dovuto, che la lama della ghigliottina venga giù troppo in fretta e travolga anche il paniere (quello in cui vanno a finire le capocce mozzate).

Tutto può accadere se la Rivoluzione, in questo bicentenario, finisce nelle elementari [illegible] banchi di scuola e a casa si trasforma in un divertente *collage*.

Un gioco semplice che un po', ma soltanto [illegible] poco, serve a insegnare anche la storia che duecento anni fa venne dipanata per le vie di Parigi, fra le urla di Danton, l'incitamento di Robespierre, il baraondato vociare della folla assetata di sangue, il rumore delle carrette sull'acciottolato, [illegible] rullare dei tamburi e, ovviamente, lo stridore della lama, che feriva le orecchie, e per eliminare il quale *monsieur* Guillotin tracciò alcuni essenziali consigli.

Le perplessità e le polemiche sono state superate. Qualcuno all'inizio aveva detto: *«Rivoluzione uguale odio, odio uguale sangue, di sangue ne abbiamo già fin troppo ogni giorno, dall'attualità che ci piove in casa. Quale apporto educativo potrebbe mai arrivare ai ragazzini dalla rievocazione rivoluzionaria, dai misfatti e dagli orrori di [illegible] periodo fra i peggiori della storia del mondo, [illegible] fermiamoci a un solo esempio, il Terrore?»*

Poi tutto è caduto davanti alla necessità di un «superamento storico», al ridimensionamento che anche il più «grave» dei fatti subisce con il tempo, sino a stemperarsi, quasi a sublimarsi.

Spesso non è facile saltare il fosso e prospettare un grande evento storico con il distacco che conduce poi all'obiettività. Tutte le nazioni hanno zone d'ombra, nel proprio passato, che stentano ad assorbire.

La Francia, nei duecento anni trascorsi, si è rivelata una delle più mature a [illegible] tale esercizio. Non [illegible] nulla il «processo al re», celebrato alla tv, ha portato, senz'ombra di polemiche, all'assoluzione del monarca e a [illegible] «rilettura» più meditata del suo regno e delle sue responsabilità. Di certo l'assoluzione è richiesta a furor di popolo per Maria Antonietta, per personaggi come *Madame* Dubarry la cui esecuzione ebbe, e i Goncourt lo affermarono a chiare lettere, tutte le componenti di un volgare assassinio.

Senza alcun imbarazzo, dunque, ma con lo scopo di offrire un innocente «gioco storico», Christiano Lavenir e Daniel Picon propongono ai più piccoli lettori nel libretto *«Des fêtes tricolores»* — stampato a Parigi dalle *Editions Fleurus*, nella collana *Collection Mille-pattes* — questa Rivoluzione fatta di *collages*.

Sono cinquanta pagine che insegnano a disegnare, tagliare, incollare per *«farsi la Rivoluzione in casa»*, dalla tricolore coccarda repubblicana sino al berretto frigio. La «costruzione» dell'infernale macchina [illegible] ghigliottina è uno dei pezzi forti del repertorio. Un completo guardaroba rivoluzionario, nel bicentenario parigino. Roba da pieno 14 luglio.

Manca la vasca da bagno, quel famoso bagno in cui era adagiato Marat quando, secondo la tradizione, venne pugnalato dall'ardimentosa Carlotta Corday. Come mai non c'è Marat, o, almeno, compare di sfuggita fra gli altri personaggi, mentre la sua liquidazione nel gioco generale [illegible] cenno lo meriterebbe? Marat è sempre stato piuttosto assente, anche nelle celebrazioni rivoluzionarie del passato. Basti dire che le poste di Parigi, pur prodighe di francobolli per altri illustri, si [illegible] sempre rifiutate di dedicargliene uno. Perché? Da Parigi una mezza spiegazione c'è, anche abbastanza divertente: ucciso nel bagno da Carlotta Corday, Marat odiava le donne. Soprattutto sembrava disprezzarle. Le considerava alla stregua di puri «oggetti», anzi, utensili. Alle femministe non è per nulla gradito. Carlotta Corday questo lo aveva ben in mente. Ne trasse spunto e incitamento per il suo delitto in bagno. Possiamo esserne certi. In quanto a Marat come politico, De Gaulle lo detestava, Giscard non lo ha mai voluto. Per Barre [illegible] quasi un terrorista, un esponente della frangia peggiore del Terrore. Per Chirac era [illegible] bieco eversore. Mitterrand non si è pronunciato ma non ha neppure mai [illegible] simpatie per Marat. Quindi nel gioco della Rivoluzione, niente Marat, niente Carlotta e soprattutto, niente vasca da bagno.

Il volumetto, dunque, a considerarlo globalmente, ci racconta tutto, e meglio, lo racconta ai ragazzi di livello elementare. La coccarda, ad esempio, si può eseguire in vari modi, per [illegible] su quella originale, così per mettere insieme un «completo» da «Sanculotto». E gli autori spiegano che *«le sans-culotte, comme son nom l'indique, ne porte pas la culotte, mais le pantalon...»*. Si comincia con il tagliare il *gilet*, poi si passa al pantalone trattenuto in vita da un elastico, pantalone, si badi bene, che dovrà essere dipinto a righe; mai e poi mai pensare di cucire questo storico pantalone con un tessuto già a righe, confezionato così, originariamente. Nemmeno per sogno. Poi c'è il *bonnet*, ossia il [illegible] pricapo, la camicia aperta e senza collo, la camicia tipo *grand-père*, alla cintura [illegible] sciarpa [illegible] color rosso vivo. Cura speciale per l'alabarda, nota anche [illegible] «picca».

Fare il berretto frigio non è cosa da poco. C'è da tenere presente un modello classico, che le stampe dell'epoca ci tramandano con generosità. Poi c'è il copricapo piumato del rappresentante [illegible] popolo, quel mezzo cilindro tronco che rammenta alquanto il cappello inalberato a Nizza dal guardaportone del *Negresco*. E poi la «donna del popolo», quella *femme du peuple* che affolla la maggior parte delle scene rivoluzionarie, la *charlotte simple* e, attorno al candido copricapo, il nastro tricolore con appuntata la piccola coccarda. La gonna, la *jupe paysanne*, è d'un [illegible] verde prato, lo scialle [illegible] scende sulla camicetta.

Per costruire la Bastiglia, che poi, appena costruita verrà distrutta a furor di popolo, occorre un buon cartone e — spiegano gli autori del divertente libretto — del buon cioccolato. Perché, in effetti, la Bastiglia è [illegible] dolce, quello che verrà divorato intonando la *Marsigliese* dai piccoli rivoluzionari che prenderanno d'assalto le torri. Sanno bene — che diamine, l'hanno costruita loro — che la fortezza-prigione è robusta per la struttura di cartone ma ben friabile sotto i denti, soprattutto se si è scelto un ottimo cioccolato fondente per le merlature. E' il *gateau du 14 juillet*, il dolce, insomma, [illegible] Bastiglia, per una simpatica abbuffata finale.

Renzo Rossotti

Questo è l'abito del perfetto «Sanculotto», ricavato da stampe dell'epoca: tutto dev'essere prodotto nei colori originali, berretto rosso e pantaloni a righe

Qui l'abito del «Rappresentante del Popolo», con il cappello piumato, e quello della donna del popolo, con la «charlotte» bianca in testa e la gonna d'un bel verde prato

ULTIMA SFIDA

Il difensore granata, che ha riacquistato l'affetto e la stima dei tifosi, sembra sul piede di partenza. Un addio con rimpianto: «Non tutti hanno capito che questa sarà sempre la mia squadra»

Cravero [illegible] l'ultimo applauso da granata

Cravero, il capitano ritrovato «Toro, ti salvo e me ne vado»

Sogna di lasciare i compagni in serie A e rivolgendosi ai fedelissimi dice: «Mi auguro che possiate venire a Lecce, perché se speriamo ancora gran parte del merito è vostro»

Una vera e propria ovazione, ha salutato Roberto Cravero quando domenica, infilandosi nel tunnel che conduce agli spogliatoi, ha alzato le braccia a salutare il pubblico.

Contro l'Inter la Maratona ha riscoperto il suo capitano e lui ha ritrovato quei tifosi che — talvolta a buona ragione — credeva di aver perso. Sono bastate [illegible] paio di entrate a scivolone precise al millimetro, qualche disimpegno tutto tecnica ed eleganza, alcune sgroppate in avanti palla al piede e testa alta, perché il Comunale di fede granata riconoscesse l'ex ragazzino prodigio, capitano fra i più giovani della storia granata, precocemente chiamato a responsabilità che avrebbero messo in crisi ben più navigati marinai.

«Quell'applauso effettivamente mi ha colpito — ammette Cravero —. *Non [illegible] lo aspettavo, dopo tutto quello avevo sentito dire di me. Pensavo che i tifosi mi ritenessero [illegible] dei responsabili della brutta situazione in cui si trova il Toro. Non tutti hanno capito che questa sarà sempre la mia squadra. Se anche dovrò andarmene non cambierà niente: continuerò a tifare per il Toro. Ma la mia speranza è di poter dare [illegible] contributo più concreto, da giocatore, non da semplice tifoso».*

Una speranza [illegible] però sembrerebbe destinata ad andare delusa, almeno stando alla voce [illegible] popolare. Lo stesso giocatore, domenica scorsa, ammetteva di essersi un po' [illegible] all'idea di uscire per l'ultima volta dal Comunale. I tifosi, di umore mutevole e di corta memoria, già lo rimpiangono come una grossa occasione perduta. Qualcuno addirittura ha il coraggio di protestare («Appena c'è [illegible] forte lo vendiamo... ») dimenticando una propria consistente fetta di responsabilità nello scioglimento dell'ex felice unione Cravero-Torino. Così come appena una settimana [illegible] erano stati dimenticati i tanti infortuni che hanno impedito al giocatore di allenarsi regolarmente, le numerose partite disputate dal capitano imbottito di novocaina per vincere il dolore di un dito del piede rotto.

Ma chi l'ha poi detto che la decisione di divorzio debba ormai essere irrevocabile? *«Che sia forte nessuno lo mette in dubbio* — borbottava fra sé e sé l'altro giorno il presidente Borsano guardando [illegible] giocatore allegramente scatenato nella partitella d'allenamento — *e se non ci dovessero offrire contropartite più che interessanti potremmo anche tenercelo, in fondo...».*

Non tutte le porte sarebbero chiuse, dunque. Ovviamente molto dipende da come finirà questa drammatica fase-salvezza, ma la linea di massima non pare affatto così scontato che Cravero debba abbandonare la tanto amata maglia granata. *«Io ho detto certe cose perché sentivo ripetere da tutte le parti che l'unico punto fermo per il futuro era Muller* — spiega il capitano — *[illegible] che io [illegible] destinato a partire. Io ho un contratto fino al '92 e sarei ben felice di rispettarlo. L'ho detto e ripetuto tante volte. Anche l'anno scorso, quando tutti dicevano che volevo andare all'Inter, l'unica cosa che io chiedevo era il rinnovo del contratto. Da parte mia la scelta è stata fatta ed era di rimanere al Toro, se questa contrasta con gli interessi della società, però, sono pronto ad andarmene. Non ho ancora parlato [illegible] il presidente: adesso dobbiamo preoccuparci della salvezza, al resto penseremo dopo».*

Una pregiudiziale, quest'ultima, che condiziona tutto. E il cui buon esito rischia di essere gravemente compromesso dalla decisione del Lecce di non mettere biglietti a disposizione dei sostenitori granata che si accingevano, [illegible] treni e voli speciali (oltreché naturalmente [illegible] colonne di auto private), a invadere la città pugliese. *«E' un fatto grave e che dispiace molto* — sottolinea Cravero — *Per i tantissimi tifosi che avevo [illegible] intenzione di seguirci, ma anche per noi. Il nostro pubblico è importantissimo. E in grado di darci quel qual [illegible] in più che è necessario per vincere anche le partite più difficili. Si siamo riusciti a risollevarci dopo aver toccato il fondo, gran parte del merito è stato dei nostri tifosi».*

Giorgio Destefanis

DUE «EX», RENN[illegible]UANDO BATTEMMO IL TORINO

Il Lecce va a frugare nella storia e si fa coraggio con i ricordi di 13 anni fa

L'allenatore, che ora guida il Livorno: «Mazzone userà la tattica migliore e saprà colpire I granata in contropiede». E il suo compagno di un tempo: «Il Toro pagherà i troppi errori»

Barbas, il regista argentino della speranza

LECCE [illegible] Tredici anni fa il Torino a Lecce subiva una clamorosa sconfitta. In Coppa Italia, i granata furono fermati dai pugliesi appena tornati in serie B. Ma il Torino, da parte sua, solo da poco aveva ricucito sulle proprie maglie lo scudetto. Il particolare viene considerato di buon auspicio nella società guidata da Jurlano, che all'epoca era presidente da pochi mesi. Due protagonisti di quel pomeriggio del [illegible] settembre 1976 ricordano la clamorosa vittoria. Si tratta dell'allenatore Mimmo Renna, all'epoca sulla panchina giallorossa, e dell'ex giocatore Fortunato Loddi. Il tecnico era stato artefice della promozione in B (un ritorno [illegible] atteso per 27 anni).

Leccese di nascita e di scuola calcistica, attualmente Renna è allenatore del Livorno, ma vanta anche una promozione dalla B alla A (con l'Ascoli). *«Forse quella sconfitta* — dice — *rappresentò l'inizio di una parabola discendente del Torino dopo la conquista del settimo scudetto. Noi avevamo un grande entusiasmo per il ritorno in B ed affrontammo gli avversari che sicuramente ci sovrastavano sul piano del gioco. Ma i nostri meriti non furono solo quelli di battere il Toro: poi pareggiammo sia in casa che in trasferta con Juventus e Inter. Quindi guadagnammo meritatamente l'accesso alle finali di Coppa, proprio a spese del Torino che si classificò secondo. Purtroppo, poi, a Vicenza perdemmo 3-0 perché presentammo la squadra "Primavera" allenata da Attilio Adamo, perché i titolari scioperarono. E compromettemmo le finali. Comunque fu una stagione abbastanza soddisfacente perché finimmo tra i primi, sfiorando la promozione in A».*

Renna, che in passato aveva giocato tra l'altro con il Bologna (conquistando uno scudetto) e la Lazio, così ricorda quel Torino. *«Sicuramente [illegible] il più forte dopo quello tragicamente scomparso a Superga. Aveva un Radice in panchina che riusciva ad infondere un gran carattere alla squadra: fior di giocatori, ma soprattutto validi i due gemelli del gol, Pulici e Graziani. Anche noi, però, nel nostro piccolo avevamo due goleador di tutto rispetto: Loddi e Montenegro».*

E quella domenica, nella [illegible] giornata di Coppa Italia, i due attaccanti leccesi segnarono due gol a Castellini. E' lo stesso contravanti, un romano di nascita ma ormai leccese di adozione, a ricordarlo. *«Dopo 7 minuti* — [illegible] conta Loddi — *ricevetti un pallone a mezza altezza e tirai in semigirata al volo. Un gran tiro in diagonale che sorprese nettamente Castellini. Poco prima del riposo, al 42', Pecci riuscì a pareggiare. Ma quel giorno eravamo ben concentrati e volevamo una vittoria di prestigio. Per cui nella ripresa, al 52', il mio compagno di reparto, Gaetano Montenegro, mise al sicuro il risultato. Con [illegible] classica azione di contropiede lo lanciammo sulla destra e lui, veloce, riuscì a convergere al centro e battere [illegible] Castellini con un diagonale imprendibile. Mi ricordo che la sconfitta al Torino [illegible] andò giù. Però mi piace ricordare quel giorno perché ora sono un tifoso del Lecce e posso solo augurare alla mia [illegible] squadra di ripetere l'impresa».*

Loddi ha aperto un negozio di articoli sportivi in una via centralissima della città ed ogni lunedì commenta a Radio Città Uno la giornata di serie A, insieme a giornalisti [illegible] ospiti in studio. *«Quel Torino [illegible] davvero forte* — aggiunge —. *Quello odierno, invece, non [illegible] incanta. Ha sbagliato tanto, e non solo in questa stagione, ma anche nelle precedenti quando ha venduto i pezzi migliori e ora sta cercando di salvare tutto. Lo stesso cambio di tre allenatori in [illegible] solo campionato mi sembra [illegible] fatto insolito. Perciò il Torino deve essenzialmente riflettere [illegible] errori societari e trarne le conseguenze».*

«Vedo [illegible] Lecce nettamente favorito — conclude da parte sua Renna — *perché l'allenatore Mazzone saprà fare attuare ai suoi giocatori la tattica giusta. Cioè aspettare al varco il Torino che dovrà attaccare e vincere se vuole continuare a sperare, per colpirlo in contropiede».*

Salvatore Gentile

Emissario granata in Puglia acquista biglietti per i fans

Dati ancora contrastanti, nel frattempo, per quanto riguarda la reperibilità dei biglietti validi per la «partitissima» della salvezza. Mentre i tifosi granata del Centro Meridione sono già riusciti ad entrare in possesso di un migliaio di tagliandi e quindi hanno fin da ora la certezza di poter assistere alla partita fra Lecce e Torino, sussiste [illegible] qualche dubbio per quanto concerne i tifosi in partenza da Torino e dal Nord.

In linea di massima, tuttavia, il treno speciale che dovrà portare nella città pugliese milleduecento tifosi e la cui partenza è [illegible] fissata per le 21 di sabato dalla stazione di Lingotto, è stato confermato.

Questa mattina, dal Torino si è appreso che un dipendente della società è stato incaricato dal presidente Borsano di recarsi a Lecce dove sta facendo incetta [illegible] biglietti proprio allo scopo di favorire i sostenitori che hanno intenzione di affrontare il viaggio.

L'«emissario» granata si trova in Puglia da ieri sera e non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà. Nel capoluogo del Salento, infatti, i tagliandi si trovano [illegible] facilità e questo dimostra che le prime notizie lasciate trapelare dai dirigenti del sodalizio giallorosso avevano [illegible] scopo di scoraggiare chi [illegible] intenzione [illegible] affrontare il viaggio.

La speranza, ora, è che tutte le richieste o almeno [illegible] maggior parte di [illegible] possano [illegible] esaudite anche al fine di scongiurare incidenti che potrebbero [illegible] provocati dall'esasperazione dell'ultima [illegible]

Borsano

Zavarov

Buso

Tricella

Altobelli candidato a sostituire Buso contro il Verona

Laudrup, un messaggio alla Juve «Vado da chi mi saprà apprezzare»

Laudrup oggi si accorderà con il Barcellona

Tutti nell'ufficio di Boniperti all'ora dell'aperitivo. Il presidente e i suoi più stretti collaboratori, Giuliano e Governato, hanno discusso ieri sera la strategie di mercato. La Juve continua a muoversi in mezzo a mille difficoltà ed a qualcuno forse [illegible]brerà di trovarsi di fronte ad un film già visto. Ma in realtà è proprio per non ripetere gli errori del passato, che in piazza Crimea stanno valutando ogni mossa da compiere con la massima attenzione.

Entro la settimana Boniperti avrà colloqui importanti, in alcuni casi decisivi. È il caso di Tricella, che prima della partita con il Verona saprà se il suo futuro sarà ancora juventino o no. Le possibilità che venga confermato sono in netto calo. La Juve infatti punterebbe su Fortunato per il ruolo di «libero», ma è pronta a riprendere con il Torino la trattativa per Cravero. Le quotazioni del difensore granata sono in rialzo, ma molto dipenderà dall'esito della partita di domenica anche se non è detto che la cessione o meno di Cravero debba essere condizionata dal futuro della squadra di Volla.

Intanto ci sono partenze sicure, come quella di Laudrup. Il danese ha discusso per parecchie ore martedì con i dirigenti catalani ed oggi farà sapere la sua decisione. *«Alla fine la risposta sarà sicuramente positiva»* ha spiegato Laudrup che ha rinviato l'accordo con il Barcellona anche per ragioni di correttezza nei riguardi della Juventus. Prima di firmare infatti, voleva informare Boniperti in maniera ufficiale e così ha fatto.

Da parte [illegible] la Juventus ha tentato un timido rilancio, una [illegible] in extremis per cercare di trattenere il giocatore, ma è stata cosa di poco conto come conferma Laudrup: *«Un tiepido ripensamento, ma se volevano trattenermi dovevano muoversi prima. Io non potevo attendere oltre»*. Laudrup quindi se ne va nel momento più brillante della sua carriera. Nelle tre partite giocate con la nazionale danese ha dato spettacolo. Ammette: *«Gioco bene, perché gioco in maniera diversa. Sono più responsabilizzato in un ruolo che nella Juve non potrei mai ricoprire. Per il calcio italiano io ho un'etichetta ben definita e sarebbe difficile riuscire ad imporsi in una versione diversa. A Barcellona invece avrò gli [illegible] compiti che ho in nazionale, come mi ha garantito Cruyff»*.

Siamo al passo d'addio quindi. Dopo quattro anni pieni di contrasti Laudrup saluta la folla bianconera: *«Si chiude un capitolo. Dalla Juve ho avuto molto e credo di aver svolto bene la mia parte, anche se non sempre [illegible] stato messo nelle condizioni ideali per dare il massimo. Oggi non provo emozioni particolari, forse più avanti ripenserò alla [illegible] avventura a Torino e mi ver[illegible] in mente i momenti più esaltanti e quelli meno belli di questi quattro anni»*.

Ma quella di domenica sarà l'ultima partita con la Juventus non solo per Laudrup. Altri giocatori, di cui in questi giorni si parla di meno, lasceranno Torino, alcuni non avranno neppure la possibilità di un'ultima simbolica passerella. Favero e Bruno, per esempio, non scenderanno in campo contro il Verona: il primo è infortunato, il secondo è stato di nuovo squalificato. Ma potrebbero non essere le uniche assenze. Zoff rischia di perdere anche Buso, colpito da pubalgia, ed ha seri dubbi circa l'utilizzazione di Zavarov, afflitto da dolori al nervo sciatico. Formazione in alto mare quindi, con buone probabilità di rivedere in campo persino Altobelli.

Eppure quella con il Verona non sarà la solita formalità di fine stagione. La squadra di Bagnoli infatti non può regalare nulla alla Juventus, per [illegible] trovarsi sull'orlo della serie B. Un punto le basterebbe per salvarsi, [illegible] dovrà conquistarlo lottando. Spiega Tricella, ex senza commozione: «Non credo che il Verona rischi davvero la B, ma in ogni [illegible] da noi non avrà aiuti particolari. Non abbiamo favorito il Pescara e non cambieremo atteggiamento con il Verona, come ci impone la nostra professionalità».

Fabio Vergnano

IL [illegible] SO LA FASE UFFICIALE

Mentre l'asso pigliatutto Berlusconi mette le mani su Vierchowod

Pontello ci ripensa, Baggio non si tocca?

La tournée che i brasiliani hanno svolto in Europa ha creato grosse difficoltà a chi stava per accasarsi in Italia: il centravanti Charles non piace più al presidente granata Borsano

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — I resti del Milan contro l'Armata Brancaleone proveniente dal Brasile: da una notte di fine giugno non ci si può aspettare di meglio. Anche perché il Milan è capacissimo di dare ancora spettacolo e di mettere nei guai Geovani & Company: soprattutto col suo pressing, con la sua rabbiosa applicazione del gioco a tutto campo, col suo olandese volante, insaziabile in fatto di gol.

I brasiliani, invece, almeno così è sembrato soprattutto al Nord d'Europa, hanno preso alla leggera questa tournée europea tanto che alcuni di loro si sono tranquillamente bruciate le possibilità di trovare un cantuccio in Italia in cui svernare. Come Charles, ad esempio, il cosiddetto re di Bahia che era stato promesso al Torino ma che Borsano, dopo averlo visto all'opera per [illegible] tempo, ha capito che quello non era un re, semmai uno qualunque, al massimo un paggio, se non un contadinotto.

Forse non c'era neppure bisogno di andare così lontano per scoprirlo: bastava sintonizzarsi sul canale TV ma in effetti a volte il piccolo schermo inganna, meglio la realtà diretta che non la deformazione di telecamere messe dentro lo stadio.

Quest'amichevole di lusso, che in un primo tempo era stata concordata dall'Inter per festeggiare lo scudetto (ma il Comune di Milano aveva negato lo stadio inducendo Pellegrini a rinviare la serata festosa), nasce a pochi giorni dalla conclusione del campionato e in vista dell'aper[illegible] ufficiale del mercato.

Certo, sinora qualcuno ha già speso, Milan e Juventus in particolare. Ma anche l'Inter non ha scherzato portandosi a casa quel gioiello che ha nome Klinsmann, uno dei migliori elementi all'ultimo Europeo tanto che stupisce il fatto che soltanto la società nerazzurra se ne sia accorta. Quest'amichevole, dicevamo, nasce mentre le società stanno delineando le loro panchine e mentre Napoli offre la solita sceneggiata sul nuovo o vecchio tecnico. Ormai è scontato: sarà Albertino Bigon, allievo di Rocco, che bene ha fatto in Romagna. Bianchi [illegible] farà però il disoccupato, andrà sulla panchina della Roma. Sembra una *«boutade»* visto che [illegible] si è scritto il contrario ma da Viola e da Ferlaino c'è da aspettarsi questo ed altro.

Il presidente della Roma tiene in stato d'allerta Radice, contattato dal suo direttore sportivo Moscatti ma il suo obiettivo era e rimane Bianchi. Vuole un nome di prestigio, qualcuno che gli faccia vincere qualcosa. E Bianchi ha già un programma: il libero sarà Cravero anche se voci di mercato lo danno all'Inter o addirittura... alla Juventus. No, il [illegible] destino è la capitale; almeno stando ai bene informati. Però la Roma non può spendere troppo e darà in cambio Rizzitelli: prendere o lasciare. Il Torino deve smistare Cravero, poiché ha un ingaggio superiore alle f[illegible] economiche della società. Viola lo sa benissimo e lui è disposto ad accollarsi il contratto per cui Cravero [illegible] giallorosso e Rizzitelli granata, fermo restando che il Torino deve sostare ancora in serie A.

Il Milan, che vuole Vierchowod, stasera fa passerella a Monza con il Brasile

Così come la Fiorentina dovrà accontentarsi della coppia Casagrande-Buso per formare il nuovo attacco qualora i Pontello recedessero dall'intenzione di cedere sia Dunga che Baggio, insomma di rientrare dal pesante deficit che presentano i bilanci viola e di passare la mano. Con personaggi del genere ogni giorno è possibile esattamente il contrario di quanto detto o proclamato il giorno prima.

Il Milan non ha problemi o meglio sembra non averli. Cerca Vierchowod con un'insistenza che sicuramente non farà piacere a Filippo Galli e Costacurta, che hanno contribuito alla conquista di [illegible] scudetto e di una Coppa dei campioni. Però Sacchi non si sente sicuro davanti alla prospettiva di una stagione assai intensa: l'anno scorso rifiutava i giocatori che Berlusconi cercava di acquistare (tipo Borghi, tipo Berti, tipo Marocchi) affermando che gli davano fastidio. Ora che il mister si sente più sicuro sulla navicella rossonera, è d'accordo con il suo potente *«paron»*: meglio abbondare, sussurra, proprio come gli antichi romani.

Giorgio Gandolfi

Tre «otto» torinesi in lizza E' la prima volta nella storia

Fiat Aviazione, Cerea ed Esperia in gara domenica [illegible] Piediluco nella regata più prestigiosa del campionato «pesi leggeri». Francesca Molinari favorita per il titolo del «singolo»

Tre «otto» torinesi ad un campionato italiano pesi leggeri: non era mai successo nella storia del canottaggio. Domenica a Piediluco, gli equipaggi di Fiat Aviazione, Cerea ed Esperia saranno in acqua nella prova più prestigiosa della giornata. Le chances maggiori vanno all'armo della Sisport Fiat Aviazione che presenta, tra gli altri, Longhin, Torta e Gainotti.

«Inutile negare che andiamo a Piediluco per vincere — afferma il tecnico torinese Arturo Cascone —, *sul piatto della bilancia bisogna però mettere gli imprevisti: vedere se tutto fila liscio ed il valore degli avversari. A questi tricolori si presentano tutte barche un po' inedite, per cui è sempre difficile fare dei pronostici precisi».*

Molto competitivi anche gli altri due armi torinesi: quello della Cerea ha come uomini di punta Uberti e Pantano, mentre quello dell'Esperia si avvale di atleti sperimentali quali Romanini e Falossi.

Alle gare di Piediluco le [illegible] piemontesi [illegible] rappresentate anche da altri, sparpagliati un po' in tutte le categorie. La parte del leone però la faranno [illegible] ancora una volta i portacolori della Sisport, che hanno [illegible] Francesca Molinari la loro esponente di maggior spicco.

«La ragazza ha vinto i Giochi della Gioventù dello scorso [illegible] e tutte le gare nazionali cui ha partecipato — spiega Cascone —*: il titolo nello skiff non dovrebbe sfuggirle».*

Molto attesa anche la prova del «quattro senza» pesi leggeri Torta-Pesci-Longhin-Gainotti che, subito dopo la gara tricolore, partirà alla volta dell'Inghilterra per disputare la Royal Regata di Henley, una delle più classiche competizioni remiere del Regno Unito.

«Si tratta di una gara ad eliminatoria diretta — spiega Cascone —*. Si corre dal martedì [illegible] sabato, due equipaggi per volta su un campo di 2000 metri: chi perde torna a casa, chi vince supera il turno. Finora gli unici italiani ad averla vinta [illegible] stati i ragazzi della Guzzi, guidati dal mitico Giuseppe Sinigagliesi».*

Un'immagine della regata dell'«otto» disputata sul Po in occasione del centenario della Federcanottaggio

I campionati di Piediluco rappresentano il secondo appuntamento tricolore della stagione: la settimana scorsa all'Idroscalo di Milano sono infatti già stati assegnati i titoli per la categoria senior B. Tre gli equipaggi torinesi sul podio: il «quattro senza» femminile Campadelli-Torri-Mana-Mosso medaglia d'oro, il «due [illegible]» femminile Brugo-Groppo medaglia d'argento ed il «quattro di coppia» maschile Cucutta-Ligozzi-Biasiol-Vassallo medaglia di bronzo. Tutti e tre questi equipaggi difendevano i colori della Sisport.

Marco Sannazzaro

Nel nido di Zilioli Cecchetto cresce

Ha ventun anni, è nato a Chieri, corre per la Fiatagri: domenica scorsa ha vinto a Modena, forse diventerà un campione vero. Prossimo appuntamento il Trofeo Minardi

Enrico Cecchetto, perito informatico e quasi campione [illegible] ciclismo

Enrico Cecchetto [illegible] o [illegible] un campione vero? Italo Zilioli, direttore sportivo dei dilettanti della Fiatagri Sisport, attende il suo pupillo ad [illegible] prova [illegible] rilievo per valutarne a fondo le possibilità. Ed intanto sogna, dice e disdice, altalenando tra la speranza ed una saggia dose di scaramanzia.

«Domenica [illegible] Cecchetto ha vinto a Modena — afferma — *[illegible] il giorno prima era arrivato quarto [illegible] Camago dove però aveva sbagliato la volata. Potevano essere due successi!*

«Domenica prossima parteciperemo al Trofeo Minardi di Ravenna — prosegue —*: una gara internazionale "d'elite" sulla distanza di 190 km. Sono proprio curioso di vedere che cosa saprà fare il mio ragazzo».*

Lui, Enrico Cecchetto, un ragazzone di 1,87 per 76 kg di peso, nato a Chieri 21 anni fa, diplomato perito informatico, sta cercando in sé i numeri per non deludere il suo direttore sportivo. Una ricerca non facile per [illegible] tipo come lui, del tutto estraneo ad atteggiamenti da bullo.

«E' un corridore che potrei definire passista veloce — spiega Zilioli —*: i suoi buoni valori atletici devono però essere sostenuti dalla forza di volontà [illegible] dalla fiducia in sé, qualità che solo recentemente ha acquisito».*

Per fare [illegible] ciclista a tempo pieno Cecchetto ha persino rifiutato un'importante proposta di lavoro: *«Se dimostrerò di sapersela cavare, è maturo per il passaggio [illegible] i professionisti»*, garantisce Zilioli.

Al fianco di Cecchetto, la squadra Fiatagri Sisport schiera altri otto dilettanti: i giovanissimi Bonetti [illegible] Sbrolli, i torinesi Bortolazzo e Gennero, [illegible] vicentino Chiementin, il varesino Danelli, l'abruzzese Ferrini e l'alessandrino Semini. Fino alla scorsa settimana faceva parte del gruppo anche il veronese Valentino Guerra, il quale però ha deciso di abbandonare lo sport agonistico.

«Una decisione incomprensibile — si lamenta Zilioli —*: io avevo una fiducia enorme in questo atleta e solo pochi giorni prima si era classificato al quarto posto nel Giro internazionale della Campagna a tappe. Lui però, invece di andarne orgoglioso, mi ha telefonato per dirmi ch[illegible] voleva più correre perché non riusciva ad ottenere i risultati che si era prefisso».*

m. san.

PALLANUOTO FEMMINILE

Il Quadrifoglio cerca sponsor poi punterà alla promozione

Fallita quest'anno la qualificazione ai playoff. Polemico il tecnico Gastaldo: «Si sono verificati episodi sconcertanti, che gettano ombre sulla regolarità e sulla credibilità del campionato»

Bilancio di fine stagione per la Uisp Quadrifoglio, impegnata fino a domenica scorsa nel suo terzo consecutivo campionato di serie B [illegible] pallanuoto femminile.

Inserite nel girone nord-occidentale, le giovani ragazze torinesi hanno staccato nettamente il modesto Varese e le due «cenerentole» livornesi Dopolavoro Ferroviario [illegible] Nuotatori, ma non sono riuscite a chiudere la «regular season» davanti alle due liguri [illegible] Marassi Genova ed Albisola che [illegible] sono così qualificate per i playoff per la promozione alla serie A.

Il Quadrifoglio ha ottenuto tredici punti sui venti a disposizione perdendo due volte con il Marassi, [illegible] [illegible] l'Albisola (*«in una vasca larga soltanto otto metri invece dei 17 regolamentari»* ricor[illegible] il tecnico torinese Roberto Gastaldo) e pareggiando in trasferta con i Nuotatori Livornesi una gara diretta [illegible] un arbitro-dirigente della formazione locale nonché padre di due sue giocatrici — che negli ultimi minuti dell'incontro firmò personalmente il 5-5 finale concedendo tre rigori alle toscane ed infliggendo due espulsioni alle torinesi.

«Episodi [illegible] quelli successi ad Albisola e a Livorno o come il tentativo di aggressione subito domenica a Varese da alcuni dirigenti lombardi — afferma Gastaldo — *gettano lunghe ombre sulla regolarità e sulla credibilità di questo campionato condotto forse con troppo pressapochismo dalla federazione».*

Assorbita la naturale amarezza per [illegible]do posto che poteva essere o [illegible] è stato, l'analisi [illegible]mente fredda di Gastaldo sul comportamento della sua squadra resta più che positiva: *«Forse è stato un bene aver fallito la qualificazione ai play-off. Abbiamo evitato pesanti oneri finanziari ed anche probabili sconfitte contro rivali che sono molto più esperte di noi. Questo campionato, comunque, non è passato invano: le ragazze più giovani sono cresciute a vista d'occhio ed [illegible] collettivo ha acquistato fiducia nei propri mezzi. Il salto in serie A lo tenteremo decisamente l'an[illegible] prossimo, quando ad ostacolarci non dovrebbero più esserci le temibili liguri».*

Per dimostrare la serietà delle loro intenzioni, i dirigenti del Quadrifoglio sono già al lavoro per preparare la stagione 89/90 qualche rinforzo arriverà sicuramente dal Mi-To di serie C, ma il problema più grosso da risolvere resta la mancanza di uno spon[illegible] che impedisce al club torine[illegible] di programmare con serenità l'ascesa alla massima serie nazionale.

Roberto Condio

TOTIP — SCHEDA DI DOMENICA 25/6

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1 — ROMA trotto - Pr. Alassio - L. 11.692.500 - m 1600			
	8 GAZHEL GAR 1600	5 [illegible] 1600	1 [illegible] 1600
	3 FLIC STORY »	8 DOSSO »	7 ERCENF »
	4 GAVINO ENNE »	[illegible] GADEGGIA »	10 GIORGINA »
	6 [illegible] »		[illegible] »
2 — BOLOGNA trotto - Pr. Michelangelo - L. 9.997.500 - m 1660			
	1 GUELFO OM 1660	3 OLISSON 1660	2 GIODANZ 1660
	5 DIMIS CAST »	4 FRIZZOTTO »	10 FAC »
	6 GAVARRO »	7 DRJPIGAL »	11 GOTA BELLA »
	9 FEVAL GT »	8 DUNCAN DI »	12 EDAR MO »
3 — TARANTO trotto - Pr. Totip Felici e Vincenti (cat. E) - L. 9.192.500 - m 2020			
	1 FLORENCE CBM 2020	3 FULIVER 2020	2 GILINDO 2020
	7 GARRINCHA »	4 ELIX NAD »	5 GRECO OM »
	8 CARTANO »	11 GIGIONE »	6 ELVERUM »
	9 GEN ZIZI' »		10 ERGOS »
4 — TORINO trotto - Pr. Bibbiena - L. 9.082.500 m 1600			
	1 EREBUS 1600	4 GIADA DI LUNA 1600	2 CRUCCIATO 1600
	6 DILLON »	7 DESTO DI ALBA »	3 FAZAO LP »
	8 ERDING DEL FRI »	9 FUSTA D'ALBA »	5 FRENELLA »
5 — TRIESTE trotto - Pr. Arcoveggio (cat. E) - L. 8.887.500 - m 2060			
	4 BAZAR 2060	1 EDREDONE RL 2060	2 ECCOME 2060
	6 GIMARZA »	3 GALLIPOLISS »	5 GLOPO »
	9 EBOX »	8 FLASH OP »	7 DOC FC »
		10 FORMAST »	
6 — MONTEGIORGIO trotto - Pr. Cook (cat. F) - L. 8.802.500 - m 1660			
	1 BRAZZACCO OR 1660	2 BARCELO 1660	4 FENCIMUT 1660
	6 FAVOLELLO AF »	3 FREINA »	5 ORIM DE GLORIA »
	11 GOTA AF »	7 EOLIO CANONE »	8 DALI' »
	13 GOODWIN OR »	10 GHILAN ERRE »	9 ELHAMADA »
		12 DRUZAR »	

PRON[illegible]

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO	5
2° ARRIVATO	1 2

Gralumui affronta una categoria abbordabile e merita la prima citazione. Per il secondo posto, attenzione a Flic Story o a Ercenf.

S[illegible]

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	1 X

Frizzotto, pur discontinuo, ma in buona posizione di partenza, ha fondate aspirazioni. L'alternativa può essere Guelfo Om.

[illegible]

1° ARRIVATO	2
2° [illegible]	1 X 2

Greco Om ed Elverum danno molta possibilità al gruppo 2. Ma entrambi dovranno guardarsi da Garrincha, se non sbagliano. Sorpresa: Elix Nad.

[illegible]

1° [illegible]	1
2° ARRIVATO	X 1

Gruppo 1 molto forte, per merito di Dillon e di Erding del Fri, entrambi in grado di aggiudicarsi la vittoria. Attenzione a Gia[illegible] Luna.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	X 1

Doc Fc, specialista della distanza, è pronto per tornare al successo. In caso contrario, c'è Gallipoliss. La sorpresa può essere Gimarza.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	X 1 2

Fencimut, in discreta forma, è un ottimo scattista e, se va in testa, diventa un osso duro. Le alternative sono Barcelo e Favolello Af.

[illegible] L'A.S.VOLPIA[illegible]

Settant'anni spesi per lo sport

Calcio, pallavolo, tennis e ciclismo per seicento giovani

La nostra prima squadra calcistica potrebbe essere ben più avanti che in Prima categoria, ma preferiamo spendere i nostri soldi soprattutto per i giovani — dice [illegible] orgoglio Gino Gronchi, presidente dell'Associazione Sportiva Volpiano, indicando le fotografie dei ragazzini con la divisa bianco-azzurra.

Le foto delle squadre giovanili sono riunite in un grande quadro appeso alle pareti della sede [illegible]ciale: c'è una piccola mostra allestita per celebrare i 70 anni di vita dell'A.S. Volpiano. Gronchi si sofferma su un paio di immagini in bianco e nero: *«Siamo stati tre anni in serie C* — spiega additando le formazioni del calcio volpianese di quarant'anni fa, — *ma abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di soldi».*

Gino Gronchi è un'autorità a Volpiano: presidente delle due maggiori espressioni della città, l'A.S. Volpiano e la società ciclistica Fasolo, [illegible] titolare di un'azienda termotecnica; ma il suo impegno varca i confini della laboriosa ma piccola cittadina di provincia: è presidente dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari. *«Vorrei stampare un libro per celebrare i [illegible] anni dell'A.S. Volpiano, ma quando lo trovo il tempo?»*, afferma.

L'A.S. Volpiano offre la possibilità [illegible] praticare sport a seicento volpianesi in quattro discipline: i praticanti sono in maggioranza calciatori, soprattutto giovanissimi; la formazione ciclisti[illegible] schiera tre allievi e quattro dilettanti, la pallavolo manda in campo oltre sessanta atleti ed [illegible] tennis, sui tre campi [illegible] via Tronto, viene praticato da quasi duecento tesserati. I soci dell'A.S. Volpiano sono oltre [illegible] tutti offrono il loro contributo alla cau[illegible] della società che si avvale degli aiuti degli sponsor Cuki e Comital.

Nel nome dello sport sono state superate anche le rivalità che spesso finiscono per indebolire quelle società che si trovano [illegible] stretto ad operare gomito a gomito: vent'anni fa c'erano due club sportivi, l'US. Volpianese e la Virtus, riuniti nel 1969 [illegible] reciproca soddisfazione in un'unica società l'A.S. Volpiano.

Il calendario dei festeggiamenti abbraccia l'estate con una serie di tornei di calcio, pallavolo e tennis («master d'oro del Canavese»). La conclusione è prevista per il 2 e 3 settembre [illegible] [illegible]to, ballo pubblico, un'esercitazione [illegible] paracadutisti e l'estrazione della lotteria che mette in palio come primo premio una Fiat Panda 750.

Renato [illegible]

Lo sport, a Volpiano, si chiama soprattutto Gino Gronchi

[illegible], A[illegible] PO[illegible] OSB

I mondiali [illegible] un film [illegible] colori

Drammi e gioie a Vail e Lahti raccontati anche con le immagini

L'inverno è un ricordo ormai lontano, ma per gli inguaribili amanti della neve e gli appassionati degli sport «bianchi», [illegible] proprio in questi gi[illegible]i, a cura del Gruppo proSport OSB, [illegible] nuovo gioiello della «Collana Biblioteca Sportiva Olimpica» che ci riporta di colpo ai primi mesi dell'89, sulle piste iridate di Vail e di Lahti. «Ski '89» s'intitola appunto l'ultima realizzazione editoriale della OSB che, dopo i volumi dedicati l'anno scorso alle Olimpiadi di Calgary e di Seul ed agli Europei di calcio, torna a proporci un'opera tutta da gustare, con un occhio di particolare riguardo alla [illegible] unica ed impareggiabile documentazione fotografica.

Nelle 244 pagine in carta patinata (144 a colori) di «Ski '89» c'è tutto il «film» dei mondiali di sci alpino di Vail e di quelli «nordici» di Lahti con i loro personaggi, gli episodi gioiosi, i piccoli e i grandi drammi, le delusioni dei nostri «Albertone» Tomba [illegible] «Grillo» De Zolt, le emozioni e le imprese dei giorni più esaltanti vissuti quest'anno dal «circo bianco». Il tutto sottolineato dallo splendore della quadricromia e dalla qualità diventata ormai proverbiale delle immagini.

Come tutti gli altri volumi della «Collana Biblioteca Sportiva Olimpica», «Ski '89» non è in vendita nelle librerie. Chi fosse interessato all'acquisto del volume può rivolgersi direttamente alla OSB (via Pitteri 110, Milano; tel. 02/26.40.962) oppure alla responsabile piemontese Clara Gianotti (c.so Massimo d'Azeglio 51, Torino, tel. 011/65.19.97).

r. con.

COMPACT SCIENCE

CGSS

Puntuale all'appuntamento con la scienza, [illegible] pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal 6 luglio al 28 dicembre '88, [illegible] raccolta da gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo [illegible] [illegible] all'antidoping informatico, [illegible] lenti a contatto per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze vi offre un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il [illegible] volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in tutte [illegible] librerie [illegible] prezzo di 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, al prezzo speciale [illegible] L. 8.000.

È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

D I S T R I B U Z I O N E N A Z I O N A L E

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

Un dello spettacolo che si replica stasera al Rignon

AL

Applausi per una fantasia coreografica ispirata al «Maestro e Margherita» e il giocoso «Una folle giornata»

Una del

Balletto di Leningrado impegno e buffonerie

TORINO ● Serata posta sotto il doppio segno antinomico del balletto impegnato e del balletto buffo, quella svoltasi ieri al parco Rignon ha avuto come protagonista il *Teatro di Danza Contemporaneo di Leningrado* diretto da Boris Eifman, ospite per la prima volta del festival *TorinoDanza*.

In programma due atti unici. Una fantasia coreografica ispirata da alcuni episodi del romanzo *Il Maestro e Margherita* di Michail Bulgakov, con scene e costumi di Tejmuraz Murvanidze, musica originale di Andrej Petrov; e *Una folle giornata* ovvero *Il Matrimonio di Figaro* liberamente tratto dalla commedia di Beaumarchais, con scene di Viktor Koroleev, costumi di Nina Vorobeva ed il commento sonoro di scelte musiche rossiniane.

Entrambe le coreografie la firma di Boris Eifman, che nel pomeriggio aveva partecipato alla conferenza stampa di presentazione dello spettacolo condotta Mario Pasi, critico del Corriere della Sera.

Durante la conferenza è stata tracciata cronistoria della compagnia giunta al decianno di vita, e si sono messi in luce la personalità ed i fondamenti compositivi del giovane coreografo, molto interessato al teatro drammatico e alla poesia ma ben determinato nel sostenere che il balletto non deve illustrare il soggetto letterario, ma suggerire piuttosto una nuova visione di esso, quello che al di là delle parole, provocare ci emozioni atte a far esprimere coreograficamente ciò che si riceve dalla lettura dell'opera.

Tuttavia poco di questi principi ispiratori è stato poi riscontrabile nel primo balletto, anche se «Il Maestro e Margherita» è uno di quei capolavori che dà a ogni lettore qualcosa di diverso, godibile e interpretabile a vari livelli.

Già la scelta del testo è stata assai ardua; data la complessità della strada; ric di rimandi continui a personaggi e situazioni che configurano spesso un romanzo nel romanzo.

Boris Eifman ha trascelto tredici scene, tra cui l'apparizione del Maestro, Ponzio Pilato, la marcia degli entusiasti, il sogno profetico di Margherita, il grande ballo di Satana.

Ne risultato tuttavia spettacolo greve, barocco nelle scene e nei costumi, marcatamente datato, tanto da richiamare atmosfere fumose ormai custodite nella devota venerazione dei ricordi.

E' mancato soprattutto qualsiasi riferimento alle straordinarie variazioni satiriche e grottesche pullulanti nel libro, e al nascosto gusto piccolo-borghese dei finti proletari moscoviti, all'opportunismo dei grotti funzionari burocrati e feroce smo insito nell'abito vuo del corpo, che alla scrivania continua a sbrigare ottusamente le pratiche d'ufficio.

Eifman ha invece privilegiato il tema mistico, con la scenografica e insistita rappresentazione della crocifissione. Ha infine mescolato sabba e danza macabra, non certo esaltate dalla mediocre partitura musicale.

Comunque ne stati ottimi interpreti Andrej Gordeev (il Maestro), Valentina Morosova (Margherita), Alexander Racinskij (Woland), Rustam Kupriev (Pilato) e Vladimir Khabalov (Joshua).

Omogeneo e ben coordinato l'intero corpo di ballo nelle scene di massa.

Allutico e scintillante, collocato nella giusta prospettiva storica di Settecento libertino, il balletto buffo *Una folle giornata* si è invece rivelato di godibilità immediata e irresistibile, fitto com'è di geniali sequenze e virtuosismi, dominati dall'istinto e dalle schermaglie argute dei celebri protagonisti della commedia di Beaumarchais.

Paradosso giocoso più che surreale, la focosa coreografia di Boris Eifman ignora le inquietudini di valenza tecnica, intellettuale e sentimentale, trasformando in spumeggianti e clowneschi quadretti le delicate atmosfere liriche delle Nozze di Figaro.

Un collage di musiche di Rossini, talora elettrizzanti, talora seriose, spesso in evidente contrasto con la disinvolta comicità delle situazioni, contribuisce a rendere più accattivante il montaggio degli episodi.

In essi Cherubino «en travesti» insidiato dal Conte, la seducente Contessa, Figaro e la civettuola Susanna s'inseguono nelle più forsennate acrobazie, con pose che richiamano talora i lazzi della Commedia dell'Arte, dei Capricci di Callot e del pergolesiano Pulcinella.

Risoluti e briosissimi nel loro strepitoso virtuosismo la Susanna di Olga Kalmykova e il Cherubino di Nikolaj Rjabin. Pubblico foltissimo e calorosissimi applausi per tutti.

Gianni Secondo

Nel magico mondo Maya una pasticciata vicenda di avventure da fumetto

Al Lux un bizzarro film di Marcello Avallone ambientato nello Yucatan e Venezuela. Nel cast l'australiano Phelps, l'americano Berger e l'italiana Valentini.

TITOLO	Maya
REGIA	Marcello Avallone
ATTORI	Peter Phelps Mariella Valentini
GENERE	Avventuroso. Italia
SALA	Lux

Ci si potrebbe anche domandare perché film del genere, vista la macchinosità dei trasferimenti nell'America Latina e la refrattarietà del pubblico al genere esploratorio-jettatorio. Poi, piccolo piccolo, ecco finalmente spiccare per primo tra i finanziatori il di Reteitalia e allora l'arcano si spiega.

Quando una catena della Fininvest vorrà occupare una serata con un film da imbottire spietatamente di spot, sceglierà prodotti come *Maya* perché nessuno protesterà in merito alla lesione dei diritti industriali e intellettuali. I secondi non esistono, i primi sono berlusconiani. Ebbene anche questa è una maniera di concepire il cinema.

TRAMA — Un dottore ha l'aria perennemente ironica e svanita di chi indulge troppo al vizio della bottiglia. Niente di tutto questo dacché nel pieno delle sue forze è andato a sfiorare i limiti del mondo delle tenebre. Un giorno lo studioso scompare e sarebbe ingenuo darne la colpa al re Xinalbay e ad altri miti della cultura Maya.

Come pure non sembrano manovre colusit quelle d'un camion che schiaccia deliberatamente una persona troppo curiosa né quelle d'uno sconosciuto che chiude con violenza il cofano sul capo d'una ragazza che stava ispezionando il motore. Aggiungiamo però a tutto ciò il sentore magico che spira dalle piramidi e dalle sepolture dell'antica cultura dell'America primitiva; ne deriva curiosa confluenza tra il mondo vivi e il mondo dei morti.

Ecco quindi riprodotta la tensione iniziale, con un nuovo giovane esploratore dell'ignoto che si accompagna per l'indagine proprio alla bella figlia dello scomparso. Qualche colpo basso e siamo al finale che rimarrà avvolto in un alone di mistero (si dice così, no?).

GIUDIZIO — Lo Yucatan, il Venezuela e gli studi romani della f al film una cornice di credibilità, sia per il fascino del mondo esterno sia per la puntualità degli effetti speciali. Nelle dichiarazioni della vigilia si sentono altresì riferimenti alla visionaria letteratura dell'America Latina, agli stessi studi prenotati dall'équipe Spielberg. Magari una nota di cosmopolitismo si rintraccia nel cast con l'australiano Phelps, l'americano Berger e l'italiana Valentini.

Poco o nulla si rintraccia nella regia Avallone, lontano tanto dall'emozione diretta del fumetto quanto dall'insinuazione ambigua dell'horror. Si dice sempre così ma era meglio il su pallido titolo precedente: *Spettri*.

p. per.

Due «thriller» nella sera di Metropolis Betrayed di Gavras e Mistery di Swaim

TORINO ■ Dalla Grecia dei colonnelli, ai regimi totalitari dell'Est, dai gruppi rivoluzionari sudamericani alle battaglie antirazziste: Costi Costa-Gavras, classe 1933, è quello che si dice «un regista impegnato», suo ultimo film, *«Betrayed - Tradita»*, viene proiettato questa sera all'Arena Metropolis. Un reduce del Vietnam, ormai apparentemente reintegrato nella vita civile, anzi conosciuto come buon padre di famiglia e gran lavoratore, è sospettato dall'Fbi di aver ucciso un giornalista radiofonico di Chicago, noto per suo impegno antirazzista. La detective Cathy Weaver (Debra Winger) viene incaricata di sorvegliarlo, ma scoperta della sua doppia vita procede di pari passo con l'innamoramento. Alla fine lei dovrà scegliere l'amore per l'ex reduce (Tom Berenger, *«Platoon»*) e la giustizia.

Subito dopo seguirà una pellicola che non ha avuto gli elogi della critica. Parliamo *«Mistery»* di Bob Swaim, il cui titolo originale «Half Moon Street», tratto dal romanzo «Dr. Slaughter» (Dr. Macello) di Theroux. Un film sconclusionato fin dai titoli, una spy story che vede coinvolti Sigourney Weaver nel ruolo una specialista questioni mediorientali con il vizio della prostituzione d'alto bordo in quel di Londra e Michael Caine in quello di un diplomatico abile nell'avviare trattative di pace e quindi da eliminare. Una notte a letto li farà incontrare e li getterà nell'avventura.

Da non perdere invece è *«Lo scambista»* dell'olandese Jos Stelling, nel Cortile del Rettorato, un film surreale e visionario la cui metafisicità scaturisce direttamente dalla storia senza cadere in autocompiacimenti intellettualoidi: nelle desolate e brumose lande del Nord c'è una ferrovia. Isolato, c'è un casello e nel casello c'è uno scambista; da an compie le medesime operazioni, sempre uguali, e i pochi treni che passano lì non si fermano. Mettiamo che una notte d'inverno una viaggiatrice, magari una donna di mondo, scenda per sbaglio proprio a quel casello e che quello fosse l'ultimo treno prima del disgelo. L'incontro tra selvatico ferroviere (Jim Van der Woude) e la bella signora (Stéphane Excoffier) narrato stupendamente, con un uso estremamente limitato, e per questo più espressivo, di dialoghi e suoni.

Matthau e Benigni nel «Piccolo diavolo»

«Il piccolo diavolo» sarà invece alla Pellerina. Che dire di questo film? Walter Matthau e Roberto Benigni sono così bravi che divertimento è assicurato. Un prete americano esorcizza una grassa donna, ne un diavoletto nudo e irriverente che costringerà il buon Don Maurizio inseguirlo per tutta l'Italia. Attenti alla scena al ristorante, da morir dal ridere.

Domani alla Pellerina ci sarà concerto dei Cairo Sound pertanto chi vuole vedere i film all'aperto dovrà andare al Valentino o in via Po. L'Arena Metropolis si trasformerà nello spazio interstellare grazie alle magiche atmosfere dei due *«Cocoon»*, Ron Howard (ex Richie di Happy Days) il primo, del veterano Daniel Petrie il secondo, ossia *«il ritorno»*. Un grande successo commerciale nella stagione '85-'86, un Oscar a Don Ameche come migliore attore non protagonista, un altro per gli effetti speciali, un «seguito» era prevedibile.

I sei vecchietti che erano partiti alla volta del pianeta Anteria, un mondo senza morte, malattie né cattiveria, sentono il desiderio di tornare a vivere nel mondo della vulnerabilità. Quando i loro amici alieni decidono di recuperare alcuni bozzoli (i cocoon) rimasti sul fondo del nostro oceano, i vecchietti si uniranno alla missione: alla fine qualcuno deciderà di restare sulla terra.

Nel cortile del Rettorato l'esordio nella regia di un esperto sceneggiatore, Didier Kaminka. *«Come amare tre donne renderle felici ed uscirne vivi»* è una commedia che vede uno sceneggiatore di film sexy (Roland Giraud) destreggiarsi tra un'amicatta, l'ex moglie e una dottoressa. Senza infamia e senza lode.

Porro

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio; ore 22 (6000 lire); secondo spettacolo ore 24 (4000 lire).

Parco della Pellerina, corso Appio Claudio; ore 22 (5000 lire).

Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17; ore 22 (5000 lire).

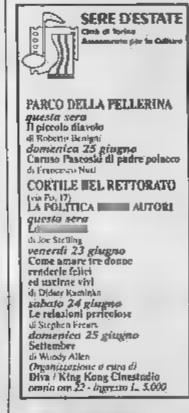
Dolci suoni della bella Irlanda inaugurano «Folkestate» da questa sera in piazza a Bra

BRA ■ Arrivano i dolci suoni d'Irlanda, questa sera nell'affascinante piazza Caduti per la Libertà diventata teatro all'aperto, fra gli antichi edifici e il palazzo municipale, per il festival *«Folkestate»* organizzato dall'amministrazione comunale e dalla pro loco il patrocinio della Regione, Provincia, APT, *«Stampa Sera»* e in collaborazione con il centro di cultura popolare di Torino.

Ospiti della rassegna internazionale di musica, canto e danza popolare gli *«O' Brien's»*, ovvero *«gruppo di famiglia in concerto»* formato dal padre Dinny, noto fisarmonicista, e dai figli Mick (che set di *«pipes»* costruite nel 1921 dal mitico Leo Rowsome), Andrew e Thomas ai violini e Denis, whistle. Dicono Centro di cultura popolare: *«Sono ottimi musicisti che, tra l'altro, hanno collaborato ai dischi di molti altri artisti ottenendo menzioni speciali: il gruppo è considerato fra le migliori band di folk tradizionali contemporanee. Quello di Bra è il loro debutto italiano»*.

C'è da augurarsi che, dopo l'esperienza (peraltro ottima sotto il profilo del sound & soul) del debutto del festival con Odetta giovedì scorso, sul palco ci sia traduttore per fare da tramite fra gli artisti e il pubblico: vice andrebbe persa gran parte del feeling proprio della musica folk che è fatta di narrazione. Ed un peccato che i racconti di Odetta si siano persi nella grande piazza la comprensione di pochi. Giovedì non ci saranno problemi di tradizione: sul palco saliranno i cinque de *«La Ciapa Rusa»* di Casale Monferrato che proporranno il loro repertorio tradizionale piemontese impostato di revival e ricerca. Alle ghironde Martinotti e Borardo, Greppi all'organetto, Dujardin ai fiati e Cazzaniga voce e violino. Questo è l'anno decimo anniversario di attività per il gruppo.

In chiusura due spettacoli di musica e danze. Il primo arriva da Puebla (Messico) e qui avrà il suo debutto europeo: quattordici i ballerini e otto i musicisti nella tradizionale band popolare con trombe, violini, chitarrone, arpa. Le danze (in programma giovedì 6 luglio) saranno sottolineate dai costumi coloratissimi e tipici della regione cui si riferisce il ballo.

Giovedì 13 luglio sarà scena il nostro Mezzogiorno con il *«Gruppo Teatro Danze del Mediterraneo»* di Roma: quattro coppie di ballerini e tre musicisti impegnati nel repertorio popolare tradizione del centro-sud italiano. I prezzi dei biglietti per gli spettacoli sono più che *«politici»*: 2500 lire che scendono a 1500 per i soci della pro loco. *«Si è deciso un prezzo contenutissimo per dare modo a più persone di seguire il festival* — spiega il segretario dell'ufficio manifestazioni, Giuseppe Manassero — *così da consentire un confronto culture diverse. L'augurio che "Folkestate" possa diventare un appuntamento di crescente prestigio e richiamo con un'articolata programmazione estiva. E' una scommessa: sinora risposta del pubblico è stata ampiamente positiva, speriamo continui ad esserlo»*.

Alberto Gedda

PROGRAMMI TV

RAIUNO

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Tribuna politica**, intervista sulla crisi di governo a dc e svp
14,25 **Stazione di servizio**, telefilm
14,55 FILM ● **Musica per signora**, di John G. Blistone, con Joan Fontaine, Nino Martini. Usa commedia 1937
16,20 **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
17,15 **Bigi** pomeriggio per i ragazzi con giochi e scherzi. Un programma di Oretta Lopane
18,10 **Trent'anni della nostra storia - 1946-1956**, conduce Paolo Frajese
19,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,30 **Il libro, un amico**, novità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Lascia o raddoppia?**, varietà a quiz condotto da Lando Buzzanca, Bruno Gambarotta e Johara. 15ª trasmissione — *E' la riedizione del famoso quiz lanciato da Mike Bongiorno. Tutto come una volta, cambia solo l'entità dei premi: il supercampione potrà vincere infatti fino a trecento milioni*
22,40 [illegible] **notte**, [illegible] di Amurri, Angiolella, Principini [illegible] C. *Si esibiscono, tra gli altri, Bungaro* [illegible] *Skizzo*
23,10 FILM [illegible] di Umberto Silva, con Cecilia Dazzi, [illegible] Stasio. Italia per la tv 1988 — *Comici itineranti (siamo nell'Italia del '600) mettono su una tragedia sulla vita di Torquato Tasso. Ma a dispetto del fervore di Filippo, il capocomico, le cose non vanno bene. Opera scanzonata. C'è pure Moravia camuffato da Diavolo*
0,35 **Tg1 Notte**
0,50 [illegible] **e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Santa Barbara**, telefilm, LVII episodio

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore** [illegible]
13,15 **Diogene**, al servizio dei cittadini
— **Meteo 2**
13,30 **Capitol**, serial di Stephen ed Elinor Karpf
14,30 **Tg2 - Economia**
14,45 **TIR. Il meglio di** [illegible]
15,15 **Lassie**, telefilm
15,40 **Cucciolo**, cartoni
16,05 **Animali al sole**, documentario
16,40 FILM ● **Segretaria tuttofare**, di Lloyd Bacon, con William Holden, Lucille Ball, Janis Carter. Usa commedia 1949
18,05 **Il sicario**, programma di Jocelyn
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm. *L'ultimo atto*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

20,30 FILM ● *Per la serie Il corpo della Marianne, nel bicentenario della Bastiglia la Rai presenta* **La baionetta di Mirabeau**, con Bernard Donnadieu, Jean Pierre Cassel — *E' la vita di Gabriel Honoré de Mirabeau, tribuno della Rivoluzione, aristocratico deputato del Terzo Stato. Alla sua morte, in quattrocentomila sono al funerale. Ma ahimè, dopo il novembre '92 si trovano prove inequivocabili* [illegible] *suo appoggio al re. Sous le Pont Mirabeau / coule la Seine / et nos amours / faut-il qu'il m'en souvienne... E' bene ricordare, non dimenticare,* [illegible] *dice Apollinaire*
22,05 **Tg 2 Stasera**
22,15 **Aids**, attualità
22,45 **Tg2 Notte**
23,55 **Firenze per la Cina**, concerto sinfonico diretto da Zubin [illegible]
[illegible] — **Appu**[illegible] **al** [illegible]
0,05 FILM ● **La conferenza** [illegible] **Wannsee**, con Robert Atzorn, Friedrich Beckhaus. Storico

12 — **Squadriglia Top** [illegible], telefilm

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria - Il Mediterraneo**
15,30 **Schegge**
15,55 **Pallacanestro**. Da Zagabria in Eurovisione **Olanda-Italia**, campionato europeo
17,30 **Geo reprint**, condotto da Folco Quilici
18,15 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 [illegible] **Regione**
19.45 **Chi l'ha** [illegible], aggiornamento sui casi delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai
20 — **Blob. Di tutto di più**

20,30 **Samarcanda**, attualità a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di F. Lauretani
— **Tg3** [illegible]
23,05 **Io confesso**, parole segrete in tivù
23,35 **Blob. Di tutto di più**
23,55 **Appuntamento al cinema**
24 — **Tg3 notte**
0,15 **20 anni prima**, documenti

RETE 4

13,20 **Sentieri**, teleromanzo
14,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,30 **California**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, sceneggiato
19,30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto [illegible] Pierfilippo D'Acquarone e Cesara Buonamici

20,30 FILM ● **Un borghese piccolo piccolo**, di Mario Monicelli, [illegible] Alberto Sordi, Shelley Winters. Italia drammatico 1977 — *L'impiegato ministeriale Giovanni Vivaldi si abbassa a tutto pur di aiutare il figlio Mario a vincere un concorso ed entrare in forza al suo* [illegible] *ministero. Ci riesce, ma pochi giorni dopo l'erede gli viene ucciso* [illegible] *un rapinatore. Vivaldi si trasforma in una belva*
22,50 **Ciak**, rotocalco di cinema
23,30 FILM ● **Viva la vita**, di Claude Lelouch, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia drammatico [illegible] — *Scompaiono* [illegible] *persone celebri: fantascienza o spionaggio?*
1,40 **Vegas**, telefilm

7,45 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
8,35 **Switch**, telefilm
9,35 FILM ● **Il tesoro della foresta pietrificata**, con Gordon Mitchell. Italia avventura 1965
11,20 **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
12,20 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby Sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà con Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Pollon**, cartoni animati
— **Mimi**, cartoni animati
— **Questa allegra gioventù**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
19,30 **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard e Harry Winkler
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Calcio**, dallo stadio Brianteo di Monza: **Milan-Brasile**
23 — **Scene da un matrimonio**, speciale a cura di Gianni Ippolito
23,35 **Starsky e Hutch**, telefilm
0,35 **Premiere**, i trailers della settimana
0,40 **Taxi**, telefilm
1,10 **Giudice di notte**, telefilm

7 — [illegible]**e**, cartoni animati:
— **Snorky**
— **Lo specchio magico**
— **Piccole donne**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, [illegible]
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
15 — **Love boat**, telefilm. *L'attore recita*
16 — **Webster**, telefilm. *Ancora un tiro*
16,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei** [illegible] con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 [illegible] **al bagno**, spettacolo condotto da Milly Carlucci, [illegible] Carlo Pistarino, [illegible] Braschi, Enrico Beruschi — *Soliti giochi a squadre (che chissà perché compaiono solo d'estate, mentre sarebbe meglio lasciarli perdere definitivamente) in cui si fronteggiano, in dieci puntate venti squadre, una per regione, le prime quattro accederanno alle semifinali*
22,30 **Top secret**, telefilm. *Il capro espiatorio*
23,30 **Maurizio** [illegible] **Show**, attualità
1 — **Première**, i trailers [illegible] settimana
1,05 **Baretta**, telefilm con Robert Blake
1,55 **Mannix**, telefilm

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz condotto da G. Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz [illegible] Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con [illegible] Bongiorno
12,35 **Il** [illegible] **è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,10 **Sidestreet**, telefilm
15 — FILM ● **L'implacabile ira** [illegible] **giustiziere giallo**
16,30 FILM ● **Il figlio di Montecristo**, di Rowland V. Lee, con Joan Bennett, George Sanders. Usa avventuroso
18 — **Cartoni a**[illegible]
18,30 **Documentario**
19 — [illegible] **monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20 — **Duello sul fondo**, telefilm
20.30 **Le brigate del tigre**, telefilm
21,30 [illegible] **al centro**.
[illegible] **Boxe**
23.30 [illegible] **monitor**, notiziario
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Un uomo due donne**, telenovela
14,30 **Le costole di Adamo**, telefilm
16 — **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Flash Gordon**, cartoni animati
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un** [illegible] **due donne**, telenovela
20,30 FILM ● **Il figlio del delitto**, di George Sherman, con Ann Blyth, Howard Duff, George [illegible]. [illegible] avventuroso 1949 — *Un cow boy buono uccide in duello padre e fratello,* [illegible] *boys cattivi. Poi sposa* [illegible] *figlia di un allevatore e continua a fra il cow boy buono, ma nel Montana*
22,25 **Videonotizie**
22,30 [illegible]**e**, rotocalco sportivo [illegible] Bernardini e Pastorin
23,30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **con le ali**, telefilm
1 — **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Te[illegible])

14 — **Una vita** [illegible]**re**, sceneggiato
15,15 **Programmi locali**
17,15 **Movin' on**, telefilm
18,15 **Super 7**. Presentano Carlo, Frittella e Mic Mac
— **Gli ercoloidi**, cartoni animati
— **Rambo**, cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere**, cartoni animati
— **Una** [illegible] **per un** [illegible]**re**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,25 **Europeando**, attualità
20,30 FILM ● **Il giorno del cobra**, di Enzo [illegible] Castellari, con Franco Nero Sybil Danning, Mario [illegible]renzana, Massimo Vanni. Italia poliziesco 1980 — *Larry Stanziani, radiato dalla polizia, vive a San Francisco, dove, quale investigatore privato, si occupa di mogli infedeli e di mariti smarriti. Convocato dal* [illegible] *ex titolare accetta però, dietro lauto compenso, di occuparsi di una strana faccenda*
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 FILM ● **La vera storia** [illegible] **Franck Mannata**, di Saverio Salò, con Jeffrey Hunter, Margaret Lee. Italia poliziesco [illegible]
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

13 — **Good times**, telefilm
13,30 **Il salotto della dott.sa Tirone**, attualità
14 — **Telegiornale**
14,30 **Automarket**
16 — **Avventure in** [illegible] **al mare**, telefilm
17 — **Sanford and Son**, telefilm
17,30 **Charlotte**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **Al banco della difesa**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**
1 — **O'Hara**, telefilm
1,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **E'** [illegible] **bello amarti**, di Adimaro Sala, con Andrea Giordana, Claudie Lange, Massimo Serato. Italia drammatico 1968 — *Un ragazzo lascia la famiglia e la fidanzata per trasferirsi in città dove incontra una donna che pur* [illegible] *stargli vicino lascia il compagno,* [illegible] *industriale, e una comoda esistenza. La donna muore e lui torna nelle braccia amorose della fidanzata che lo aspettava fiduciosa*
15 — [illegible]**na il** [illegible] [illegible]**vela**
15,30 **Milleidee**, programma commerciale
17 — **Magic story**, cartoni animati
18 — [illegible], commerciale
18,30 **Sollicine**, telefilm
19 — **Milleidee**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Wayne e Shuster**, telefilm
20,30 FILM ● **L'amante dell'assassino**
22,30 **Boomerang**, attualità
23,30 [illegible]
0,30 FILM ● **Che tempi**
2,30 **Film no stop**

SUPERSIX

13 — [illegible] **del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
13,30 **Koseidon**, cartoni animati
14 — **Music Box Italia studio 1. Take off: s**[illegible]
15 — **Music** [illegible] **Italia studio 2**
16 — **Pomeriggio con simpatia**, musicale
18 — **I-Zenborg**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, [illegible] Gianni Riso
19,30 **Koseidon**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 [illegible]. Incontri di catch femminile
21,30 **America's Music. Blues**
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **America's Music**: Folk

RADIOUNO

14 — **Sotto il segno del Sole**, varietà d'argomenti per argomenti [illegible] varietà, di Marcello Casco
[illegible] **Megabit**, settimanale di informazione scientifica
16 — **Il paginone**, storie, dibattito, il logaritmo impazzito
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti: *Sidney Bechet in Francia*
18,08 **Musica del '900**.
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**, a cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 [illegible]
20 — **Radiouno per tutti**: *Habitat e Megabit* rispondono. Un programma [illegible] Carla Ghelli
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese [illegible] da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì: Il jazz**. Conduce in studio Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22 — **Special Monterey Pop**

[illegible]E

12,45 **Vengo anch'io?**, Giro-quiz d'Italia in 195 tappe a cura di Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Tre uomini in barca**, di Jerome [illegible] Jerome. Lettura integrale a più voci diretta da Attilio Corsini
15,30 [illegible] **Economia**. [illegible] delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della** [illegible] oggi operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma [illegible] aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20.10 **Radiodue** [illegible] **jazz**, coordinato da Paolo Pedula.
20,30 **Fari** [illegible]. Un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa
21,30 [illegible] sala F [illegible] Roma: **Radiodue** [illegible] **Notte**, conduce Maurizio Ciampa. Per intervenire telefonare allo 06-3131
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduetclassic**
21,02 **F. M.** [illegible]

[illegible]E

14 — **Pomeriggio musicale**: Beethoven, *Missa solemnis*. Dirige Von Karajan
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**. Itinerario musicale proposto da Salvatore Sciarrino
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica
17,30 [illegible] **Informagiovani**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Bruno Maderna
18,45 **Europa '89**, a cura di D. Ardizzone
19,15 **Terza pagina**, quotidiano [illegible] informa[illegible]
19,45 **Radiosoftware**, a cura [illegible] P. Santoli
21 — **I concerti di M**[illegible]. Orchestra sinfonica della [illegible] diretta da Frank Shipway, pianista Garrick Ohlsson. Musiche [illegible] Schoenberg e Brahms
22,15 **Il principe incostante** ovvero l'attore e il linguaggio in scena nell'Ottocento
23,20 **Blue note**, Jazz

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

13 — **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
13,30 **Fantazoo**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela di Roberto Dennis, con Grecia Colmenares, Jeorge Martinez
15,30 **Colorina**, telenovela Lucia Mendez
16,30 **Sugar**, presentano Casti, Paola e Christina
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Dinoriders**, cartoni animati
— **New Transformers**, cartoni
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
19,30 **Beyond 2000. il futuro**, documenti

20,30 FILM ■ **Appuntamento l'assassino**, di Gérard Pirès, con Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve. Francia giallo 1975 — *Un uomo tranquillo vede una vacanza trasformarsi in tragedia quando sua moglie e sua figlia vengono violentate e uccise. Saputo che i colpevoli sono alcuni teppisti, li insegue per ucciderli uno ad uno. Poi scopre che i teppisti innocenti*
22,30 FILM ● **Gli adoratori della morte**, Juan Ibanez, Boris Karloff, Charles East Julissa, Ralph Bertrand. Spagna horror
24 — **Night** telefilm
2 — **Film stop**

8 — **Help**, telefilm
— **nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Le avventure di Huck Finn**, telefilm

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Scerifo Lobo**, telefilm. *Il senatore*
16 — Eurovisione da Zagabria: **Italia-Olanda**, per il campionato d'Europa
17,30 **Natura amica**, documentario
18 — **TV donna**, chi come quando dove e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio vita**, Nino Castelnuovo
20 — **Tmc**

20,30 FILM ● **Onde cerebrali**, di Lommel, con Dulea, Tony Curtis, Vera Miles. Usa drammatico 1982
22,05 **Simple Minds**. Dedicato alla inglese, uno special per il loro nuovo album: *Street fighting tour*. ascolteranno pure altri brani famosi complesso
23,05 **news**
Pianeta mare, settimanale di sport a cura di Lamberto Bottaro
23,50 **sport**

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg televisione americana
11 — **Boone**, telefilm
12 — **Appesi a un filo**, sceneggiato. 5ª e ultima puntata
12,45 **Specchio vita**, con Nino Castelnuovo (Replica)

SVIZZERA

18 — **Tg Flash**
18,05 **Silas**, telefilm tratto dal di Cecil Bodker
19 — **Una coppia impossibile**, telefilm
19,30 **Attualità sera:**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ■ **Quattrocento colpi**, François Truffaut, Jean-Pierre Léaude, Albert Rémy, Claire Maurier, Patrick Auffay, George Flamand, Yvonne Claudie. Francia drammatico
22 —
22,25 **Anche la scienza è un'opinione**, documentario
23,15 **Giovedì sport**
— **Ciclismo**, Giro della Svizzera
— **Pallacanestro**, Urss-Spagna
— Al termine

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Pallacanestro**. Da Zagabria, Campionati Europei. Replica di **Italia-Spagna**
15,55 **Pallacanestro**. Da Zagabria, Campionati Europei. Telecronaca diretta di: **Olanda-Italia**. Commento di Dan Peterson e Sergio Tavchar
17,30 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 — **Campo** conduce Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Ciclismo**, sintesi dell'ottava tappa del Giro della Svizzera
20,55 **Pallacanestro**. Da Zagabria, Campionati Europei. Telecronaca diretta di: **Urss-Spagna**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,505 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. *Interviste, analisi e reportage*
23,20 **Motocross**, Campionato Usa: quindicesima e ultima gra del Colliseum di Los Angeles

15,30 **Conan**, cartoni animati
16 — **Pinocchio**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Dotakon**, telefilm
18,20 **Tom Sawyer**, cartoni animati
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 In diretta da studio: **Appuntamento con... Krishna**, cartomanzia
Voglia di successo, dilettanti alla loro grande occasione
21,40 **Sport Special**, programma sportivo
22,30 **Facciamo l'Europa insieme**, attualità
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ■ **Lo spaventapasseri**, di Jerzy Schatzberg, con Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. Usa drammatico 1973 — *Un giovane appena uscito di prigione incontra uno strano barbone. I due fanno amicizia e vagano assieme per l'America. Il impazzisce e l'altro spende tutto quello che ha per assisterlo. Gara di bravura fra i due protagonisti. Forse il vincitore Hackman*

12,40 **Tao**, medicina complementare
14,20 **Barnaby Jones**, telefilm
15,22 **Tifosi**
17,02 **Music Box**
18,58 **Charleston**, telefilm
19,51 **Coffee Break**, comiche
FILM ■ **Donne donne**
22,06 **Le**
23,03 **Natura selvaggia**, documentario
23,50 **Charleston**, telefilm
0,20

12,30 **Dancin' days**, telenovela
13,30 **Piccole storie**, telefilm
14 — **Only cartoons**, cartoni animati
15,30 **Ultraman** telefilm
16 — **Dancin'days**, novela
17,05 **Stievanissima**, Joe Denti
19,30 **Controluce**
20,30 **La mappa misteriosa**, telefilm
21 — **Telerama**
21,30 **Stievani in diretta**
22,30 FILM ■ **e il cavallino rosso**
24 — **Uno poliziotto**, telefilm

13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
14 — **You Australia**, documentario
15 — **da pedra**, telenovela
15,30 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
17 — **Il mondo delle**, cartoni animati
17,30 **Hanna-Barbera**, cartoni animati
18 — **Piccolo mondo antico**, sceneggiato con Laura Lattuada
18,30 **Dama de** telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Ciranda pedra**, telenovela
20,30 **Il** con Paola Quattrini, Claudio Gora, Riccardo Cucciolla,. Regia di Silverio Blasi
21,45 **Australia**, documentario
23 — **Tg4**, notiziario
23,10 **Sport** rubrica
23,40 FILM ● **Lettera sconosciuta**, di M. Ophüls, con J. Fontaine, L. Jourdan. Drammatico 1948

15 — FILM ■ **L'ultima tappa**
17,45 **Barbagianni e pavoncelle**, cartoni
18,50 **Urrican Pollmar**
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Vento infuocato del Texas**
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Barbagianni e pavoncelle**

14,15 **I del re**, telefilm
15 — FILM ● **I giganti**, con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1955
18,45 **notizie**
19 — **Sporting club**
20,45 **Dancin'Days**, telenovela, con Sonia Braga
21,30 **Teleuropa**, rubrica
21,45 **musica**. Speciale giugno in cascina
23 — **Superclassificashow**
0,30 **Errori giudiziari**, telefilm

16,30 FILM ■ **La traversata**, di Mamhoud Manhoud. Sociologico 1982
18,30 Cartoni animati
19 — **Parliamo di...** *Ambiente*. A cura della Paolo Film
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Psicologia e salute**. *Quando il ...ologo e quando lo psicologo*
21,30 **Volti e storie**, rubrica
22,30 **Pietre vive**, *Guatemala deve vivere*, rubrica missionaria
23,30 **Panico**, telefilm

RETE

15 — **Il t sapere**, programma educativo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **selvaggia**, telenovela
18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**, con Emilio Fede
— **TgA Sport**, condotto da Maurizio
selvaggia, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Il segreto**, telenovela
— **La dei lupi**, teleromanzo
22,55 **TgA**, edizione della notte

TV

16 — **Cartoni animati**
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
17,15 **Shopping con noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Discutiamone**, attualità
20,45 **Gli invasori**, telefilm
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,30 **Le grandi proposte**, promozionale
2 — **Programmi no stop**

12,40 **selvaggia**
13,11 **Speciale**
13,45 **Siamo neri o solo sporchi?**
16,05
16,54 **idee**
18,19 **Charleston**, telefilm
19,58 **Milleidee**
20,32 **Torino musica**
21,17
22,18 **auto della settimana**
23,12 **magia**
23,40 **Charleston**, telefilm
1,16 FILM ■

12 — **A tavola con...**
14,35 **Primo piano**
15,30 **Auggie e Doggie**, cartoni animati
16 — **Only cartoons**
16,30 **Il gioco di**. Conduce Claudio Soltili
19,05 **A tavola con...**
19,30 **Il gioco di**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Femminilitalia**, show
22,30 — **and company**, notiziario
1 — **per l'Italia**

EST

14,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — FILM ● **Cuore**
18 — **Dottor John**, telefilm
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **and Son**, telefilm
21 — **di sapone**, telefilm
21,30 **Cash and**
23 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **La battaglia di Monterey**
1 — **Dottor John**, telefilm
2 — **L'occasione**

16,30 **Cartoni animati** –
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela a puntate
18,50 **Fiore selvaggio**, tele
19,30 **Squad**, telefilm, con Michael Cole
20,30 **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
24 — **Derby thrilling**
— **Programmi no stop**

VAL D'AOSTA

10 — **pistacchio**
14 — **Tom Sawyer**, telefilm
14,30 **Junior Tv**
— **Batman**, cartoni animati
17 — **Guerra tra le galassie**, telefilm
17,30 **Il magnifico king**, telefilm
18,30 **Le poltrone scomode**, rubrica
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20 — **Religione**
Vivere al cento per cento
22 — **Un'ora con voi**
22,30 **Spazio redazionale**
23 — **Film no stop**

IN POLTRONA

Bellezza al gesso

CANALE 5 — 20.40

La grande novità di questa puntata di *Bellezze al bagno* è che Milly Carlucci presenterà la trasmissione con una gamba ingessata, causa incidente. La Carlucci, che deve l'infortunio ad uno scivolone avvenuto nei giorni scorsi sul bordo della piscina durante le prove dello spettacolo, avrà accanto consueto i comici Enrico Beruschi, Braschi e Carlo Pistarino. Ospiti della puntata sono poi Fausto Leali, che canterà «Pregherò», Gigi e Andrea, e Spagna. Guidati da Beruschi nei panni di direttore dei bagni, Pistarino e Braschi capitaneranno la sfida un po' triste tra le squadre di Latina e di Bagni di Lucca a base di quiz e giochi acquatici, affiancati dalle dodici bellezze al bagno. Nella puntata d'esordio il nuovo varietà sarebbe stato visto, secondo le proiezioni Auditel da 5.670.000 spettatori, equivalenti al 28,18 per cento fra tutti quanti sette sere fa erano seduti di fronte alla tv. Il varietà viene registrato nel parco dei divertimenti acquatici di Atlantica.

ly Carlucci

Il conte mediatore

20.30

Al centro della puntata rie di telefilm francesi *Il* *Marianna* stasera c'è la vita del conte di Mirabeau, infallibile seduttore di donne e assertore di un'alleanza tra rivoluzionari giacobini e monarchia. Gabriel Honoré, il conte di Mirabeau, è interpretato Bernard Pierre Donnadieu assieme a Jean-Pierre Cassel e Suzanne Hoffman. La serie è prodotta da Raidue, da Canal Plus e dalla Chrisalide Films, con la partecipazione del centro nazionale francese di cinematografia. Morto nel 1789, pochi mesi dopo lo scoppio della rivoluzione francese, il conte di Mirabeau, oratore abilissimo, fu tra i pochi aristocratici schierati dalla parte del terzo stato. Il suo funerale seguito da un corteo di 400.000 persone, tre anni dopo il suo tentativo di mediazione tra giacobini e monarchia fu scoperto. Fu così che salma conte venne portata via dal Pantheon e sostituita quella di Marat. La serie tv è stata trattata malissimo dai critici.

Rivoluzione in tv

Cinque campioni da Gambarotta

I cinque supervincitori della terza edizione di *Lascia o Raddoppia?*, quei concorrenti che nelle scorse puntate del quiz hanno superato la soglia trecento milioni di vincita globale, tornano ad animare da stasera il gioco di Raiuno condotto Bruno Gambarotta e intercalato dal varietà di Lando Buzzanca e Johara.

I concorrenti sono: Ivo Coci, Faenza, esperto automobili Bugatti; Giuseppe Manca, sardo, che risponde a domande sulla storia dei mondiali calcio; Massimo Vassallo, piemontese, esperto di storia della Chiesa; Mario Bianciardi, che risponde a domande su Luchino Visconti e Nicola Del Curatolo, vincitore la scorsa settimana con quiz sulla vita e le opere di San Nicola di Bari. Ospite puntata sarà Marisa Laurito che, terminata la lunghissima maratona di *Domenica in*, aveva annunciato tempo fa alla stampa il proposito di sparire per poco dal video e che invece non sembra mantenere la promessa.

Lascia o raddoppia?

Gianni Ippoliti al matrimonio

ITALIA 1

S'intitola *Scene da matrimonio* ed è un'anteprima a sorpresa del programma di Gianni Ippoliti che vedremo a settembre e che sarà stupendo. Gianni Ippoliti è la sola, vera rivelazione televisiva quest'anno. Come Chiambretti, ma più alto (in figurato) di qualche spanna. Quest'anni ci ha regalato *Dibattito!*, ma soprattutto, per sette martedì, all'interno del *Maurizio Costanzo Show* ci ha proposto sfilza di inchieste serissime e stupende che, da solo, costituiscono la più bella vista durante questa stagione tv.

Scene da un matrimonio sarà un altro programma in qualche modo serio, anche se in parte farà sbellicare dalle risate. Il programma s'inserisce nella linea trasmissioni che vogliono far conoscere la realtà sociale italiana attraverso la gente comune. Quarant'anni fa si diceva che la televisione avrebbe dovuto svolgere principalmente questo compito, e adesso, finalmente, c'è qualcuno che incomincia a farlo. Con telecamera e microfono, il cronista Ippoliti nel della trasmissione si limita a registrare reazioni della gente senza provocarle, lasciando che la comicità involontaria di alcune situazioni venga spontaneamente a galla. Scenario di tutte le puntate del programma, così come di questo speciale, saranno i matrimoni. Ippoliti ne ha filmati e ne filmando a decine, in tutte le parti d'Italia, da quelli più poveri a quelli più incredibilmente sontuosi.

Nella puntata di stasera (l'unica, fino a settembre e anche per questo assolutamente da non perdere), note di una musica da film muto e titoli adeguati, si vivono le nozze romane di e Rosalia, seguendo un divertente conto alla rovescia: tre ore alla cerimonia quando Ippoliti va in casa dello sposo per verificare il fermento, le emozioni e gli inevitabili timori del giorno speciale. Sorpresa: in casa ci solo lo sposo e il padre e sembra un giorno come tanti. In casa della sposa, la sposa semplicemente non c'è e al suo posto c'è solamente un'amica. Celebra la cerimonia un simpaticissimo, si arriva al banchetto, e cadono diversi luoghi comuni sul matrimonio cosiddetto popolare.

La trasmissione non sarebbe dovuta andare in onda. Si tratta del numero la puntata pilota che viene preparata per ogni programma per verificarne direttamente la qualità. Pare che i programmatori di Italia 1, col presidente in testa, dopo aver visto la prova abbiano deciso (è la prima volta che capita) di mandare lo stesso in onda i venti minuti di trasmissione. Il resto andrà in onda — come previsto — a settembre.

Ippoliti durante l'estate, oltre ai matrimoni, andrà a filmare tutti i concorsi di bellezza per una trasmissione che dovrebbe riguardare le aspirazioni delle giovanissime che puntano al mondo dello spettacolo. Recentemente ha filmato, come introduzione al programma, la coda delle aspiranti ragazze pon pon selezionate da Gianni Boncompagni per la prossima *Domenica In*. Chi ha già visto il filmato assicura sulla sua eccezionalità. Il prossimo anno Ippoliti dovrebbe essere presente col programma sui matrimoni, quello sui cocorsi di bellezza e una nuova edizione di *Dibattito!* nella quale verrà anche recitata l'Odissea a puntate.

Gianni Ippoliti

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 · NUMERO 162 · GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1026

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1980

«Abbi dubbi» dice Bennato

Presentato l'ultimo Lp del cantautore tra dolci melodie e rock

MILANO ■ ■ «O.K. Italia» era ■ omaggio al boom economico-edonista di questo Paese, «al ritorno in massa delle feste, del divismo, delle miss ■ delle maggiorate», l'ultimo lp di Edoardo Bennato; «Abbi Dubbi», presentato ieri sera a Milano in uno show-case, è ■ collage di suoni mediterranei, ■ ball■ fresche ■ orecchiabili, di melodie Anni 50, ricche di un rock che mantiene intatta tutta ■ matrice made in Italy.

«Dopo il tour dell'anno scorso mi sono rifugiato nel quartier generale di Napoli, dove c'è mio fratello Eugenio, Carlo D'Angiò, e i "ragazzi del cortile", per analizzare le tante frasi musicali che avevo composto nel frattempo. Non si trattava di ■ vere e proprie quanto di abbozzi e idee».

Da questo studio sulle parole è nato il dodicesimo album del cantautore italiano che più ■ tanti altri riesce a stupire, mettere k.o. pubblico o critica ■ le sue canzoni travolgenti, inni disperati rivolti a un'Italia assetata di benessere ma in perenne crisi ■ valori sociali.

Tant'è, che ancora una volta l'architetto Edoardo Bennato (si è laureato con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei a Napoli) ■ discutere ■ discute a sua volta, infervorandosi ■ problemi di scottante attualità, senza però frenare ■ le fantasie e i sogni del ragazzino che c'è in lui.

Da questo ultimo disco bello e curato, che consolida il sodalizio con ■ Virgin Records, appare evidente il riaffiorare delle dolci melodie che a cavallo degli Anni 50 ■ 60 avevano fatto da culla a una generazione piena di speranze ■ di energia: ■ «Stasera o mai», che riporta la mente alle canzoni del juke-box in riva al mare, a «La luna» («la luna appena sfiorata/obbiettivo di sempre/ e traguardo finale dei favolosi anni sessanta/che stavano per tramontare»), fino a «Viva la mamma», fotografia ■ una femminilità avvolta nella magia e allo stesso tempo con i piedi ben piantati per terra. «Per me la donna ■ trent'anni fa rappresenta un modello estetico. Una femminilità sicura, forte, a differenza dell'uomo che appare incerto, pieno di dubbi. Una realtà anomala dal ■ento che i ruoli dovrebbero ■ invertiti».

Eppure ■ alle musiche tipiche dei "fifties", «Abbi dubbi» contiene anche i brani di puro stampo "edoardiano" come «Sogni», canzone autobiografica, che racconta ■ fantasie di uno studente universitario di Milano, e brani dove invece Bennato imbraccia la chitarra (alla quale ha dedicato una ballata) per accusare («Vendo Bagnoli» e «Zen», dove il rock diventa duro e violento, un'arma contro il degrado del Sud d'Italia) o per fare riflettere, come nella canzone che dà il titolo all'lp.

«Crescendo mi sono accorto che i dubbi aumentano, più si ■nosce ■ mondo e più crescono le incertezze».

Ma «Abbi dubbi» è anche uno slogan, significa che nella vita si può dubitare di tutto ma non del rock'n'roll. ■ del rock Edoardo Bennato (il ■ settembre è a Torino) ■ diventato quasi un poeta, sia che parli dei drogati a Zenit, quartiere satellite di Palermo, sia che usi i testi solo per accompagnare la musica.

«Sono un musicista, non un filosofo o un politico. Il rock per me deve essere trasgressione, tensione, vita ■ the road. Una musica potente dove le parole mi possano dare la carica e l'energia per cantare. Lanciare messaggi». Chiamatele canzonette...

Noemi Romeo

Nuovo successo per Edoardo Bennato

Si acchiappano di nuovo buffi fantasmi

HOLLYWOOD ■ Con un record di incassi per il primo weekend di 29,5 milioni di dollari l'«Acchiappafantasmi Due», appena uscito negli Stati Uniti, si annuncia già, dicono gli esperti, come il film di maggior successo di pubblico della stagione e cavallo di battaglia di Dawn Steel, boss ■ gonnella della Columbia Pictures dall'ottobre del 1987.

La produzione di «Ghostbusters II» fu caldeggiata da lei personalmente non appena si insediò ai comandi degli studios, dopo la breve e turbolenta stagione dell'inglese David Puttnam, più incline all'arte che agli affari.

Un fiasco con questo film quindi avrebbe potuto esserle fatale, ma ormai la Steel è sicura che rimarrà per parecchio tempo ■ alla Columbia.

L'operazione è riuscita perfettamente. E' stata sempre la Steel a imporre lo stesso cast di attori del primo: Bill Murray, Dan Aykroyd (partner straordinario di John Belushi in «Blues brothers»), Harold Ramis, Ernie Hudson e la splendida Sigourney Weaver, nonché lo stesso regista Ivan Reitman. Il tutto senza badare a spese, convinta che ■ gli incassi sarebbe stato un trionfo.

■ debutto è stato venerdì scorso e subito nei confronti di «Ghostbusters I» il numero due ha registrato proiezioni in 2410 sale ■ più, 1073 grandi schermi in più, due milioni di spettatori e 16,5 milioni di dollari ■ incassi in più rispetto a quel già felicissimo giugno 1984.

Il proseguimento racconta di una nuova invasione di fantasmi a cinque anni di distanza dall'apparizione dei primi, messi in fuga dai valorosi e pasticcioni acchiappafantasmi.

«Ghostbusters» parte 2ª

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire ■
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 280.521
Sorgo rosso, di Zhang Jimou, con Gong Li, Jiang Wen. Colori. Non vietato — Un ragazzo cinese rievoca l'amore impossibile dei suoi nonni sullo sfondo della campagna che si arrossirà del sangue versato durante l'invasione giapponese nell'ultima guerra — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●

ADUA ■
corso G. Cesare 67 ☎ 280.521
■ cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo ■. (Gran Premio Giuria Cannes '89) — Un ragazzo che aiutava il proiezionista del paese, torna come regista nella cittadina che lasciò, spinto dal miraggio del cinema — **Commedia drammatica**
■ 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Col., dolby stereo — Uno scienziato pasticcione abbaglia un pianeta al di fuori della nostra galassia e riceve la visita d'una bella aliena protestataria — **Commedia**
Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in «Due fuggitivi e mezzo» un gangster valido soccorre un aspirante gangster incapace interdetto dai vezzi della figlioletta incolpevole — **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Aquile d'attacco, di Sidney J. Furie. Con Mark Humphrey, Stuart Margolin, Maury Chaykin. Colori. Non vietato - Una squadra mista di ■ russo-americani unisce Mig e F16 per salvare migliaia di persone ■ attacco di missili nucleari mediorientali — **Avventuroso**
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,00 — ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Il libro della giungla di Walt Disney — Ispirato a Kipling, il cartone che racconta le avventure di un cucciolo d'uomo e dei suoi simpaticissimi amici animali. Abbinato al film: **Pluto ne fa bella**, di Walt Disney — **Disegni animati**
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — **Riedizione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Mary per sempre di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non viet. ■. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio — **Drammatico**
Orario 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 (sala condizionata) — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Mapantsula - Mapanasula Sud Africa, di Oliver Schmitz, con Thomas Mogotlane (minuti 140)
Ore: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40 — **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 2
■ ☎ 545.348
Storie di fantasmi cinesi, di Chin Si Tung, con Wong Tsu Hsien, Wo Ma — Un ingenuo gabelliere lotta contro i fantasmi per recuperare l'anima di una bella non-morta che l'ha stregato in senso buono. Gran Premio Fantafilm festival di Roma. Ultimi due giorni — **Fantastico**
Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●

CRISTALLO
via Gelte 5 ☎ 650.71.00
Il ritorno del fiume Kwai, con Edward Fox, Denholm Elliott. Col. Non viet.
Orario: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Oggi la prima**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
New York stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebraica — **Commedia**
Orario: 15,40; 17,45; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non viet., dolby stereo. Palma d'oro Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e trionfa nonostante la cattiva stampa — **Drammatico**
■: 15,30; 17,50; 20,10; ■ — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Firmine Richard. Colori. Non vietato — Come un direttore d'azienda salva il posto e la felicità obbedendo ciecamente agli ordini d'una preziosa donna delle pulizie di colore — **Commedia**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi veri salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi falsi per garantire il castello avito dalla speculazione edilizia — **Commedia**
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.3057
■ per lavori di miglioramento

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.760
Chiuso per lavori di restauro

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Cocaina, con James Woods, Sean Young. Colori. Non vietato — Un agente immobiliare cade per ingenuità nel vizio della droga perdendo il lavoro e la moglie ■ sullo sfondo amaro di Los Angeles e New York — **Drammatico**
Ore 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 — ★/●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.05
L'Amico americano, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper. — Come Wim Wenders, prima di essere universalmente noto attraverso la Palma d'oro per «Paris Texas», renda omaggio alla letteratura e al cinema nero degli States — **Poliziesco**
Ore 20,15; 22,30 — **Riedizione**

KING KONG CASTELLO
piazza Baden Baden Moncalieri ☎ 641.236
Riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese — **Commedia**
Orario: 18; 18,10; 20,20; ■ — ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Maya, di Marcello Avallone, con P. Phelps, N. Valentini. Viet. 14. Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scuola di mostri, di Fred Dekker, con Stan Shaw. Colori. Non vietato — Chi ci salverà dai mali? Un gruppo di ragazzi che hanno il culto degli astri e la passione per i mostri (il cinema che si ripiega su se stesso) — **Horror comico**
Orario 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La strada della paura, di Eric Red, con Roy Scheider, Alec Baldwin. Colori. Vietato 14 — Un bambino prigioniero in auto di due gangsters riesce a metterli rovinosamente l'uno contro l'altro. Opera prima dello sceneggiatore di «The Hitcher» — **Poliziesco**
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,35; 22,30 — ★★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa — **Drammatico**
Orario: 16; 19; 22 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Schiavi di New York, di James Ivory, con Bernadette Peters, Chris Sarandon, Mary Beth Hurt, Madeleine Potter — Dai racconti alla moda di Tama Janowitz, uno sguardo al mondo degli artisti e degli ■ che in New York si sentono tutti orfani di Andy Warhol — **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar — **Drammatico**
Orario 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Marrakech Express, ■ Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non viet. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i ■ pisani nel deserto a partire di fortuna (e del campionato di calcio) — **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.331
L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual, Carmen Maura. Colori. Vietato 18 — E' l'opera prima del focoso regista della Mancha, ambientata in un convento dove si pratica il doping e si lancia la moda.
Ap. 17 Film: 17,15; 19; 20,45; 22,30 — **Riedizione**

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In preda alla demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau. — **Comico**
■ 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 749.2607
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos ■, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero ■ interrotto e coinvolto in una rutilante serie di spot che lo stroncano — **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 — ★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Salute 77 ☎ 287.167
Oggi teatro

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312
■ng, le radici dell'odio, di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe (candidato a 7 premi Oscar). Non viet. — Un agente duro del Sud e un agente tecnocrate del Nord alle prese con un ignobile caso di razzismo nel Mississippi degli Anni 60 — **Drammatico**
Ore: 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.614
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di un'appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vietato. — **Commedia**
Ap. 20,30; Film: 21. Serata riservata soci C.E.D.A.S. Fiat

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 485.850
Oggi chiuso. Domani **Le relazioni pericolose**

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2362
Per Sere d'Estate: **Bambola assassina**, di Tom Holland, con Catherine Hicks, Chris Sarandon. Colori. Non vietato — Atrocità e colpi di scena nella vicenda di un assassino defunto che si incarna in una bambola regalata ad un innocente — **Horror**
Ap. 20, ult. 22,20 — ★★/●●

SELENE D'ESSAI
■ ☎ 874.171
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodóvar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille — **Commedia**
Orario: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, ■)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Pier Paolo Pasolini, un cinema di poesia. Ore 17, 20, 22,45: **Comizi d'amore**; ore 18,40 e 21,40: **Appunti per un'orestiade africana**. Ingressi: pomeridiano ■ serale 5000.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Il cinema italiano degli anni 1940-1941. Ore 16,15: **Tosca**, di Carl Koch; ore 18,15: ■ **Maria**; ■ 20,15: ■ **zero in condotta**, di Vittorio De Sica; ore 22,15: **La peccatrice**, di Amleto Palermi. Ingressi: pomeridiano 3000; serale 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Cinema indipendente canadese. Ore 16 e 20: **Cortometraggi**; ore 17 e 21: **Low visibility** (v.o. sott.it.) di Patricia Gruben; ore 18,30 e 22,30: **Next of kin**, di Atom Egoyan. Ingressi: pomeridiano 3000; serale 5000.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.■)
Chiuso per ferie.

SERE D'ESTATE

CORTILE DEL RETTORATO
«La politica degli autori»
Lo scambista, di Joe Stelling. Ore 22

PALAZZO A VELA
«A tutta birra-folk»
Ore 21: **taller de danza Manuel Iradier** (Paesi Baschi). Ore 22,15: **Flora MacNeil e Maggie MacInnes** (Isole Ebridi), **Mike Seeger** (Usa), **Ahmed Ben Dhiab** (Tunisia)

■
Il piccolo diavolo, di Roberto Benigni. Ore 22

■
«Arena Metropolis»
Ore 22: **Betrayed (tradita)**, di Costantin Costa-Gavras; ore 0,30: **Mystery**, di Bob Swaim

RIGNON
■
Ore 21,30: **Teatro di danza contemporanea di Leningrado** (replica)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, ☎ 511.280)
Calda e perversa, Joanna Storm (an american production 1989). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.021)
■ **di coniglietta in calore**, Vanessa Del Rio; **Sophisticated anal lady**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18)
Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta: **Sex fantastic I**. Ing■o riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, ☎ 521.5440)
Desideri bestiali di mia moglie - ■ anal girls. Colori. No stop dalle ■ alle 2; (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 8, ☎ 650.334)
Sensi bestiali con Sharon Mitchell, Michael Bruce. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574)
Stalloni di Mary, con Ron Jeremy, Joey Silvera. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Taboo bestiali di Sodoma in sogni oltraggiosi - Little oral Anie, Josef Black. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 508.15.25)
3° Festival '89 - Hard revival 4 film collegati: **I fiori del piacere sado bizzarre - Katerina e lo stallone bestial hard - Porcellini e porcellone transex - L'amore e la bestia (animal)**, con Marina Fraiese. Colori. No stop dalle ■ all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0861)
Donne bestiali - Anal american ladies. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ■)
Provocazione, con ■ Pozzi; **La moglie esperta**, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Colori. Apertura ore 10; ult■

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.700)
Con la zia porcellona non è peccato, con Marina Lotar, Laura Road. Colori Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Peccati sado pissing - Transex di notte. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530.333)
Lady Godiva, la zia in ■. Colori. Ap. 13; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Una calda femmina da letto - Schiave del piacere. Colori. No s■ dalle 14 alle 24. Ult. 22,30

IN VENDITA IL SESTO INSERTO

Oggi con «Vista sul Po» in omaggio il raccoglitore

Con *Stampasera* è oggi in edicola il sesto inserto a colori «*Vista sul Po*» e si chiude la prima serie dell'opera che in 34 fascicoli racconta l'influenza che il Po ha avuto sul Piemonte. Oggi in edicola è anche in distribuzione gratuita il raccoglitore per conservare gli inserti.

La puntata odierna si sofferma sulle Valle di Lanzo: curiosità storiche, leggendarie e geografiche seguendo il percorso della Stura, il torrente che con le [illegible] acque arricchisce il Po nella zona nord-occidentale di Torino.

Poi, secondo i piani editoriali, e come già avevamo annunciato, anche «*Vista sul Po*» si concede le vacanze estive. Così è stato deciso per evitare che i lettori perdano qualche puntata durante ferie lontano, soprattutto per i giovani che hanno dimostrato un grande interesse [illegible] questa iniziativa. Appuntamento a settembre, dunque, e oggi non dimenticate di richiedere all'edicolante l'inserto con il raccogli[illegible] delle prime sei puntate di «*Vista sul Po*».

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 92%	
Rialzo	**+0,5**
ore 10,45	=
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,3
ore 12,30	+0,4
ore 13,00	+0,5
FIXING	1421,50
(PRECEDENTE	1441,90)

A PAGINA 6

ALL'ASTA DI SOTHEBY

Venduto per tre miliardi quadro sulla Valle d'Aosta

LONDRA ● Uno dei più famosi paesaggi dipinti da un pittore preraffaellita, «Val d'Aosta» di John Brett, è stato venduto martedì all'asta a Londra per il prezzo record di 3 miliardi di lire (1.320.000 sterline). Il quadro era stato minuziosamente descritto da John Ruskin, lo scrittore e critico d'arte inglese dell'Ottocento, cui era piaciuto immensamente, tanto da acquistarlo nel 1860 per 200 sterline.

La veduta della Valle d'Aosta illuminata dal sole [illegible] dipinta con cura meticolosa, dando l'impressione che ogni singolo filo d'erba sia stato incluso nel quadro. «Per la prima volta nella storia — ha lasciato scritto Ruskin a proposito di questa veduta italiana — abbiamo, grazie all'arte, la possibilità di visitare un luogo, osservarlo e goderne proprio come se ci trovassimo lì in carne e ossa». La casa d'asta Sotheby's l'aveva valutato la metà, 250.000 sterline.

Non si conosce ancora il nome dell'acquirente.

STAMPASERA

N. 162. GIOVEDI' 22 GIUGNO 1989 L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Questa la maturità: Manzoni, Giolitti...

TORINO ● E' cominciato l'esame di maturità [illegible] la prova di italiano per oltre 17 mila candidati. Quattro i temi assegnati, l'ultimo dei quali differenziato per indirizzi. Gli argomenti scontati, dalla Rivoluzione Francese all'Europa Unita, passando per il Carducci o il Pascoli, sono stati naturalmente evitati dagli esperti del ministero della Pubblica Istruzione.

TEMI COMUNI:

1°) Il rapido diffondersi di macchine sempre più perfette nelle attività produttive riduce, [illegible] altrettanto rapidità, il bisogno del lavoro fisico [illegible] libera nuove energie umane, destinate a migliorare la qualità della vita. E' tuttavia questo stesso processo di crescente automatizzazione che, creando macchine somiglianti all'uomo, finisce, secondo alcuni, per modellare uomini che somigliano sempre più a macchine.

Si affronti la questione sviluppandola con riflessioni personali.

2°) Le espressioni più altamente poetiche delle tragedie manzoniane scaturiscono dall'umana pietà del poeta per la sorte dei protagonisti. Questi, che pur sono personaggi reali di vicende storiche indagati dal Manzoni [illegible] vigile e amoroso studio, balzano nello scenario teatrale con i tratti ideali dell'eroe cristiano-romantico. Sviluppi il candidato le questioni proposte con opportuni riferimenti ai personaggi [illegible] ad episodi significativi delle tragedie manzoniane.

3°) La politica del Giolitti mosse dal consapevole bisogno di liquidare le pesanti eredità degli anni precedenti attraverso il contenimento della spesa pubblica, la diffusione dell'istruzione, l'espansione dell'industria [illegible] il potenziamento dell'agricoltura.

Dica il candidato per quali ragioni nazionali e internazionali l'età giolittiana si concluse invece [illegible] la partecipazione dell'Italia al primo conflitto mondiale.

TEMA SPECIFICO PER INDIRIZZO:

MATURITA' CLASSICA:

La sagace mediazione [illegible] Mecenate [illegible] la politica di Ottaviano [illegible] e la pleiade dei letterati e poeti del tempo rese possibile il compimento di un alto servigio allo Stato e la realizzazione di munifici interventi in favore delle lettere [illegible] della grande poesia.

Si disegni a rapidi tratti il quadro delle circostanze storiche e dei valori socioculturali che indussero gli «intellettuali» dell'epoca ad aderire attivamente alle direttive della politica statale. Se ne tragga altresì motivo per affrontare una o entrambe le seguenti questioni: qual è, [illegible] quale potrebbe essere, oggi, la funzione dell'«intellettuale»? E' possibile oggi, [illegible] quale modo, l'attuazione [illegible] di fruttuose e appropriate iniziative di «mecenatismo»?

MATURITA' SCIENTIFICA, TECNICA, INDUSTRIALE, PROFESSIONALE:

Il candidato affronti, con opportuni richiami alle sue esperienze di studio, la questione proposta nella seguente affermazione: «Il cammino della scienza è lastricato di teorie abbandonate, che, [illegible] tempo, si consideravano dimostrate». Karl Popper.

Sono 17 mila i giovani torinesi impegnati negli esami di maturità. Nella foto, si entra al liceo scientifico Segrè

Ancora temi scolastici

Il silenzio che precede la lettura dei temi non [illegible] quel piacevole, trepidante silenzio che precede l'annuncio della squadra del cuore, del sipario teatrale che si alza, degli ultimi metri di una galleria prima che appaia il mare. No. E' un silenzio di [illegible] lo con crampi allo stomaco, le dita che sudano avvinghiate alla penna che scivola. Mentre il foglio bianco sul banco si allarga, si allarga, mostruosamente si espande, diventa un lenzuolo, [illegible] parete. Il cuore batte alla lettura. La scelta non è mai [illegible]cile. [illegible] su Manzoni e ci si accorge che forse, se si fosse [illegible]elto Giolitti, [illegible] sarebbero potuti fare certi paragoni con l'oggi. Si sceglie Giolitti e dopo mezza pagina si rimpiangono i «personaggi reali di vicende storiche indagati dal Manzoni con vigile [illegible] amoroso studio».

Forse si poteva scegliere il tema sulla rapida diffusione della tecnologia. Una realtà che ci coinvolge quotidianamente. C'era un appiglio verso una fantascienza da «Blade Runner», da «Neuromantis». Si poteva riflettere con più libertà, esprimere il proprio pensiero, la propria cultura, senza dover ricorrere [illegible] nozionismi [illegible] giudizi codificati. Si poteva fare un [illegible] di interrogativi, di dubbi, un tema aperto, senza conclusioni, senza certezze. [illegible] quelli son temi che non piacciono ai professori.

E mentre si riflette sul tema [illegible] scegliere non c'è certo il tempo di pensare alla natura dei temi dati. Temi tutto sommato tradizionali, rivolti ai grandi, massimi sistemi; il rapporto uomo-macchina. O contraddittori: Manzoni, che dovrebbe [illegible] allontanato dai programmi [illegible]lastici futuri. O quel Giolitti, spaccato in due: illuminato e sconfitto.

Insomma, che scelta è stata questa? Con i tanti problemi oggi alla ribalta del mondo, dalla Russia alla Cina, all'India, alla tutela dell'ambiente, all'attenzione per i problemi della salute, alla ricerca di energie alternative, ai problemi sociali e culturali che comporterà la futura Europa. Eppure questi devono essere sembrati problemi «reali e televisivi». Ciò che sembra avere ancora vinto è stata quella [illegible] una scelta manualistica, [illegible]lastica, [illegible] programmi. E non un invito a riflettere, ad esprimere idee su qualcosa che coinvolge tutti. E in primo luogo proprio gli studenti, cioè chi dovrà sopportare o portare il mondo di domani.

Nico Orengo

«Regio, ora è troppo» e il vicepresidente annuncia le dimissioni

«LA FORZA DEL DESTINO»

Provvisiero: «Per questi scioperi abbiamo già perso un miliardo» E questa sera che cosa accadrà?

Sebastiano Provvisiero

TORINO ● Avranno ulteriori conseguenze i fatti del Regio dell'altra sera in cui al primo intervallo [illegible] durante la rappresentazione de «*La forza del destino*» i coristi si [illegible]no riuniti in assemblea straordinaria impedendo la prosecuzione dello spettacolo.

Dice stamane il vicepresidente del Regio, Sebastiano Provvisiero: «*Ciò che [illegible] successo è decisamente grave. Ho ritenuto assolutamente necessario di dover sottolineare al sindaco Maria Magnani Noya l'impossibilità di gestire il teatro, proprio nel momento in cui si stanno portando a termine alcune importanti soluzioni e nel momento in cui v'è anche lo [illegible] del Comune a dare una mano. Atteggiamenti di questo tipo dimostrano che qualcosa è sfuggito di [illegible] non soltanto ai vertici ma forse anche alle rappresentanze sindacali. In linea di massima il comportamento degli organi sindacali è sempre stato improntato con correttezza...*».

Che cosa significa? Che forse l'assemblea durante «*La forza del destino*» è stata pilotata?

«*Non credo sia stata pilotata. Ciò che veramente preoccupa è che fra scioperi annunciati e improvvisi, siamo arrivati alla perdita di [illegible] miliardo*».

E' vero che lei ha annunciato le sue dimissioni e che insieme col sindaco ha chiesto le dimissioni del sovrintendente Zefferi?

«*Vero che ho annunciato al sindaco la mia irrevocabile decisione di dimettermi. Assolutamente falso ciò che è stato scritto su La Repubblica a proposito del fatto che sia io che il sindaco avremmo chiesto le dimissioni del sovrintendente. Le mie, il sindaco, mi ha pregato di ritirarle. Comunque per il 30 giugno è stata convocata la riunione urgente del consiglio d'amministrazione in cui esamineremo dettagliatamente le condizioni del Regio e in quella occasione si prenderanno delle decisioni*».

Rivediamo insieme che [illegible] è accaduto la sera di martedì. Durante il primo intervallo della rappresentazione della «*Forza del destino*», i coristi chiedono [illegible] direttore artistico Rattalino di potersi riunire in assemblea. Già nel pomeriggio però c'era stata maretta. Infatti i coristi avevano chiesto alla direzione artistica di potere partecipare ad almeno sei concerti decentrati come «ha già ottenuto l'orchestra». I coristi si sentono emarginati, vogliono continuare a discutere, e per farlo scelgono [illegible] sera.

Sono le 22,15, quando [illegible] Regio cominciano i previsti venti minuti d'intervallo. Inizia l'assemblea che [illegible] protrae più del previsto. Dopo 55 minuti il direttore artistico Piero Rattalino mette in libertà gli orchestrali.

Il pubblico esasperato rumoreggia, urla e insulta: «*Non se ne può più!*», «*Siete dei buffoni*». Poi l'annuncio ufficiale della direttrice [illegible] sala: «*La recita è sospesa*».

A questo punto i coristi vorrebbero riprendere l'esecuzione. Il pubblico sfolla, ma almeno 5[illegible] persone restano a discutere animatamente con i coristi.

Come al di sopra delle parti, il sovrintendente del regio Ezio Zefferi osserva quanto accade in teatro dallo schermo televisivo [illegible] circuito chiuso installato nel suo ufficio. Spiega poi: «*Non ho ritenuto di dover scendere perché in sala c'era già un rappresentante della direzione*».

Che cosa succederà questa sera per l'ultima rappresentazione? Vincerà «*La forza del destino*» [illegible] quella dei coristi prenderà il sopravvento? E l'appassionato pubblico [illegible] la sentirà ancora di rischiare il prezzo del biglietto?

ASSUR[illegible]ICA SUL CORRIERE

Caro signor Critico I giovani della Tienanmen meritano bene l'Eroica

FIRENZE [illegible] Questa [illegible] in [illegible] piazza fiorentina l'Orche[illegible] del Maggio Musicale diretta da Zubin Mehta eseguirà l'Eroica di Beethoven in segno di solidarietà con gli studenti cinesi. E c'è chi si scandalizza. «*L'Eroica non si usa, perché è troppo più grande degli studenti cinesi e dei loro persecutori... L'idea che possa essere eseguita per [illegible] scopo diverso da quello di ascoltarla religiosamente ripugna*», scrive [illegible] critico musicale Paolo Isotta, sul «Corriere della Sera» di oggi. Parole pesanti che non risparmiano altri artisti incorsi, secondo Isotta, nello stesso errore, [illegible] Maurizio Pollini («*ricordo il disprezzo ispiratomi*») per aver dedicato un suo concerto «*all'eroico combattente nordvietnamita*», [illegible] Luigi Nono per la sua opera «Gran sole carico d'amore» («*la più abbietta sagra di visione ancillare dell'arte*»).

La musica, come tutte le arti, deve essere avulsa dalla realtà? Altri due critici in campo artistico dissentono apertamente da Isotta. «*Trovo che le sue argomentazioni [illegible] speciose* — obbietta Paolo Gallarati, docente di storia dell'Opera e critico musicale —. *La musica è un'arte intrecciata [illegible] la vita, non è isolato in [illegible] torre d'avorio. Dedica[illegible] l'Eroica agli studenti cinesi [illegible] coinvolge [illegible] partitura, non ne compromette nemmeno una nota, ma [illegible] legata all'occasione sociale del concerto. [illegible] poi Beethoven ha dedicato musica (sul testo di Schiller, l'"Inno alla gioia") alla fratellanza umana. E non mi scandalizzo che un musicista faccia musica su ispirazione politica [illegible] Nono*».

Secondo il critico teatrale Guido Davico Bonino «*l'arte ha certamente un valore in [illegible] e quindi di volta in volta è recepita, gustata, gi[illegible] per quell[illegible] che è, ma questo non esclude, senza svilirla, che possa essere dedicata a qualcuno. Guernica di Picasso è un grandissimo quadro, [illegible] è anche un grande omaggio alla libertà*». **st. c.**

LO [illegible] S[illegible]RITA'

Sospesi dalla Rai Giusto o sbagliato?

Orson Welles, alle 20,03 del [illegible] ottobre 1938, dai microfoni della Cbs di New York, gettò nel pani[illegible] l'America con il falso annuncio dell'avvenuta invasione marziana. Ieri alle 16, nel loro piccolo, Federico Biagione, Luciano Biondi e Clarita Busti, conduttori [illegible] Rai Stereodue, hanno [illegible] in allarme (o in allegria, secondo i casi) l'Italia coinvolta negli esami di maturità: «*Non sono state costituite le commissioni, gli studenti saranno tutti promossi, per legge*», hanno sparato, autosmentendosi cinque minuti dopo. Caos di reazioni e, in serata, un comunicato del direttore di Raidue, Corrado Guerzoni: i tre sono sospesi [illegible] servizio per aver diffuso notizie «prive di fondamento».

E' giusto? Non era uno scherzo abbastanza chiaro? La Rai non può scherzare? «*Oggi l'informazione è pura dinamite, con poche parole si può gettare nel panico una nazione intera. Le notizie immaginarie non appartengono al mondo dei mass media* — commenta Carlo Fruttero —, e [illegible] *che siano inserite in un apposito "contenitore", che preavverte l'ascoltatore o il lettore della loro inattendibilità. [illegible] scherzo [illegible] esige una complicità del fruitore: perciò usare la Rai [illegible] f[illegible] il Male è [illegible] una sciocchezza...*»

Antonio Ricci, che di programmi tv ironici [illegible] grotteschi (*Drive In, Odiens*) se ne intende: «*L'errore di quei conduttori non è stato dare la notizia, ma smentirla. Perciò li hanno sospesi: la Rai, i giornali, danno un mucchio di notizie false ma si guardano bene dallo smentirle, tanto la gente è abituata a digerire le cose più incredibili. E che cosa dovrei dire io, che ogni anno, all'inizio dell'estate, vengo dato regolarmente per rasinato, buttato fuori da Berlusconi? A Milano, nel grigiore invernale, non me ne importerebbe nulla: ma in spiaggia, quando mi guardano con compassione, il giornale in mano, come faccio a spiegare?*»

m. sp.

Traffico, degrado e inquinamento Ma la colpa non è solo dell'auto

Cesare Romiti al convegno "Mobilità ed aree urbane": «Su quest'argomento esistono troppa approssimazione e troppa demagogia». La Fiat studia motori "puliti" e carburanti alternativi

Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat

TORINO ■ «Mobilità e aree urbane» sono il tema di un convegno promosso dalla Fiat che si svolge oggi e domani al Centro Storico di via Chiabrera ed al quale partecipano esperti in pianificazione urbana e dei trasporti, anche collettivi, e di progettazione autoveicolistica.

In apertura dei lavori, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha posto l'accento sull'importanza del [illegible] del quale — ha detto — «abbiamo ritenuto di farci promotori per [illegible] di ragioni. Innanzitutto perché la questione della mobilità e delle aree urbane ci coinvolge sia come grande industria nei nostri rapporti [illegible] la città sia, ovviamente, come produttori di autoveicoli. In secondo luogo perché questo è oggi uno dei problemi più grandi e più pressanti in Italia, come negli altri Paesi avanzati: e quindi ci sembra dedicare ad esso il massimo della nostra attenzione. E infine perché abbiamo la sensazione che, almeno nel nostro Paese, esi[illegible] ancora sull'argomento troppa approssimazione e troppa demagogia rispetto alla conoscenza approfondita ed alla obiettività di giudizio che sarebbero necessari per muoverci [illegible] la soluzione del problema».

Come si sa, il rapporto città-automobile [illegible] a doppio senso. L'auto inquina l'ambiente e nello stesso tempo congestiona i centri urbani. Sul primo punto l'amministratore delegato della Fiat sostiene «la necessità di regole rigo[illegible] sui limiti di emissione che siano in linea con gli orientamenti comunitari più avanzati e di intensificare le revisioni ed i controlli e l'eliminazione del parco dei veicoli più inquinanti».

Sul piano più squisitamente tecnico, il dottor Romiti ha annunciato che la Fiat «intende intensificare le ricerche e la sperimentazione in campo motoristico per progetti [illegible] "motori puliti"; e, allo stesso tempo, esplorare la possibilità di mettere a punto veicoli alimentati da carburanti alternativi e da motori elettrici».

Per quanto riguarda la congestione del traffico, Romiti respin[illegible] parzialmente l'accusa che, spesso e volentieri con troppa approssimazione, viene rivolta all'automobile. «Mi sembra che il problema vada affrontato da più punti di vista, tra i quali quello dell'auto non è certo il più importante rispetto a quelli che riguardano, ad esempio, il disegno del tessuto urbano, la razionalizzazione dei trasporti pubblici, l'approntamento di strutture di viabilità e di parcheggio».

«Su questo piano — ha proseguito Romiti — dobbiamo però riscontrare che alla buona volontà di molti manca, da [illegible] lato, un supporto informativo adeguato che dia un quadro attendibile su cui lavorare; dall'altro, in molti casi, è carente quella capacità progettuale [illegible] insieme che è necessaria per affrontare un fenomeno così complesso».

Sul tema che il convegno tratterà nei due giorni di lavoro, la Fiat ha pubblicato un libro bianco, che questa mattina [illegible] stato presentato da Cesare Sacchi, consigliere economico alla presidenza della Fiat spa. «La mobilità urbana — si legge nella premessa [illegible] documento — è diventato da qualche tempo uno dei temi principali del dibattito politico e sociale. In molte città, e particolarmente in quelle di maggiori dimensioni, il traffico si svolge in condizioni di reale difficoltà. Già da molti anni, per la verità, studiosi e operatori del settore avevano richiamato l'attenzione sui pericoli che si sarebbero prospettati in mancanza di adeguati provvedimenti. Di fatto l'allarme non è servito: la situazione è andata via via deteriorandosi ed oggi il problema [illegible] può più essere accantonato o affrontato in modo superficiale».

Degrado e traffico: sotto accusa, come si è detto, c'è quasi sempre l'automobile. «Non è la prima volta — sostengono gli autori del libro bianco — che si verifica una simile situazione. Già agli inizi degli Anni 70, la crisi energetica indusse molti a proclamare la ormai prossima fine dell'auto. Le drastiche sentenze, dettate da posizioni di forte negatività, non furono però accompagnate da azioni volte a sviluppare al[illegible] forme di trasporto».

Quanti chilometri di linee metropolitane sono stati realizzati in quegli anni? Di quanto è migliorato il servizio ferroviario?

«Questo documento — conclude il libro bianco — non è una difesa dell'automobile e della [illegible] funzione, ma intende fornire un contributo costruttivo alla ricerca ed alla definizione delle risposte tecniche più opportune per migliorare la mobilità nelle aree urbane. Esso si prefigge un duplice obiettivo: quello [illegible] delineare [illegible] generale e quello di definire di conseguenza un insieme di interventi articolati nel tempo».

Lo stesso obiettivo che si pone [illegible] convegno di Torino. Lo farà attraverso gli interventi [illegible] esperti, a cominciare dal pomeriggio di oggi quando si tratterà delle «Strategie per gli Anni 90 di alcune città europee», [illegible] le quali Londra, Siviglia, Monaco, Stoccolma e Lione. Concluderà il ministro per le Aree urbane, Carlo Tognoli.

Domani mattina Paolo Costa, ordinario di programmazione economica all'università Cà Foscari di Venezia, e Cesare Annibaldi, esporranno le loro «Proposte in tema di mobilità». Il pomeriggio, infine, sarà dedicato ai «Problemi e prospettive [illegible] trasporto urbano collettivo di persone con autobus».

Eugenio Ferraris

Crisi di governo Disco (quasi) verde da Craxi a De Mita

[illegible] ● I socialisti sono disponibili per concorrere alla soluzione della crisi di governo [illegible] attendono che De Mita al termine del primo giro di consultazioni dia loro ulteriori elementi di riflessione.

Intanto, indicano anche la necessità che intervenga maggiore chiarezza nei rapporti politici fra i partiti avvelenati dalle recenti polemiche e per il momento non si sbilanciano sulla formula del governo che si dovrà costituire.

E' quanto è [illegible] [illegible] termine dell'incontro fra De Mita e la delegazione socialista (Craxi, Martelli, Fabbri e Capria) il primo di quelli previsti nella mattinata di oggi e durato esattamente un'ora e mezzo.

«Abbiamo confermato il nostro proposito — ha dichiarato Craxi — la nostra volontà di concorrere ad una soluzione della crisi, [illegible] possibile rapida, anche se questo mi sembra più difficile data la complessità dei problemi che [illegible] sul tappeto».

«Da un lato — sostiene il leader socialista — occorre diradare questa situazione, questa condizione di confusione politica che si è creata, dall'altro individuare meglio e con maggiore precisione i grandi obiettivi verso i quali dirigere l'azione parlamentare di governo attuando quei propositi di rinnovamento, di risanamento e di riforma che abbiamo più vol[illegible] ribadito e che intendiamo realizzare».

«Ripeto — ha precisato Craxi — per parte nostra intendiamo concorrere positivamente e in questo momento non ci [illegible] che attendere che il presidente incaricato, riassumendo gli elementi che raccoglie nel corso [illegible] questo primo giro di consultazioni, ci fornisca ulteriori dati sui quali riflettere per poter prendere ulteriori decisioni».

— E' un sostanziale via libera a De Mita?

Craxi: «Il presidente De Mita continuerà e noi attendiamo da parte [illegible] gli elementi sui quali poter riflettere e decidere».

— Ma c'è una disponibilità socialista [illegible] una maggioranza politica?

Craxi: «La maggioranza è sempre stata una maggioranza politica. L'accordo politico si sigla al termine di un negoziato e quindi non può nascere sul nulla, non può essere un accordo preventivo fondato su generiche intenzioni. Al termine di un negoziato per la formazione della maggioranza e di un governo si sigla un accordo politico, così [illegible] noi abbiamo fatto altre volte e abbiamo sempre onorato la nostra firma».

E per quanto riguarda la for[illegible]

Dice Craxi: «Io [illegible] sono in condizione, allo stato delle cose, [illegible] dire esattamente che si vengono precisando i propositi, le intenzioni e le possibilità di effettiva convergenza tra forze politiche, uscendo dallo stato di confusione e di grave deterioramento dei rapporti che hanno fatto sì che una maggioranza [illegible] entrata progressivamente [illegible] crisi».

Subito dopo [illegible] presidente del Consiglio incaricato, Ciriaco De Mita, ha ricevuto la delegazione comunista.

IL SUCCESSO [illegible] EUROPEE

La Lega Lombarda: «No all'alleanza con Gremmo Mette in piedi brutti affari; è meglio Farassino»

Umberto Bossi

Gipo Farassino

ROMA ■ Sono balzati all'1,8 per cento, quadruplicando i voti ottenuti nell'87 e conquistando due seggi a Strasburgo; in Lombardia addirittura, hanno superato quota [illegible] per cento e sono ormai la quarta forza; a Bergamo poi, la loro roccaforte, sono [illegible]condi solo alla dc.

Così la Lega lombarda, che ha affiliato anche la Liga veneta e Piemont di Gipo Farassino (che nella [illegible] regione ha raccolto il 2,1 [illegible] [illegible] dei suffragi), canta vittoria e fa progetti ambiziosi in vista delle elezioni amministrative che [illegible] terranno l'anno prossimo.

Umberto Bossi, [illegible] e leader indiscusso della Lega lombarda, è ovviamente soddisfatto. Come ciliegina sulla torta, a renderlo oltrepiù felice è giunto l'invito [illegible] De Mita per un incontro nell'ambito delle consultazioni per risolvere la crisi.

E' il riconoscimento del successo politico, il segnale che anche i grandi partiti intendono fare i conti con i campioni dell'autonomismo più acceso, i difensori del Nord «invaso dai meridionali», gli accusatori dei partiti e della capitale che «accentrano e sperperano».

— Senatore Bossi, avete p[illegible]so 640 mila voti, senza dubbio un bel successo. Sono tutti voti razzisti?

«Speriamo di no. Anzi, la Lombardia non è [illegible] regione razzista; e poiché di quei 640 mila voti 470 mila sono lombardi, ho la certezza che almeno quelli non sono razzisti, [illegible] democratici e anticentralisti».

— Va bene, i lombardi non saranno razzisti. Certo però, che tanta simpatia per i meridionali, voi della Lega Lombar[illegible] non [illegible] l'avete.

«Anzitutto ognuno ha grande simpatia per se stesso. E poi non penso che ci sia un problema per i meridionali: l'emigrazione non è più meridionale, e quelli che ormai stanno al Nord sono abbastanza integrati. Vengono sobillati dalla stampa e dai partiti, e per questo ogni tanto si [illegible] delle tensioni, [illegible] non vedo [illegible] grande problema [illegible] integrazione meridionale. I meridionali in Lombardia si [illegible] abbastanza lombardi».

— Dopo quante generazioni lei è disposto a concedere il riconoscimento della cittadinanza lombarda?

«Questo non lo abbiamo ancora stabilito. Ma visto che [illegible] lo chiede, proporrò la questione al mio movimento. Però non è questa la nostra strada. Questa è la strada che usano i partiti per salvarsi dalla Lega lombarda, inventandosi le accuse di razzismo, altrimenti la Lega chissà dove volerebbe».

— Voi giudicate tutti i partiti nazionali alla stessa stregua, [illegible] che sono accentratori, che sperperano il denaro pubblico, che [illegible]primono le regioni produttive del Nord. [illegible] c'è un partito che le sia meno antipatico degli altri, che condanna di meno? Qual è, a suo avviso, il più sopportabile?

«Noi non facciamo scelte [illegible] simpatia. Stiamo a vedere chi fa proposte meno accentratrici, chi mostra fessure e aperture alle nostre richieste. In passato, quarant'anni fa, era la dc che mostrava più spazio autonomista; poi lo era stato il pci al tempo delle regioni, prima di svelare che il [illegible] autonomismo continuava il peggiore dei centralismi. Quindi non abbiamo alcun referente né padrino. Ma non vogliamo avere padrini, siamo l'idea nuova che viene avanti, e dunque non ci f[illegible]meranno nemmeno con gli sbarramenti [illegible] Craxi».

— In Piemonte vi siete alleati col movimento di Gipo Farassino. Perché [illegible] anche [illegible] quello di Gremmo?

«Gremmo frequenta troppo il ministero degli Interni, e mette in piedi brutti affari. Ha tentato di mettere in piedi una lista col nome del nostro giornale, e un giornale col nome del nostro movimento. In questo [illegible] ci sono anche dei magistrati, ma la prossima settimana daremo il via a qualcosa [illegible] clamoroso, perché in Lombardia non ci abitueremo mai alla mafia. E' questo che de[illegible] mettersi in testa il ministero degli Interni. E se di mezzo ci sono anche dei magistrati, non è detto che avendo la tunica nera [illegible] siano mafiosi. Anzi, noi ne conosciamo qualcuno che lo è».

— Senatore Bossi, prima [illegible] dar vita alla Lega lombarda, per chi votava?

«[illegible] onestamente un pò a sinistra. [illegible] non mi chieda il partito».

— Li rifiutate tutti, i partiti. Ma [illegible] l'anno prossimo vi [illegible] cadrà di ripetere l'exploit di domenica scorsa, vi si porrà il problema di entrare nelle giunte locali. Non crede che vi occorra [illegible] strategia [illegible] alleanze? [illegible] resterete sempre all'opposizione anche nei Comuni lombardi?

«No, e anzi ci stiamo allenando. Noi siamo disponibili sui programmi. Non sceglieremo i partiti, sceglieremo i programmi. Così entreremo nelle maggioranze, fa[illegible] le giunte».

[illegible] Pennacchi

LA [illegible] ORA) NON CI SENTE

Facile in Germania individuare l'autore di una chiamata anonima. In Italia...

Chi ci difende dal telefono selvaggio?

La privacy [illegible] tedesca, non italiana. Almeno per i telefoni. Infatti, mentre la Sip di Germania si preoccupa di difendere la quiete degli utenti dalla minaccia delle telefonate anonime, la Sip d'Italia lascia all'ingegno italico libertà di sfoghi telefonici e malandrini.

Squilla [illegible] telefono in casa Kranz, Marlene, giovane figlia, alza il ricevitore, arrivano [illegible]nità, suoni gutturali, respiri asmatici. La ragazza non batte ciglio, digita rapidamente sulla tastiera del telefono un numero, è un codice segreto che consente ai tecnici della centrale di individuare il numero telefonico dell'importunatore, anche se questi mette immediatamente giù.

Marlene sarà poi stupita perché il numero del maniaco telefonico corrisponde a quello dello zio Hans che le era sempre sembrato un po' bavoso, ma chi avrebbe mai immaginato che...

Eppure, secondo le prime statistiche, le telefonate anonime arrivano perlopiù da parenti o amici [illegible] famiglia, i quali per altro una volta scoperti in questo modo diventano utenti telefonici esemplari, mai più anonimi [illegible] volgari.

Se invece le telefonate turpi arrivano in casa di Marilena Rossi, lei se le sopporterà, finché ce la farà, fino a quando, disperata, andrà al commissariato a fare denuncia contro anonimi telefonicamente ossessionanti. Allora, [illegible] il magistrato lo riterrà necessario, verrà messo sotto controllo l'apparecchio di Marilena. [illegible] inizierà l'ascolto di tutte le telefonate (una vittoria della privacy, appunto) per individuare quelle oscene e poi risalire al loro emittente.

La Sip non ha in progetto [illegible] installare [illegible] marchingegno che hanno a disposizione gli utenti tedeschi.

Non si ritiene che il problema delle telefonate anonime sia fra i più significativi per gli abbonati italiani. Dello stesso avviso è anche l'Unione Consumatori (che pure nel suo giornale [illegible] notizia delle provvide novità tedesche).

«Con la Sip, la nostra Consulta — dice Vincenzo Dona, leader dell'Unione Consumatori — discuterà soprattutto di trasparenza della bolletta, della situazione della telefonia pubblica (cabine, centri aperti al pubblico ecc.) e di quella sociale (cioè di handicappati e servizio telefonico). Parle[illegible] anche della necessità di maggiore informazione sulle attività Sip, cercheremo di non trascurare la questione delle chiamate anonime, ma prima abbiamo altre gatte da pelare».

Ma perché la Sip non pensa neanche lontanamente ad imitare la consorella tedesca?

Certo ci [illegible] disastri di servizio da sanare prioritariamente, ma se vogliamo dirla tutta, probabilmente ci [illegible] fida [illegible] dell'utente italiano. Poniamo arrivi in casa Bianchi una telefonata sgradita, ad esempio quella di un creditore, il pizzicagnolo che non è pagato da mesi. L'astuto Bianchi potrebbe digitare il codi[illegible] e far individuare infamantemente il povero negoziante come un maniaco [illegible] porno-telefonale. Potrebbe scatenarsi un'ondata, tutta di inventiva italica, di scherzi tecnologici. [illegible] digita il codice e si mette alla berlina il fidanzato che si vuole lasciare, l'ex marito, chi sbaglia numero, chiunque [illegible] una voce sgradevole.

E poi se [illegible] di una linea telefonica si è in tre, come spesso succede oggi, come si fa a individuare da chi proviene quell'anatemare e insultare di anonimo?

D'altra parte la Sip non ha stimoli a fornire qualcosa in più alle sue prestazioni perché in un suo sondaggio, [illegible] [illegible] trecentomila utenti, la maggioranza si è dichiarata soddisfatta del servizio.

L'Unione Consumatori, non molto convinta, ha operato un contro-sondaggio dal quale risulta che ci sono [illegible] lamentele, che riguardano le cadute di linea, le interferenze. E anche le telefonate anonime.

Gian Piero Amandola

Ultimo match per Carlos Monzon ma il ring adesso è in tribunale

BUENOS AIRES ● Carlos Monzon sta per affrontare il suo ultimo match, ma questa volta il ring è in tribunale. Il pugile, infatti, dovrebbe comparire in aula lunedì prossimo quando comincerà il processo a suo carico per l'uccisione della moglie Alicia Muniz. Problemi televisivi inducono però ad usare il condizionale: in realtà è possibile che la data d'inizio del dibattimento subisca un rinvio di qualche giorno per consentire l'allestimento di un'aula che permetta ai giornalisti argentini e stranieri di seguire meglio le udienze.

E' l'ultimo intoppo di un processo in cui i mass media sono riusciti a complicare fino al ridicolo le normali procedure e in cui l'ex pugile continua a mantenere un ruolo da grande «star». Il richiamo un po' morboso per questo dibattimento ha infatti scatenato la più feroce concorrenza fra le stazioni televisive e le agenzie di pubblicità.

Carlos Monzon con la moglie Alicia Munoz e con il figlio Maximiliano in una foto del 1983

Secondo quanto si afferma a Mar del Plata, la città a 400 chilometri da Buenos Aires dove si terrà il processo, la locale camera d'appello prenderà una decisione sulla data d'inizio effettiva del dibattimento entro oggi o domani. Il «ripensamento» si è reso necessario in seguito ad una disposizione della corte suprema di giustizia, secondo la quale tutti gli organi di stampa devono avere le stesse facilitazioni per seguire le udienze. In un primo tempo la corte d'appello di Mar del Plata, con una decisione inedita, aveva concesso in esclusiva le riprese televisive ad un'agenzia di pubblicità locale, con l'unica condizione che mettesse a disposizione due minuti di filmati al giorno per gli altri network. La marea di proteste sollevate da questi ultimi ha però spinto la corte suprema ad intervenire nel «caso».

Nei giorni scorsi la corte d'appello di Mar del Plata aveva addirittura minacciato di rinviare a data da definirsi il processo qualora le reti televisive argentine non avessero trovato un accordo con l'agenzia di pubblicità Marplatense, «concessionaria» delle riprese. In un lungo comunicato, la corte aveva espresso la sua indignazione perché le reti tv avevano aspramente criticato l'«esclusiva», giustificata con esigenze di spazio nell'aula dove era previsto lo svolgimento del processo. Secondo quanto stabilito in un primo tempo dalla corte d'appello, l'agenzia «concessionaria» aveva l'obbligo di concedere gratuitamente due minuti di filmato al giorno, mentre per il resto avrebbe potuto riscuotere le tariffe ritenute opportune sia dalle reti tv argentine sia da quelle straniere. Insomma, un discreto business per la Marplatense. La stessa corte di appello aveva inoltre disposto limitazioni anche per i giornalisti della carta stampata. Nell'aula infatti, avrebbero potuto entrare quotidianamente solo una ventina di rappresentanti dei mezzi d'informazione argentini, tra i quali due fotografi. Gli altri, compresi i giornalisti stranieri che a quanto sembra non avrebbero potuto mai avere accesso all'aula, avrebbero dovuto assistere alle vicende del processo da un salone contiguo attraverso un sistema televisivo a circuito chiuso.

Le polemiche sono state così feroci da indurre la corte suprema di giustizia ad intervenire per ricordare la «parità di diritti» dei mezzi d'informazione e, quindi, a stabilire la necessità di approntare un'aula adeguata alla rilevanza dell'avvenimento.

Come ci si ricorderà, Monzon, che ha 46 anni, è accusato di aver ucciso la moglie lanciandola da un balcone dopo un furioso litigio avvenuto il 14 febbraio 1988 in un albergo di Mar del Plata.

Naturalmente, il processo riempie ormai da giorni intere pagine dei giornali argentini. Ieri, nelle due pagine dedicate all'argomento dal quotidiano «Clarin», sono state pubblicate anche le dichiarazioni dei difensori di Monzon i quali sostengono di essere in grado di provare «l'innocenza assoluta» del loro assistito e che durante il processo vi saranno «grandi sorprese per chi ha espresso giudizi senza conoscere bene i fatti».

Di certo, finora, c'è il fatto che il caso Monzon-Muniz ha avuto un effetto «trainante» fra i mariti argentini: secondo quanto rivela un'indagine condotta dall'istituto delle ricerche scientifiche e tecniche di Buenos Aires, nella settimana successiva a quel fatidico 14 febbraio '88 altri mariti hanno «defenestrato» la moglie, mentre una valanga di donne si è riconosciuta nella sfortunata Alicia ed è corsa a denunciare per maltrattamenti i rispettivi mariti.

Monzon in un cellulare della polizia

REPRESSIONE IN CINA

Li Peng «tranquillizza» il mondo «Non tutti saranno condannati a morte»

PECHINO ● Il primo ministro cinese Li Peng ha affermato che le autorità faranno «una netta distinzione» nella repressione promettendo «clemenza» per la maggior parte dei manifestanti e una rigida applicazione della legge per i capi della rivolta definiti «una piccola minoranza di criminali».

Il premier cinese ha fatto questa dichiarazione durante i colloqui con il ministro degli Esteri pakistano, Humayun Khan, primo alto responsabile straniero a recarsi in Cina dopo l'intervento armato della notte del 3-4 giugno mentre a Shanghai sono state eseguite ieri le prime tre condanne a morte. Li Peng ha inoltre detto, dopo che la televisione nazionale ha diffuso le sue dichiarazioni, che la stabilità regna in Cina e che il governo è stato capace di domare «la ribellione» e ha deplorato la miopia di certi Paesi che tentano di far pressione su Pechino con mezzi economici e diplomatici. La Cina in ogni caso, ha detto Li Peng, seguirà la sua politica estera indipendente e, rivolto all'ospite pakistano, ha aggiunto: «In questi momenti difficili, si può vedere chi sono i veri amici e chi sono i falsi amici».

Militari presidiano ancora gli incroci che portano a piazza Tienanmen

A proposito dei milioni di persone che hanno partecipato alle manifestazioni in favore della democrazia il primo ministro cinese ha assicurato: «Noi non faremo una stretta distinzione e applicheremo rigidamente la legge contro una piccola minoranza di criminali. Verso la grande maggioranza di coloro che hanno partecipato alle manifestazioni e ai sit-in e allo sciopero della fame — ha aggiunto Li Peng — noi adotteremo provvedimenti di clemenza».

Li Peng ha concluso infine affermando che «il punto essenziale è che alcuni, in Cina e all'estero, non amano che ci sia in Cina un sistema socialista e che il governo del Paese sia assicurato dal partito comunista». Le dichiarazioni del leader cinese sono state fatte all'indomani dell'annuncio degli Stati Uniti di un inasprimento delle sanzioni contro Pechino.

A quanto riferisce oggi l'ultimo notiziario della radio di Stato, un altro studente definito uno dei leader della protesta è stato arrestato a Changchun, nella regione del Jilin, nel Nord-Est della Cina. Zhou Chifeng, ha detto la radio, è stato arrestato su denuncia di alcuni colleghi della facoltà di architettura di Changchun. Lo studente, originario di Wuhan, non risulta nella lista dei 21 leader ricercati.

LONDRA

Sciopero dei trasporti Per andare al lavoro c'è chi usa una mongolfiera

LONDRA ● Lo sciopero dei trasporti non ha fermato ieri i pendolari londinesi, che hanno raggiunto il posto di lavoro con mezzi di fortuna, tra cui anche un pallone aerostatico. Questa era comunque una trovata pubblicitaria di una compagnia inglese produttrice di questa «mongolfiera» portatile che si indossa come uno zaino. Ma tutti gli altri mezzi di trasporto sono apparsi validi, dai pattini a rotelle alle biciclette, dalle barche agli skateboard. E' la prima volta dallo sciopero generale del 1926 che hanno scioperato contemporaneamente treni, metropolitana e autobus londinesi. Ma per i treni, lo sciopero è stato nazionale, paralizzando praticamente il Paese. Molti uffici postali erano ieri chiusi, data l'impossibilità di far partire la posta per mancanza di treni.

Le ditte più intraprendenti hanno organizzato un servizio di battelli navetta lungo il Tamigi, per raccogliere i loro dipendenti in punti precisi del fiume e riportarli a casa in serata.

Gli automobilisti sono stati scoraggiati dall'usare le loro vetture nel centro di londra e molti ci hanno rinunciato, parcheggiando in periferia e avviandosi a piedi ai posti di lavoro. Ciononostante il traffico nelle ore di punta era pesantissimo, e le auto avanzavano più lentamente dei pedoni.

Indossando scarpe da ginnastica e calzoncini corti, molti hanno approfittato della giornata di sole per farsi una passeggiata magari insieme ad un po' di jogging. Gli abiti da lavoro, i completi gessati ed i fumi di londra erano stati piegati e messi negli zaini che molti portavano sulle spalle. In previsione del blackout completo dei trasporti, molte società, specialmente nella City di Londra, hanno prenotato camere d'albergo per i loro dipendenti. Quelli che non hanno potuto in alcun modo raggiungere il posto di lavoro, hanno filosoficamente deciso di prendersi una giornata di ferie.

URSS

Kazakhistan fuga in massa per i pogrom

MOSCA ● Famiglie in preda al panico affollano l'aeroporto di Novy Uzen, in Kazakhastan, per cercare scampo ai disordini che hanno finora causato quattro morti; lo riferisce oggi la «Pravda», aggiungendo che sulle autorità pende l'ultimatum posto dai dimostranti, che hanno dato al partito e al governo locale una settimana di tempo per allontanare dalla regione tutte le minoranze etniche originarie del Caucaso. Due persone sono state ferite da colpi d'arma da fuoco, prosegue il giornale, nella giornata di ieri, dopo che i disordini si sono estesi a Munaishi, a 43 chilometri da Novy Uzen; «l'aeroporto è assediato da famiglie che cercano di fuggire», scrive la «Pravda», secondo la quale voci seminate da «sobillatori» tengono la città nella paura. Nel corso di un'assemblea che si è tenuta domenica i dimostranti hanno posto un ultimatum di una settimana per l'allontanamento di tutte le popolazioni non kazache.

LONDRA

Russo assiderato su aereo

LONDRA ● E' morto per il freddo e la mancanza di ossigeno un giovane russo che per fuggire in Occidente si era nascosto nella nicchia del carrello di un jumbo jet diretto da Mosca a Londra. Il corpo è stato trovato nella notte, quando l'aereo è atterrato nell'aeroporto londinese di Gatwick. «Non ci sono circostanze sospette — ha detto un portavoce della polizia — il morto dimostra una ventina d'anni e ha documenti sovietici».

L'aereo della compagnia giapponese All Nippon non trasportava passeggeri. Stava compiendo un volo sperimentale da Tokyo a Londra, via Mosca: una nuova rotta che la compagnia inaugurerà il mese prossimo. «Il nostro Boeing 747 — ha detto il portavoce della compagnia Shinobu Hasegawa — era arrivato a Mosca martedì e vi era rimasto due giorni, prima di ripartire per Londra».

Il pilota, Kichiro Takano, ha negato di sapere che vi fosse un clandestino a bordo.

Il giudice Giovanni Falcone

Oggi Palermo scende in piazza contro la nuova ondata d'intimidazioni della mafia

Vigilanza rinforzata davanti alla villa del magistrato più impegnato contro la criminalità organizzata

Il giorno dopo il fallito attentato Falcone è «l'italiano più protetto»

PALERMO ■ Il consiglio comunale all'unanimità ha deciso che alle 17 i palermitani scendano in piazza per dire un'altra volta il loro no alla mafia, dopo il fallito attentato al giudice Giovanni Falcone da anni nel mirino dei boss. La manifestazione è stata organizzata dal Comune, per oggi pomeriggio, in piazza Pretoria, davanti alla sua sede, Palazzo delle Aquile, con interventi fra gli altri del sindaco Leoluca Orlando, di altri esponenti politici e sindacali. La mafia ha tentato di mettere a segno un'altra strage, scegliendo il suo bersaglio molto in alto. Cinquant'anni, il giudice Falcone, l'uomo che dopo Cossiga è probabilmente l'italiano più scortato e la moglie Francesca Morvillo anche lei magistrato e sorella di un sostituto del pool antimafia della Procura, hanno rischiato grosso.

La borsa da subacqueo, abbandonata sulla scogliera della Addaura di fronte alla villa che i coniugi Falcone avevano preso in affitto per l'estate e nella quale si erano trasferiti da pochi era in realtà un micidiale ordigno: 58 candelotti di esplosivo gelatinoso (circa 28 kg. di peso) collegati ad un detonatore sarebbero scoppiati se azionati a distanza da un radiocomando oppure al minimo movimento. Gli esperti ritengono che l'onda d'urto, in caso di esplosione, si sarebbe orientata più verso il mare che contro la villa. Ciò confermerebbe i primi sospetti sul carattere prevalentemente intimidatorio dell'attentato, ma non bisogna dimenticare che nel raggio di una ventina di metri un'esplosione avrebbe provocato un finimondo. Gli investigatori non dubitano che la borsa sia stata collocata sulla scogliera da subacquei venuti dal mare perché da terra quel tratto di riviera era inaccessibile data l'assidua sorveglianza della polizia. E due poliziotti hanno notato infatti la borsa ieri mattina come l'altro ieri pomeriggio i militari di vigilanza avevano scorto due subacquei che si trattenevano più a lungo dei soliti altri nello specchio di mare prospiciente la villa. I due, che indossavano tute e disponevano di bombole di ossigeno, hanno ispezionato accuratamente la zona e poi durante la notte è stata sbarcata la borsa? E tutto lo fa supporre. Il progetto di una attentato con esplosivo come quello del 29 luglio del 1983 al giudice Rocco Chinnici, diretto superiore di Falcone, e come quello del 2 aprile del 1985 a Trapani, contro il giudice Carlo Palermo, era stato segnalato alla polizia due mesi fa dall'Alto Commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica. In gran segreto il ministero dell'Interno, attraverso la prefettura di Palermo, aveva ordinato di potenziare le misure di protezione del magistrato autore delle più importanti inchieste antimafia, alcune delle quali recenti e che, secondo il giudice Vincenzo Geraci, membro del Csm, rendevano probabile aspettarsi che la mafia covasse una reazione.

Il comitato provinciale per l'ordine convocato ieri in tutta fretta dal prefetto Mario Jovine, ha deciso di far illuminare a giorno dall'Enel tutto il perimetro attorno alla villa di Falcone e fasci di luce, la sera e la notte, squarceranno l'oscurità anche nel tratto di mare prospiciente. Per questo motivo, alla riunione del comitato, ieri, è intervenuto anche un alto funzionario dell'Enel il quale ha assicurato l'esecuzione a tamburo battente dei lavori necessari. «Falcone per noi è un simbolo che va tutelato come uomo, come magistrato e anche per tutto quello che rappresenta», ha commentato il prefetto. Attestati di solidarietà giungono da ogni parte d'Italia e del mondo a Falcone dopo il nuovo clamoroso segnale di morte dato dalle cosche. Falcone ha una enorme popolarità. Non per nulla è stato selezionato tra i pochissimi invitati a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, in occasione della recente visita di Bush. Il Presidente statunitense infatti ha voluto conoscere personalmente il magistrato italiano più impegnato alla lotta al crimine organizzato.

Mentre la mafia continua a spaziare con i suoi interessi in tutto il mondo, dalla Thailandia alla Colombia, dal Mediterraneo agli Stati Uniti, Falcone continua a condurre la sua «vita blindata».

Antonio Ravidà

NOTIZIE

Presto nei negozi italiani i jeans della perestrojka

MILANO ● I jeans sovietici sbarcano nel mondo, disegnati da una stilista di Mosca e proposti al mercato internazionale da una ditta di Isernia (la Pantrem-Ittierre del gruppo Gepafin, specializzata nel moda casual-giovane). Costeranno sulle 80 mila lire a paio; oltre che, evidentemente, per una linea diversa da quella finora conosciuta, si distinguono per l'abbottonatura che sostituisce l'abituale cerniera e le targhette metalliche color piombo al posto delle solite in cuoio. Vi si legge la sigla, in caratteri cirillici, dell'Unione Sovietica, lo stemma della stella rossa e il numero 5, che identifica la fabbrica nella quale sono stati realizzati. Il tessuto e il peso, invece, sono praticamente eguali a quelli che già conosciamo. La presentazione avviene oggi pomeriggio, alle 16,30, alla stazione centrale, nella sala d'aspetto di seconda classe, locale scelto anche perché richiama vagamente lo stile di certa architettura russa. La sede è stata adeguatamente dotata di richiami scenografici al gusto sovietico, di una gigantografia di Gorbaciov, di tartine al caviale e di un certo numero di bottiglie di vodka. Ci saranno stilisti, diplomatici, imprenditori ed esperti del mondo della moda e dell'economia. E' un'operazione che sembra nascere con tutti i numeri per avere successo. Alla ditta che si è incaricata del lancio, da mesi si susseguono le telefonate, i telex, i messaggi di ordinazioni da ogni parte di mondo, Giappone in testa. «Questi jeans saranno i "Lewis" dell'Urss», affermano negli uffici con aria trionfale. La stessa trovata per informare il pubblico dell'appuntamento di oggi testimonia di una campagna pubblicitaria pensata in grande stile: un'intera pagina, su alcuni dei maggiori quotidiani, con la fotografia di Gorbaciov e una dicitura che — intercalata da caratteri cirillici — parlava di «via sovietica alla pace» e di «via sovietica al jeans».

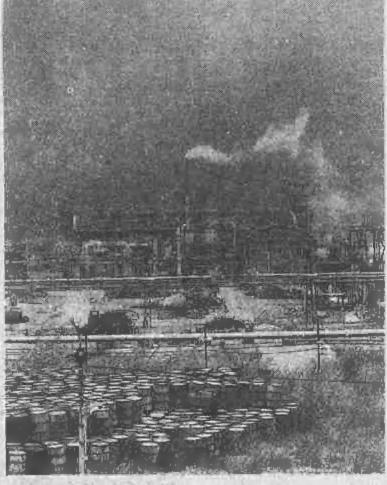
Sei mesi a ragazza che morse poliziotto

CAGLIARI ● Sei mesi di reclusione sono stati inflitti alla giovane cagliaritana ammalata di Aids che la scorsa settimana, dopo aver vivacemente reagito con altre due ragazze ad una pattuglia di agenti impegnati in un controllo antidroga, diede un morso ad un poliziotto provocandogli una ferita ad un braccio con possibili conseguenze di contagio del morbo. L'imputata, Franca Benossa di 28 anni, ha dichiarato in aula di non ricordare nulla dell'accaduto. Le sue due amiche Cecilia Lecca 22 anni di Settimo San Pietro (Cagliari) e Nicoletta Cossu 27 originaria di Finale Ligure (Savona) hanno in parte ammesso la reazione nei confronti degli agenti giustificandola con un comportamento non corretto tenuto dai poliziotti. I giudici della seconda sezione del tribunale presidente Alessandro Lener: a latere Della Cardia e Francesco Sette dopo breve permanenza in camera di consiglio, hanno condannato le tre imputate a sei mesi di reclusione ciascuna per i reati di oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale.

I giudici, che hanno accolto quasi integralmente le richieste del pubblico ministero Carlo Angioni, hanno concesso la sospensione condizionale della pena a Cecilia Lecca ed a Nicoletta Cossu ed hanno accolto la richiesta di rimessione in libertà di Franca Benossa avanzata dal collegio difensivo. Le tre ragazze, processate in stato di detenzione, sono state rimesse in libertà immediatamente dopo la lettura della sentenza.

VERDI ED ECOLOGISTI ALL'ASSEMBLEA MONTEDISON

Le promesse della Montedison sono giudicate troppo «generiche»

Gardini delude la Val Bormida

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio è sempre nel mirino degli ecologisti

ACQUI TERME ● *«Sono contento che agli ecologisti sia stata offerta la tribuna di questa assemblea per parlare dei problemi dell'ambiente. Spero che questo giorno segni l'inizio di un dialogo collaborativo che tenga conto delle esigenze di tutti».*

L'ha detto Raul Gardini durante l'assemblea dei soci della Montedison svoltasi ieri a Milano Fiori, presenti alcune centinaia di ambientalisti, ognuno in possesso di un'azione del colosso chimico, e di abitanti della Valle Bormida.

Gardini ha pure aggiunto che si è aperto un dialogo, ma non è andato oltre sulla richiesta della gente della vallata: la fine di decine di anni di inquinamento.

Le reazioni di amministratori e abitanti valbormidini sono, pertanto, non certo entusiaste, malgrado la soddisfazione di aver potuto avere, grazie all'operazione «acquisto azioni» messa in atto da Lega Ambiente, un faccia a faccia con il presidente Raul Gardini.

Dice il sindaco di Acqui Terme, Enzo Balza: *«Gardini ha detto che è nato un dialogo, non so, oggi come oggi, valutarne la portata. So, invece, che noi giochiamo per far chiudere l'Acna. Sono molto limitati gli elementi in nostro possesso per giudicare la volontà e meno di Gardini di arrivare a questa decisione, è invece certo che noi dobbiamo proseguire con la nostra battaglia, cominciando col far pressione sul nuovo governo, non appena sarà costituito».*

Per Enzo Balza il presidente della Montedison è un interlocutore *«sempre lontano e, inoltre, la sua controparte non siamo noi. Sono quindi molto cauto sulle sue battute e sui risultati della presenza di ambientalisti e valligiani all'assemblea di Milano Fiori».*

Cauto il sindaco acquese, e anche le altre reazioni non sono certo di grande entusiasmo. *«Ci ha detto quello che i dirigenti dell'Acna ci ripetono da anni, lo credevo più coraggioso, più deciso»*, commenta Renzo Fontana, direttore di «Valle Bormida Pulita», il mensile dell'Associazione per la rinascita della stessa Valle Bormida.

Mentre un abitante di Cassine, Gianfranco Cultica, invita Gardini *«a non fare come Ponzio Pilato».*

«In particolare — aggiunge — non deve lavarsi le mani in Bormida, il nostro fiume purtroppo non può essere usato neppure per questo».

Delusione, tutto sommato.

Raoul Gardini

«Ma non vediamo perché ci si debba stupire — dicono Angelo Conterno e Domenico Ivaldi, due anziani agricoltori della Valle Bormida —, *abbiamo sentito promesse e assicurazioni da decenni. Le hanno fatte gli industriali e le hanno avallate i politici. I risultati? Basta guardare il fiume per avere una risposta. Non credo proprio che sia un'assemblea della Montedison con qualche decina di ambientalisti presenti a cambiare le cose. O il governo fa la faccia dura e chiude una volta per tutte, oppure nulla cambierà».*

Delusa probabilmente anche la battagliera Eliana Barabino, sindaco di Terzo, quando chiede a Gardini di non far più scrivere sui suoi giornali che *«siamo una masnada di ambientalisti scalmanati. Siamo solo cittadini che non possono usare l'acqua del loro fiume, né per bere, né per bagnarsi, né per irrigare, né per pescare».*

Franco Marchiaro

SULL'ASPROMONTE

Pugnale e tuta mimetica «Distruggerò la 'ndrangheta»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI ■ Dicono che è un «gesto politico»; sottolineano che è per richiamare attenzione sul «caso Calabria». I sindaci della Locride si sono incontrati, hanno parlato lungamente fra loro e, alla fine, hanno annunciato di volersi dimettere dai loro incarichi: alla riunione sono arrivati in 35 (su 42) e la decisione è stata presa all'unanimità. «Non vuole essere una fuga dalle responsabilità. Quello delle dimissioni è l'ultimo atto, clamoroso finché si vuole ma formalmente corretto, di evidenziare una serie di problemi che non possono rimanere irrisolti».

Cresce l'attenzione in questo spicchio di Calabria, si moltiplicano le iniziative, aumenta il malcontento, sale l'alleanza anti-'ndrangheta. E' cominciato quando è arrivata Angela Casella una donnina minuta, così fragile nell'aspetto da sembrare vulnerabile a tutto. Eppure ha attraversato l'Italia — da Pavia a Locri — ha piazzato una tenda nei giardini pubblici, si è incatenata davanti al municipio, ha cominciato a girare per i paesi che vengono descritti come santuari della criminalità. Le hanno rapito il figlio diciassette mesi fa, ha già pagato un miliardo di riscatto e ha a disposizione altri 500 milioni. L'Anonima Sequestri vuole 5 miliardi e lei non sa come fare per trovarli. «Non ho i soldi ma voglio mio figlio. Aspetto Cesare, non me ne vado di qui senza di lui».

Assurdo? La sua iniziativa poteva essere una battaglia inutile (o ridicola). Controproducente.

In realtà ha rappresentato il detonatore, capace di rendere pubbliche convinzioni che la gente di laggiù si era tenuta troppo tempo per sé. La solidarietà attorno a questo caso — uno dei tanti e dei troppi della mala-Italia — è stata ampia e spontanea.

Cesare Casella

Il vescovo di Acerra Antonio Riboldi e quello di Locri Antonio Ciliverti; le mamme e le femministe del Sud; il responsabile della Commissione antimafia Gerardo Chiaromonte e l'Alto commissario Domenico Sica. I commercianti ieri hanno abbassato le serrande: è il loro modo di dichiararsi contro la malavita organizzata cosa che, da queste parti, con un negozio a portata di esplosivo, non è manifestazione poco coraggiosa.

I sindaci che dichiarano di voler lasciare il loro incarico sono l'ultima espressione di un disagio che diventa protesta. Non deve essere facile amministrare questi paesi, mantenere (o imporre) una parvenza di legalità in terre stravolte dalla miseria, dove si cammina ancora scalzi e dove i servizi igienici sono ancora per lo più in comune. Un gabinetto per ogni gruppo di sette otto case, in mezzo al cortile, senza bagno e con il pozzo al posto dell'acqua corrente. Cosa si può prendere da gente che non ha nulla? Non è facile mandare avanti i municipi dove spesso anche gli «indesiderati» hanno diritto di voto e riescono a farlo pesare più che le persone normali.

In un primo tempo i sindaci avevano pensato di proclamare l'«autoscioglimento» dei consigli comunali. Avrebbe significato il blocco di ogni attività e l'arrivo di un commissario straordinario per ogni paese. Il super commissario Domenico Sica si era dichiarato contrario e anche le segreterie regionali dei partiti non hanno potuto fare a meno di evidenziare che equivaleva creare un vuoto di potere gigantesco laddove si voleva rafforzare la presenza dello Stato.

Le dimissioni rappresentano un atto più soft. I Consigli Comunali le discuteranno il 15 luglio data in cui sono stati convocati. E' possibile che prima di allora «qualche cosa si muova»: i sindaci avrebbero il tempo di parlare con il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e se ci fossero dei segnali incoraggianti potrebbero tornare sulle loro decisioni. Insomma: una specie di ultimatum. La Locride probabilmente non è nelle condizioni di concedere una prova d'appello.

Intanto sono arrivati i reparti speciali che dovrebbero infiltrarsi nell'Aspromonte per cercare Cesare Casella e gli altri ostaggi dell'Anonima Sequestri. E' arrivato anche Antonio Mollica, 22 anni, un ragazzo di Collegno (Torino) che abita con la famiglia in piazza Che Guevara. Era vestito come Rambo, ha dichiarato di essere un ex parà e di voler liberare Cesare Casella. I carabinieri l'hanno fermato. A Collegno lo conoscono, è il figlio del postino del paese e lo considerano un po' strano. Non ha nemmeno fatto il servizio militare.

Lorenzo Del Boca

ULTIMA SFIDA

Il difensore granata, che ha riacquistato l'affetto e la stima dei tifosi, sembra sul piede di partenza. Un addio con rimpianto: «Non tutti hanno capito che questa sarà sempre la mia squadra»

Cravero cerca l'ultimo applauso da granata

Cravero, il capitano ritrovato «Toro, ti salvo e me ne vado»

Sogna di lasciare i compagni in serie A e rivolgendosi ai fedelissimi dice: «Mi auguro che possiate venire a Lecce, perché se speriamo ancora gran parte del merito è vostro»

Una vera e propria ovazione, ha salutato Roberto Cravero quando domenica, infilandosi nel tunnel che conduce agli spogliatoi, ha alzato le braccia a salutare il pubblico.

Contro l'Inter la Maratona ha riscoperto il suo capitano e lui ha ritrovato quei tifosi che — talvolta a buona ragione — credeva di aver perso. Sono bastate un paio di entrate a scivolone precise al millimetro, qualche disimpegno tutto tecnica ed eleganza, alcune sgroppate in avanti palla al piede e testa alta, perché il Comunale di fede granata riconoscesse l'ex ragazzino prodigio, capitano fra i più giovani della storia granata, precocemente chiamato a responsabilità che avrebbero messo in crisi ben più navigati marinai.

«Quell'applauso effettivamente mi ha colpito — ammette Cravero —. *Non me lo aspettavo, dopo tutto quello avevo sentito dire di me. Pensavo che i tifosi mi ritenessero uno dei responsabili della brutta situazione in cui si trova il Toro. Non tutti hanno capito che questa sarà sempre la mia squadra. Se anche dovrò andarmene non cambierò niente: continuerò a tifare per il Toro. Ma la mia speranza è di poter dare un contributo più concreto, da giocatore, non da semplice tifoso».*

Una speranza che però sembrerebbe destinata ad andare delusa, almeno stando alle voce popolare. Lo stesso giocatore, domenica scorsa, ammetteva di essersi un po' commosso all'idea di uscire per l'ultima volta dal Comunale. I tifosi, di umore mutevole e di corta memoria, già lo rimpiangono come una grossa occasione perduta. Qualcuno addirittura ha il coraggio di protestare (*«Appena c'è uno forte lo vendiamo...»*) dimenticando una propria consistente fetta di responsabilità nello scioglimento dell'ex felice unione Cravero-Torino. Così come appena una settimana fa erano stati dimenticati i tanti infortuni che hanno impedito al giocatore di allenarsi regolarmente, le numerose partite disputate dal capitano imbottito di novocaina per vincere il dolore di un dito del piede rotto.

Ma chi l'ha poi detto che la decisione di divorzio debba ormai essere irrevocabile? *«Che sia forte nessuno lo mette in dubbio* — borbottava fra sé e sé l'altro giorno il presidente Borsano guardando il giocatore allegramente scatenato nella partitella d'allenamento — *e se non ci dovessero offrire contropartite più che interessanti potremmo anche tenercelo, in fondo...».*

Non tutte le porte sarebbero chiuse, dunque. Ovviamente molto dipende da come finirà questa drammatica fase-salvezza, ma in linea di massima non pare affatto così scontato che Cravero debba abbandonare la tanto amata maglia granata. *«Io ho detto certe cose perché sentivo ripetere da tutte le parti che l'unico punto fermo per il futuro era Muller* — spiega il capitano — *e che io ero destinato a partire. Io ho un contratto fino al '92 e sarei ben felice di rispettarlo. L'ho detto e ripetuto tante volte. Anche l'anno scorso, quando tutti dicevano che volevo andare all'Inter, l'unica cosa che io chiedevo era il rinnovo del contratto. Da parte mia la scelta è stata fatta ed era di rimanere al Toro, se questo contrasta con gli interessi della società, però, sono pronto ad andarmene. Non ho ancora parlato con il presidente: adesso dobbiamo preoccuparci della salvezza, al resto penseremo dopo».*

Una pregiudiziale, quest'ultima, che condiziona tutto. E il cui buon esito rischia di essere gravemente compromesso dalla decisione del Lecce di non mettere biglietti a disposizione dei sostenitori granata che si accingevano, con treni e voli speciali (oltreché naturalmente con colonne di auto private), a invadere la città pugliese. *«E' un fatto grave e che dispiace molto* — sottolinea Cravero — *Per i tantissimi tifosi che avevano intenzione di seguirci, ma anche per noi. Il nostro pubblico è importantissimo. E in grado di darci quel qual cosa in più che è necessario per vincere anche le partite più difficili. Se siamo riusciti a risollevarci dopo aver toccato il fondo, gran parte del merito è stato dei nostri tifosi».*

Giorgio Destefanis

DUE «EX», RENNA E LODDI: QUANDO BATTEMMO IL TORINO

Il Lecce va a frugare nella storia e si fa coraggio con i ricordi di 13 anni fa

L'allenatore, che ora guida il Livorno: «Mazzone userà la tattica migliore e saprà colpire i granata in contropiede». E il suo compagno di un tempo: «Il Toro pagherà i troppi errori»

Barbas, il regista argentino della speranza

LECCE ● Tredici anni fa il Torino a Lecce subiva una clamorosa sconfitta. In Coppa Italia, i granata furono fermati dai pugliesi appena tornati in serie B. Ma il Torino, da parte sua, solo da poco aveva ricucito sulle proprie maglie lo scudetto. Il particolare viene considerato di buon auspicio nella società guidata da Jurlano, che all'epoca era presidente da pochi mesi. Due protagonisti di quel pomeriggio del 5 settembre 1976 ricordano la clamorosa vittoria. Si tratta dell'allenatore Mimmo Renna, all'epoca sulla panchina giallorossa, e dell'ex giocatore Fortunato Loddi. Il tecnico era stato artefice della promozione in B (un ritorno atteso per 27 anni).

Leccese di nascita e di scuola calcistica, attualmente Renna è allenatore del Livorno, ma vanta anche una promozione dalla B alla A (con l'Ascoli). *«Forse quella sconfitta* — dice — *rappresentò l'inizio di una parabola discendente del Torino dopo la conquista del settimo scudetto. Noi avevamo un grande entusiasmo per il ritorno in B ed affrontammo gli avversari che sicuramente ci sovrastavano sul piano del gioco. Ma i nostri meriti non furono solo quelli di battere il Toro: poi pareggiammo sia in casa che in trasferta con Juventus e Inter. Quindi guadagnammo meritatamente l'accesso alle finali di Coppa, proprio a spese del Torino che si classificò secondo. Purtroppo, poi, a Vicenza perdemmo 3-0 perché presentammo la squadra "Primavera" allenata da Attilio Adamo, perché i titolari scioperarono. E compromettemmo le finali. Comunque fu una stagione abbastanza soddisfacente perché finimmo tra i primi, sfiorando la promozione in A».*

Renna, che in passato aveva giocato tra l'altro con il Bologna (conquistando uno scudetto) e la Lazio, così ricorda quel Torino. *«Sicuramente era il più forte dopo quello tragicamente scomparso a Superga. Aveva un Radice in panchina che riusciva ad infondere un gran carattere alla squadra: fior di giocatori, ma soprattutto validi i due gemelli del gol, Pulici e Graziani. Anche noi, però, nel nostro piccolo avevamo due goleador di tutto rispetto: Loddi e Montenegro».*

E quella domenica, nella terza giornata di Coppa Italia, i due attaccanti leccesi segnarono due gol a Castellini. E' lo stesso centravanti, un romano di nascita ma ormai leccese di adozione, a ricordarlo. *«Dopo 7 minuti* — racconta Loddi — *ricevetti un pallone a mezza altezza e tirai in semigirata al volo. Un gran tiro in diagonale che sorprese nettamente Castellini. Poco prima del riposo, al 42', Pecci riuscì a pareggiare. Ma quel giorno eravamo ben concentrati e volevamo una vittoria di prestigio. Per cui nella ripresa, al 82'. Il mio compagno di reparto, Gaetano Montenegro, mise al sicuro il risultato. Con una classica azione di contropiede lo lanciammo sulla destra e lui, veloce, riuscì a convergere al centro e battere ancora Castellini con un diagonale imprendibile. Mi ricordo che la sconfitta al Torino non andò giù. Però mi piace ricordare quel giorno perché ora sono un tifoso del Lecce e posso solo augurare alla mia ex squadra di ripetere l'impresa».*

Loddi ha aperto un negozio di articoli sportivi in una via centralissima della città ed ogni lunedì commenta a Radio Città Uno la giornata di serie A, insieme a giornalisti ed ospiti in studio. *«Quel Torino era davvero forte* — aggiunge —. *Quello odierno, invece, non mi incanta. Ha sbagliato tanto, e non solo in questa stagione, ma anche nelle precedenti quando ha venduto i pezzi migliori e ora sta cercando di salvare tutto. Lo stesso cambio di tre allenatori in un solo campionato mi sembra un fatto insolito. Perciò il Torino deve essenzialmente riflettere su certi errori societari e trarne le conseguenze».*

«Vedo un Lecce nettamente favorito — conclude da parte sua Renna — *perché l'allenatore Mazzone saprà fare attuare ai suoi giocatori la tattica giusta. Cioè aspettare al varco il Torino che dovrà attaccare e vincere se vuole continuare a sperare, per colpirlo in contropiede».*

Salvatore Gentile

JURLANO LI CONSEGNERA' AL PREFETTO

Tutti i biglietti invenduti vanno di sicuro al Torino

Jurlano va incontro ai granata

LECCE ● Si apre uno spiraglio nella vicenda dei biglietti per la partitissima della salvezza fra Lecce e Torino. A mezzogiorno, il presidente della società salentina, Jurlano, nel corso di una conferenza stampa ha voluto dare una prova di buona volontà venendo incontro alle pressanti richieste dei tifosi granata. Contemporaneamente non ha però rinunciato a impartire una personale lezione al suo collega granata, Borsano, il quale nei giorni scorsi l'aveva aspramente criticato. *«Si è comportato come uno scolaretto* — ha tuonato il numero uno del Lecce — *cercando di dare una lezione proprio a me che opero nel calcio da decenni. Per dimostrare che contro il Torino non ho assolutamente nulla, ho concordato con i responsabili dei "Lecce Club" con i quali mi incontrerò questa sera, che vengano consegnati al prefetto di Lecce tutti i tagliandi che rimarranno invenduti. A questo punto toccherà al Prefetto farli pervenire al Torino».*

Jurlano ha proseguito asserendo che si è trattato di un grosso equivoco. *«Quando abbiamo messo in vendita i biglietti* — ha detto — *non prevedevamo una così forte richiesta da parte degli sportivi granata. Logicamente abbiamo cercato di privilegiare i nostri senza per altro danneggiare i sostenitori del Torino».*

Da sottolineare comunque che il Torino aveva già provveduto a inviare un suo incaricato per acquistare un quantitativo di biglietti sufficiente a soddisfare le esigenze dei fans che sabato partiranno per Lecce con un treno speciale.

IN AUMENTO

Italia, 3 milioni di carte-credito

LA VALLETTA (MALTA) ● Nonostante siano ancora agli ultimi posti tra gli occidentali che possiedono carte di credito (appena tre milioni contro i sette milioni di spagnoli, i venti milioni di inglesi e francesi, i 220 milioni di americani), gli italiani hanno sempre più voglia di queste tesserine plastificate grazie alle quali si può ormai pagare di tutto: dalla benzina ai pedaggi autostradali, dalla spesa al supermercato all'albergo all'estero, dal biglietto del treno all'anticipo di soldi in banca.

I dati forniti a La Valletta in occasione dell'assemblea annuale degli aderenti al sistema Eurocard-mastercard, il maggior circuito bancario mondiale con oltre 137 milioni di carte di credito e 7,2 milioni di esercizi convenzionati, indicano infatti che le carte di credito, pressoché sconosciute in Italia fino a qualche anno fa, sono oggi presenti in almeno undici famiglie su cento e conosciute dal 75 per cento degli italiani.

L'aumento più spettacolare — ha detto il direttore generale della Servizi Interbancari, Mario Castelli — è stato registrato da «Cartasì», la carta di credito nata meno di tre anni fa per iniziativa delle maggiori banche italiane e che ha ormai conquistato il primo posto tra le carte più diffuse sul mercato nazionale con una quota del 32,4 per cento, superando la Visa (27,2 per cento), l'American Express (17,8 per cento) e la Diners (4,7 per cento).

400 MILIARDI

Nuovi investimenti Burgo più europea

TORINO ■ Un investimento di oltre 400 miliardi è previsto dal Gruppo Burgo (che ha sede a San Mauro) per il potenziamento dello stabilimento di Duino (Trieste).

Nella seconda metà del '91 entrerà in produzione un nuovo grande impianto della capacità di oltre 230 mila tonnellate annue di carta. Sarà tra i più moderni d'Europa e terrà in particolare considerazione gli aspetti ecologici.

Ad investimento realizzato lo stabilimento assumerà una dimensione europea con una capacità di quasi [illegible] mila tonnellate annue di carta.

I dipendenti aumenteranno di quasi 190 unità. Il Gruppo Burgo si colloca tra i principali produttori del mondo e in Europa ha una quota di mercato superiore al 10 per cento.

La decisione di realizzare questo importante investimento, afferma un comunicato della società, è stata assunta in funzione dell'ottimizzazione di tutte le possibili sinergie e di economia di scala, tenuto conto che le diverse alternative prese in considerazione (il Gruppo dispone infatti in Italia di 11 stabilimenti) presentavano situazioni diverse tra loro sia per quanto riguarda l'entità degli investimenti sia per quanto concerne i costi di gestione, gli aiuti e le incentivazioni.

A TORINO

● Alle flessioni abbastanza generalizzate ieri, il mercato azionario ha contrapposto oggi una riunione abbastanza resistente con prezzi che hanno registrato miglioramenti diffusi ed estesi a quasi tutti i comparti del listino. L'indice segna un progresso dello 0,28 per cento. Sono stati soprattutto gli assicurativi ad essere interessati da una corrente di acquisti piuttosto intensa e insistente che ha permesso al comparto di migliorare mediamente dello 0,54 per cento e a molti di iscrivere miglioramenti di una certa entità: è il caso delle Toro ord. +1,45, delle Toro priv. +2,55, delle Ras e delle Sai risp. +1,30 per cento, anche le Milano superano la quota dell'1 per cento, mentre per le Generali dopo un andamento positivo nelle fasi iniziali nel dopo listino si è avuto un certo ridimensionamento delle quotazioni, comunque il progresso rimane intorno allo 0,25 per cento. Anche i bancari recuperano notevolmente, mediamente dello 0,41 per cento ma le tre banche di interesse nazionale segnano progressi superiori all'1,5 per cento.

Prezzo unico Borse collegate: Snia 2858, risp. 2820, risp. n.c. 1555; Sip 3000, risp. 2560; Stet 4170, risp. 3300; Fiat 10.220, priv. 7060, risp. 7020; Generali 42.350; Montedison ord. 2265, risp. 1360.

A MILANO

MILANO — Borsa parzialmente stabile in apertura con strette variazioni nei due sensi e primo indice invariato. Così restano i primi titoli guida con le Fiat a 10.210 e la privilegiata a 7020-7027. Generali resistenti in apertura a 42.100.

Leggeri assestamenti negli industriali: la Snia a 2842, Cir invece aumenta a 6250, la Pirelli a 3590, l'Agricola Finanziaria 2419. Sostenuta la Burgo sempre in apertura a 14.800.

Resistenti le banche, specialmente Mediobanca. Dati particolari comunque a volume di affari consistenti ma non troppo. Assicurativi, solito trend di tutti i giorni: le Ras calme chiudono a 28.800, mentre le Generali risultano in rialzo in chiusura a 42.500. In flessione modesta l'Abeille in chiusura a 111.750, risale notte la Fondiaria a 58.850.

Nei bancari una leggermente resistente con chiusura leggermente migliore per i titoli primari tra cui la Comit, la Interbanca privilegiata, la Mediobanca, il Credito Italiano e altri valori. Finanziari molto stabili.

Mercato dei premi: attività ristretta dei titoli a fine giugno e a fine agosto su livelli di listino con dont praticamente stabili.

Valori di Stato leggermente mossi con attività discreta su Bot e su Cct. Convertibili molto stabili, senza variazioni di rilievo.

I prezzi: Generali 42.500; Fiat 10.210, 10.205, 10.230, 10.250, 10.260, 10.255; Fiat privilegiate 7020, 7027, 7030, 7050, 7060, 7070, 7065, 7060; Montedison 2255, 2260, 2275, 2273; Snia Viscosa 2842; Olivetti 9450, priv. 5950; Toro 21.000, privilegiate 13.250; Sai 19.020, risparmio 7000; Ifi 20.000, 20.150, 20.200; Burgo 14.800, privilegiate 12.180.

S. PAOLO-INDOSUEZ ● La Banque Vernes et Commerciale de Paris, controllata dall'Istituto San Paolo di Torino, ha costituito con la banque Indosuez e con la compagnia d'assicurazioni AGF una società comune volta ad incrementare le attività di credito immobiliare ai privati.

La nuova società, denominata Uniphenix, è stata dotata di un capitale iniziale di 50 milioni di franchi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 90	100 90
Enel 83/90 I indicizzate	102	102
Enel [illegible] II indicizzate	101 60	101 60
Enel 83/90 III indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/92 I indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzate	102	102
Enel 84/93 III indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 IV indicizzate	106 90	106 90
Enel 85/95 I	100 80	100 80
Enel [illegible] II indicizzate	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrade 6% 69/89	[illegible]	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 6%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 7%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	98 50	98 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	95 50
C.C. Aut. 7% 70 I	82 50	82 50
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 45	102 45
Amm. FF.SS. 83/90 II ind	101 50	101 50
Amm. FF.SS. 84/02	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 95	102 95
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	[illegible]
IMI 82/90 VII opt. [illegible]	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 66	83	83
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 20	77 20

Titoli	22/06	21/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 10	127 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. [illegible]	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	167	167
Gim 86/93 6,50%	95 50	95 50
Cir 10% 85/92	108 50	108 50
Eridania 10,75% 85/90	150	150
La Rinascente [illegible]	105	105
Medio Cir 7% 86/98	92	92
Medio Italgas [illegible] 86/96	95 50	95 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	87	87
Medio Cir ex Sab. 7% 86/98	92	92
Medio Sip 8% 86/91	109	109
Saffa 87/97 6,50%	123	123
Snia 10% 85/93	151	151
[illegible]		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	[illegible]	100 90
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	102 40	102 40
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102 80	102 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-90	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	[illegible]	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 15	100 15

Titoli	22/06	21/06
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-9-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-10-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-91	98 90	98 90
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	98 65	98 65
C.C.T. 1-2-92	97 40	97 40
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 30	92 30
C.C.T. 1-4-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-8-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-9-95	92 85	92 85
C.C.T. 1-10-95	92 90	92 90
C.C.T. 1-11-95	93 05	93 05
C.C.T. 1-12-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-1-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-2-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-3-96	92 80	92 80
C.C.T. 1-4-96	92 80	92 80
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-9-96	92 60	92 60
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 95	100 95
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 05	99 05
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 65	98 65
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	[illegible]	1419,00
Sterlina	2211,00	2212,00
Marco tedesco	725,50	725,70
Franco svizzero	840,50	841,25
Franco francese	213,55	213,95
Franco belga	34,67	34,68
Fiorino olandese	644,30	644,70
Scellino	102,80	103,20
Dracma	8,4150	8,4250
Peseta	11,40	11,41
Escudo	8,69	8,70
Yen	9,90	10,00
Ecu	1500,50	1501,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Alivar	[illegible]	[illegible]
Eridania	6450	[illegible]
Eridania risp.	3690	[illegible]
[illegible]		
Milano Ass.	23800	24000
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	11600
C. Latina	17200	17400
C. Latina r. n.c.	7100	7100
Lloyd Adriatico	19100	19100
Lloyd Adriatico r.	10600	10500
Generali	42350	42350
Ras	28900	29100
Ras r.	13200	13300
Sai	19000	19100
Sai r.	7900	8000
Toro	20700	20500
Toro p.	13000	13100
Toro r.	9050	9150
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	27000

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Banca Comm. Ital.	4600	4600
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3700
B. Naz. Agr.	13500	12500
B. Naz. Agr. p.	5350	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	2580	2560
Banco di Roma	1860	1850
Credito Italiano	2320	2280
Credito Italiano r.	[illegible]	1910
Interbanca	—	—
Interbanca p.	37100	36500
Mediobanca	24100	23300
N. Banco Ambr.	3710	3680
N. Banco Ambr. r.	1670	1680
[illegible]		
Burgo	14753	14600
Burgo p.	12200	12200
Burgo r.	14850	14400
Gr. ed. Fabbri p.	3080	3080
S.I.S.A.	[illegible]	2500

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Cement. di Augusta	5200	5200
Cement. di Barletta	9200	9200
Unicem	24500	24500
Unicem r. n.c.	12100	12100
[illegible]		
Italgas	2380	2370
Mira Lanza	48000	47000
Montedison	2265	2253
Montedison r. n.c.	1360	1352
Pierrel	2600	2550
Pierrel r. n.c.	1250	1240
Saffa	10000	[illegible]
Saffa r.	9800	9900
Saffa r. n.c.	6080	6200
Salag	5000	4960
Salag r.	2610	2610
Snia Bpd	2850	2845
Snia Bpd r.	2830	2820
Snia Bpd r. n.c.	1555	1550
Sorin	10000	10000
[illegible]		
Rinascente	5600	[illegible]

Titoli	22/06	21/06
Rinascente p.	3300	3300
Rinascente r.	3360	3360
[illegible]		
Alitalia	2185	2215
Alitalia p.	1400	1430
Alitalia risp. n.c.	1190	1210
Autostrada To-Mi	21400	21350
Italcable	[illegible]	13700
[illegible] r. n.c.	9380	9450
Sip	3050	3040
Sip r. n.c.	2560	2510
[illegible]		
Bastogi Irbs	445	445
Avir Fin.	5600	5700
Cir	6270	6290
Cir r.	6200	6200
Cir r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cofide	5100	5200
Cofide r. n.c.	2180	2200
Comau Finanziaria	3300	3240
Gaic	23500	[illegible]
Fidis	7320	[illegible]
Pozzi-Ginori	1390	1410
Pozzi-Ginori r.	1250	1240

Titoli	22/06	21/06
Fiscambi	6600	6550
Fiscambi r.	2376	[illegible]
Fornara	3105	3090
Gim	10150	10150
Gim r. n.c.	3350	3350
Ifi p.	20100	19900
Ifil	5650	[illegible]
Ifil r. n.c.	3130	3130
Isefi	2120	2120
Mittel	4600	4500
Pirelli & C.	8100	8100
Pirelli & C. r.	3400	3400
Pirelli	3600	3600
Pirelli r.	3560	3550
Pirelli r. n.c.	2270	2260
Saes	2780	2790
Saes r.	1270	1270
Serfi	7750	7750
Schiapparelli	1260	1250
Sme	3950	3920
Sme ord. 1/1/89	3850	3900
Smi	1550	1520
Smi r.	1190	1190
Sogefi	4800	4850
Stet	4170	4125
Stet risp.	3300	3230
Stet warrant	—	—

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Attività Immobiliari	4310	4310
I.p.i.	9440	9440
Risanamento	31500	31300
Risanamento r. n.c.	[illegible]	17000
Sifa	2870	2900
Sifa r.	1560	1560
[illegible]		
Berto Lamet	5400	5450
Castagnetti	7600	7600
Fiat	10220	10199
Fiat p.	7060	7040
Fiat r.	7020	7010
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	14600	14700
Magneti Marelli	3080	3050
Magneti Marelli r.	3040	[illegible]
Saes Getters p.	8350	8350
Tecnost	2890	[illegible]
Olivetti	9500	9500
Olivetti p.	5900	5950
Olivetti r. n.c.	5300	5400
Pininfarina	11700	11700

Titoli	22/06	21/06
Pininfarina r.	11750	11800
Sasib	4980	4860
Sasib p.	4900	4850
Sasib r. n.c.	2900	2920
Westinghouse	35000	35000
[illegible]		
Dalmine	410	405
Tecknecomp	1560	1570
Tecknecomp r.	1300	1310
Valeo	6650	6600
[illegible]		
Benetton	9800	9100
Cantoni	6600	6600
Cantoni r.	5950	5750
Fisac	7300	7400
Fisac r.	7100	6960
DIVERSE		
Acque Potabili	11950	12050
Ciga	4810	4850
Ciga r. n.c.	2290	2340
Pacchetti	705	703

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Alivar	9350	9220
Bonifiche Ferr.	31300	31900
Eridania	6458	6400
Eridania r. n.c.	3700	3700
Zignago	7940	7715
[illegible]		
Alleanza Ass.	38500	38150
Alleanza r.	37810	37420
Assitalia	14830	14705
Ausonia	2281	2280
Ausonia 1/7/88	2285	2268
Milano Ass.	24050	23750
Milano Ass. r. n.c.	11800	11750
C. Latina	17210	17180
C. Latina r. n.c.	7090	7090
Fata	15010	15030
Fira	1890	1880
Fira r.	778	788
Generali	42500	42250
Italia Assicurazioni	10940	10890
L'Abeille	111750	112500
La Fondiaria	58850	58250
La Previdente	24800	24560
Lloyd Adriatico	18700	19020
Lloyd Adriatico r.	10250	10440
Ras	28800	29000
Ras r. n.c.	13360	13210
Sai	19020	18900
Sai r.	7900	7800
Toro	21000	20700
Toro p.	13250	12920
Toro r.	9100	9000
Un. Subalpina Ass.	28100	27400
Unipol p.	17400	17300
Vittoria Ass.	23710	23500
[illegible]		
B. Agr. Milanese	13860	13880
Banca Catt. Veneto	6850	6700
Banca C. V. r. n.c.	3805	3780
Banca Comm. Ital.	4620	4590
Banca C. Ital. r. n.c.	—	3720
B. Manusardi	1479	1475
B. Mercantile	—	11010

Titoli	22/06	21/06
Bna	12680	12480
Bna p.	5400	5330
Bna r. n.c.	2590	2560
Bnl r. n.c.	—	12400
Banca Toscana	5500	5460
B. Chiavari	6030	6110
Banco Lariano	5150	5080
Banco Napoli r.	14200	14150
Banco Roma	1909	1880
B. Sardegna r.	11450	11440
Credito Comm.	4460	4480
Cr. Fondiario	—	5999
Credito Italiano	2330	2275
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1908
Credito Lombardo	3799	3740
Cred. Varesino	4900	4885
Cr. Varesino r. n.c.	2450	2401
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	37500	37190
Mediobanca	23995	23695
Nba	3791	3700
Nba r. n.c.	1651	1671
[illegible]		
Binda	1860	1885
Burgo	14800	14730
Burgo p.	12160	[illegible]
Burgo r.	14490	14380
Cartiere Ascoli	4490	4440
Ed. Espresso	22500	[illegible]
Fabbri p.	3074	[illegible]
Mondadori	29990	[illegible]
Mondadori p.	17860	17760
Mondadori r. n.c.	10750	10850
Poligrafici Ed.	5980	6050
[illegible]		
Calp	4290	4260
C. Augusta	5189	5161
C. Barletta	9301	9200
C. Merone	5050	5110
C. Merone r. nc	3150	3100
C. Sardegna	6400	6350
C. Siciliano	9190	[illegible]
Cementir	3585	3580
Italcementi	118500	118000

Titoli	22/06	21/06
Italcementi r. n.c.	49000	47150
Unicem	24150	24390
Unicem r. n.c.	12250	12100
[illegible]		
Auschem	2443	2450
Auschem r. n.c.	2025	2018
Boero	9222	9210
Caffaro	1320	1300
Caffaro r.	1310	1297
Enichem A.	2919	2882
F.M.C.	2761	2760
Fidenza Vet.	—	8450
Italgas	2390	[illegible]
Manuli Cavi	4135	4200
Manuli Cavi r. n.c.	3040	[illegible]
Marangoni	8410	8360
Mira Lanza	48000	[illegible]
Montedison	2255	2254
Montedison r. n.c.	1360	1358
Montefibre	1518	1516
Montefibre r. n.c.	1005	1018
Perlier	1275	1265
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Pierrel r. n.c.	1275	1255
Pirelli Spa	3590	3600
Pirelli Spa r.	3590	3550
Pirelli Spa r. n.c.	2270	2260
Recordati	13390	13300
Recordati r. n.c.	6725	6950
Saffa	9900	9860
Saffa r.	9880	9795
Saffa r. n.c.	6117	6055
Salag	—	5000
Salag r. n.c.	—	2575
Siossigeno	39100	38200
Siossigeno r.	34000	31200
Snia	2842	2855
Snia r.	2850	2815
Snia r. n.c.	1673	1573
Snia Fibre	1641	1605
Snia Tecnop.	7360	7352
Sorin Biom	10110	9990
Vetreria Ital.	6400	6460
[illegible]		
La Rinascente	5722	5650
La Rinascente p.	3357	3320
La Rinascente r. n.c.	3440	3370
Standa	26350	25560
Standa r. n.c.	9999	9899

Titoli	22/06	21/06
[illegible]		
Alitalia	2185	[illegible]
Alitalia p.	1405	1395
Alitalia r. n.c.	1180	1180
Ansaldo Tr.	5185	5105
Ausiliare	11045	11200
Autostrade To Mi	21400	21450
Autostrade p.	1190	1170
[illegible]	17990	17350
Italcable	14100	14040
Italcable r. n.c.	9350	9359
Selm	2340	2326
Selm r.	2293	2290
Sip	3051	3057
Sip r. n.c.	2549	2548
Sirti	9550	9530
Sondel	1080	1076
Tecnomasio	2450	2416
[illegible]		
Acqua Marcia	[illegible]	681
Acqua Marcia r. n.c.	452	[illegible]
Acq.M.r.n.c.1-4-87	405	401
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5190	5139
Avir Fin.	6962	6830
Bastogi	441	449
Bonif. Siele	—	32350
Bonif. Siele r. n.c.	—	6400
Brioschi	1420	1450
Buton	3525	3565
Cam. Fin.	3595	3631
Cir	6250	6330
Cir r.	6170	6245
Cir r. n.c.	2921	2960
Cofide	—	6080
Cofide r. n.c.	—	2215
Comau	3300	3250
Editoriale	3800	3800
Euromobiliare	—	6130
Euromobiliare r. n.c.	—	2051
F. C. Nord	19700	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2419	2360
Ferruzzi Ag. risp.	2418	2405
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1445	1425
Ferruzzi fin.	3215	3200
Ferruzzi fin. w.	1025	1035
Ferruzzi pr.	1593	[illegible]
Fidis	7070	7027
Fimpar	2862	2520
Fimpar r. n.c	1248	1212
Finarte	6330	[illegible]

Titoli	22/06	21/06
Fin Breda	—	4005
Fin Breda warr.	—	272
Finrex	[illegible]	1502
Finrex r. n.c.	799	801
Fiscambi	6598	6589
Fiscambi r. n.c.	—	2385
Fornara	3100	3100
Gaic	—	23500
Gemina	—	1964
Gemina r.	—	[illegible]
Gerolimich	115	116 5
Gerolimich r. n.c.	102	101 75
Gim	—	10140
Gim r. n.c.	—	3340
Ifi p.	[illegible]	19950
Ifil	[illegible]	5850
Ifil r. n.c.	3150	3108
Isefi	2229	2100
Italmobiliare	—	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	71400	71000
Mittel	4600	4480
Kernel	639	648
Kernel r. n.c.	1515	1533
Partec. Finanz.	—	5880
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2048
Pirelli & C.	8215	8020
Pirelli & C. r.	3440	3435
Pozzi	1400	1380
Pozzi r. n.c.	1238	1238
Raggio Sole	5200	5195
Raggio Sole r. n.c.	3475	3470
Rejna	15350	15400
Rejna r. n.c.	24710	24560
Riva Finanz.	10400	10500
Saes	2778	2795
Saes r.	1258	1256
Saes gett. p.	8800	8855
Schiapparelli	—	1268
Serfi	—	7700
Setemer	27900	27810
Sifa	2894	2859
Sifa r. n.c.	—	1559
[illegible]	2930	[illegible]
Sme	3889	[illegible]
Sme 1/1/89	[illegible]	3851
Smi	[illegible]	1559
Smi r.	—	1151
Sogefi	—	4920
So.pa.f.	4845	4795
So.pa.f. r. n.c.	2458	2430
Stet	—	4152
Stet risp.	3310	3310
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]

Titoli	22/06	21/06
Terme Acqui r. n.c.	975	970
Trenno	4270	4217
Tripcovich	9280	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	3910
Unione Manifatture	3270	[illegible]
[illegible]		
Aedes	16640	16275
Aedes r.	6950	6800
Attività Immobiliari	4310	[illegible]
Calcestruzzi	15390	[illegible]
Cogefar	6000	5940
Cogefar r.	3340	3201
Del Favero	5970	[illegible]
Grassetto	[illegible]	15550
Imm. Metanopoli	1465	1457
Risanamento	31400	31350
Risanamento r. n.c.	16950	16800
Vianini	4400	[illegible]
Vianini Ind.	1590	1650
Vianini Lav.	4510	4545
Vianini r. n.c.	3500	3500
[illegible]		
Aeritalia	3475	3481
Aeritalia warrant	632000	632000
Danieli & C.	[illegible]	6910
Danieli & C. r. n.c.	4730	4680
Dataconsyst	13985	14300
Fasma	3132	3121
Fiar	22700	[illegible]
Fiat	10199	10185
Fiat p.	7027	6969
Fiat r.	6999	6930
Fochi Filippo	2990	2999
Franco Tosi	27500	[illegible]
Gilardini	—	16800
Gilardini r. n.c.	14340	14435
Ind. Secco	1608	1605
Magneti M.	—	3051
Magneti M. r.	3060	3020
Merloni	3385	3385
Merloni r. n.c.	2049	[illegible]
Necchi	3899	3700
Necchi r.	4180	4180
Necchi r. w.	419	422
Nuovo Pignone	5395	5390
Nuovo Pignone w.	300 25	304
Olivetti	9450	[illegible]
Olivetti p.	5950	[illegible]
Olivetti r. n.c.	5330	5270
Pininfarina	11750	11750
Pininfarina r.	12000	11720

Titoli	22/06	21/06
Rodriquez	10980	10980
Safilo	—	9000
Safilo r.	—	8014
Saipem	2810	2832
Saipem r.	2860	2985
Saipem r. w.	660	681
Sasib	5090	4990
Sasib p.	4850	4900
Sasib r. n.c.	3010	2990
Tecnost	2890	2882
Teknecomp	1560	1550
Teknecomp r. n.c.	1304	1291
Valeo	6550	6655
Westinghouse	35190	35110
Worthington	1770	1750
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	6100	6095
Dalmine	—	410 5
Eur. Metalli	1370	1369
Falck	10020	10050
Falck r.	9950	9940
Maffei	—	5750
La Magona	12110	12020
[illegible]		
Benetton	9750	9850
Cantoni	—	6810
Cantoni r.	—	6050
Cucirini	—	2531
Eliolona	4110	4110
Fisac	7300	7200
Fisac r.	7150	7150
Linificio	—	2100
Linificio r. n.c.	—	1665
Marzotto	8395	8400
Marzotto r.	8100	8100
Marzotto r. n.c.	6090	6160
Olcese Veneziano	3751	3707
Rotondi	35600	35600
S. It. Manuletti	7425	7400
Stefanel	8750	8795
Zucchi	9695	9650
[illegible]		
Acq. De Ferrari	10090	10060
A. De Ferrari r. n.c.	3650	3601
Acque Potabili	11950	11900
Ciga	4900	4800
Ciga r. n.c.	2335	2270
Jolly Hotel	14900	14850
Jolly Hotel r.	14800	14210
Pacchetti	699	705 25